Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 3 novembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4950 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

UN ANNUNCIO DI KENNEDY SULLE PROSPETTIVE DI PACE NEI CARAIBI

A CUBA I RUSSI PROCEDONO NELLA DISTRUZIONE DELLE BASI

Gli Stati Uniti favorevoli ad affidare alla Croce Rossa il controllo sulle spedizioni dirette all'isola
Mikoyan appoggia Castro nelle sue richieste per Guantanamo - Polemica su una lettera di Kruscev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

Gli erettori di missili sono scomparsi, i cavi elettrici che univano i centri di controllo co nle rampe di lancio sono stati spezzati, i martelli pneumatici e le perforatrici elettriche hanno spezzato le piattaforme di cemento e i «bulidozers» hanno cominciato a entrare in funzione, spazzando via tutto ciò che prima era una base di lancio missilistica sovietica a Cuba. Lo smantellamento dell'apparato militare russo è cominciato e continua ancora. Forse nella nottata delle decine di rampe sparse a Cuba non resteranno che ammassi di macerie e rovine: a testimonianza di centinaia di milioni buttati via in un'impresa tanto ambiziosa quanto inutile. La notizia della distruzione delle basi sovietiche è stata data questa sera personalmente dal Presidente Kennedy, che ha convocato i giornalisti alla Casa Bianca. La lettura della dichiarazione presidenziale, che è durata meno di cinque minuti, è stat atrasmessa dalla radio e dalla televisione. Eccone il testo:

«Desidero cogliere l'occasione per riferire sulle conclusioni raggiunte dal Governo americano sulla base delle fotografie aeree prese ieri, e che saranno rese pubbliche domani, e sulla base di altre indicazioni: le basi di missili sovietici a Cuba sono in corso di smantellamento ,i missili e le attrezzature annesse vengono imballati e le installazioni fisse delle basi vengono distrutte. Gli Stati Uniti intendono seguire attentamente il completamento di questo lavoro, mediante una serie di mezzi, compresa la sorveglianza aerea, finchè non sarà stato realizzato un mezzo internazionale di verifica egualmente soddisfacente.

«Mentre il blocco dell'isola rimane in vigore, esprimiamo la speranza che sia possibile concordare procedure adeguate per l'ispezione internazionale dei carichi diretti a Cuba. Secondo noi, il comitato internazionale della Croce Rossa costituirebbe al riguardo un mezzo appropriato.

«Il proseguimento di queste misure aeree e navali sinchè non saranno eliminate le minacce poste alla pace da queste armi offensive è conforme al nostro impegno di ottenere l'allontanamento o il ritiro di tali armi dall'emisfero occidentale. Esso è conforme anche alla risoluzione approvata dall'Organizzazione degli Stati americani e allo scambio di messaggi intercorso tra il Presidente del Consiglio sovietico Kruscev e me il 27 e il 28 ottobre.

«Si stanno registrando progressi verso il ritorno della pace nei Caraibi, ed è nostra ferma speranza nonchè finalità che tale progresso continui. Continueremo a tenere il popolo americano informato su questo problema di importanza fondamentale».

L'accenno di Kennedy alle eventuali ispezioni della Croce Rossa Internazionale fa pensare che il Governo americano abbia esaminato favorevolmente una proposta di Kruscev, di cui si è avuta notizia per la prima volta nel discorso pronunciato questa notte alla televisione cubana da Fidel Castro, il quale ha rivelato che la proposta stessa gli era stata riferita dal Segretario generale dell'ONU U Thant nel corso dei colloqui svoltisi all'Avana.

Fonti attendibili hanno oggi asserito che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno concordato in linea di principio la ispezione delle navi dirette a Cuba da parte della Croce Rossa, ma è la Croce Rossa che non è ancora del tutto favorevole all'idea. Rappresentanti della Croce Rossa sono attesi però all'ONU per discutere tale questione entro la fine della settimana.

Le parole del Presidente Kennedy — «Si stanno registrando progressi verso il ritorno della pace nei Caraibi» — fanno bene sperare in una rapida soluzione dei problemi sorti in seguito alla vertenza per le basi sovietiche a Cuba. Tuttavia nessun accenno è stato fatto da Kennedy a quella che sembra la condizione più seria posta dal Governo dell'Avana per l'adempimento dell'accordo Kennedy - Kruscev: ossia il ritiro degli americani dalla base di Guantanamo.

Fidel Castro, parlando stanotte al popolo di Cuba, ha ripetuto questa sua condizione, rifiutando le ispezioni di controllo delle Nazioni Unite «che umilierebbero i cubani»; e, con un vero colpo di scena politico, lo sgombero di Guantanamo e il suo ritorno alla sovranità del Governo cubano, è stata sostenuta anche da Mikoyan, in una dichiarazione fatta partendo oggi da New York per l'isola caraibica: «Le proposte in cinque punti fatte dal Governo rivoluzionario di Cuba — ha detto Mikoyan, che leggeva un discorso accuratamente preparato — e tendenti a rendere certa la sicurezza di Cuba, sono sostenute dall'Unione Sovietica, che le considera giuste».

I personaggi dell'ONU che avevano accompagnato il «numero due» del Cremlino all'aeroporto, si guardarono l'un l'altro, cercando una qualche spiegazione negli occhi di ciascuno a tale improvvisa e inattesa affermazione. C'erano russi (e anche loro apparivano sorpresi), neutrali, qualche occidentale. Mikoyan continuò a leggere tranquillamente e forse nelle parole che ha detto poco dopo si potrebbe trovare la chiave di simile appoggio espresso oggi. Egli ha infatti detto: «Vado a Cuba per un amichevole scambio di punti di vista sulla situazione internazionale con il nostro stretto amico Fidel Castro. Noi sentiamo che una genuina amicizia e un profondo rispetto ci unisce al popolo cubano, al suo Governo e al suo Premier e contraccambiamo questo sentimento con comprensivi aiuti e con l'assistenza a Cuba. Ho sentito che i giornali e la radio americani azzardano idee sullo scopo della mia visita a Cuba, che sono senza fondamento e possono essere considerate fantasie».

In effetti, ormai è accertato che, con U Thant, Fidel Castro è stato violentemente contrario all'intesa Kruscev-Kennedy, proprio perchè ritiene che «Kruscev ha venduto Cuba, senza neanche chiedere cosa ne pensano i cubani». Le parole amichevoli e di appoggio di Mikoyan vanno viste sotto la luce di tale risentimento. E in esso è da ricercare la ragione del rifiuto del controllo delle Nazioni Unite e, anche, di quello della Croce rossa internazionale di Ginevra, controllo questo, che Castro ha detto di non accettare (ma lo ha detto con tono meno convinto del solito). E' questa posizione di rifiuto che Mikoyan deve cercare di addolcire, mentre deve cercare di rimettere insieme e di incollare i piatti rotti nella famiglia socialista di Castro e Kruscev.

(Telefoto al «Piccolo»)
New York: L'incontro alle Nazioni Unite fra il Segretario generale U Thant e il vice Premier sovietico Anastas Mikojan

D'altra parte, gli Stati Uniti non hanno più sospeso, proprio perchè Castri dimostra di essere ostinato nella sua determinazione, il blocco navale e aereo, e continuano a prepararsi per eventuali altre misure decisive. Kennedy è disposto a considerare anche un'ispezione della Croce rossa internazionale, ma egli, dopo la testimonianza fotografica dello smantellamento delle basi, considerato come prova di buona fede da parte dei sovietici, ha dato disposizioni perchè le trattative fra Stati Uniti, Unione Sovietica e Nazioni Unite siano riprese immediatamente. Già oggi all'ONU vi sono stati contatti, che mirano a rendere operante: 1) la ispezione internazionale, con preferenza a quella operata dalle Nazioni Unite; 2) il reimbarco delle armi offensive, di ogni genere e categoria.

Il negoziato, comunque, pare che «cammini» al palazzo di Vetro e lo stesso portavoce del Dipartimento di Stato lo ha sostenuto, dicendo: «Sono in corso le trattative fra Stati Uniti, le Nazioni Unite e la Unione Sovietica per mettere in effetto gli accordi ai quali Mosca ha aderito». Lincoln White non ha detto se Mikoyan andrà a Washington dopo la visita a Castro.

Il Segretario U Thant ha informato i membri del Consiglio di Sicurezza che, secondo le informazioni in suo possesso, sarà necessario attendere una decina di giorni prima che le navi sovietiche, cui sarà affidato il trasporto dei missili sovietici da Cuba nell'URSS, possano giungere nell'isola. U Thant sta cercando di raggiungere con la Croce Rossa Internazionale un accordo per la verifica del ritiro dei missili. Egli non ha indicato quali formule siano attualmente in esame.

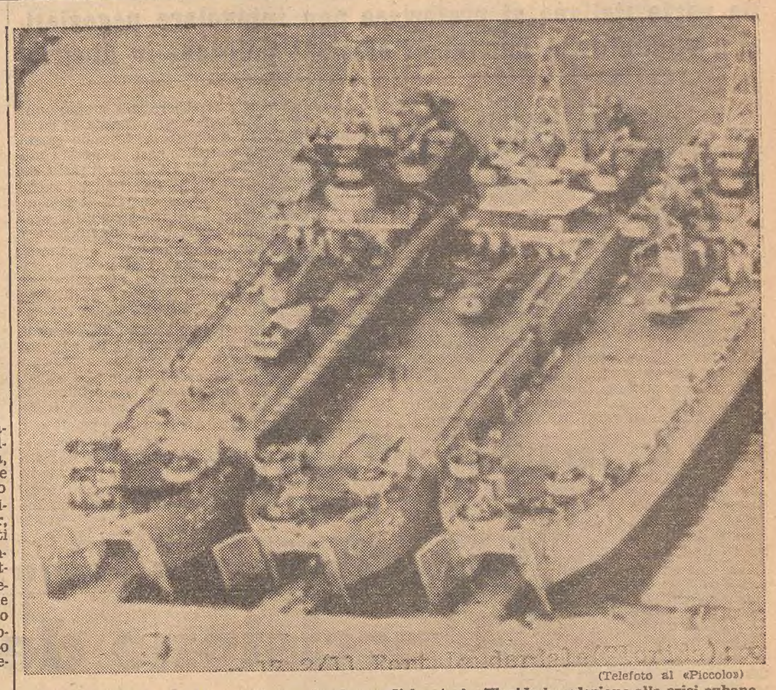
Il Segretario generale ha conferito per tutta la giornata odierna con i delegati dei vari paesi all'ONU e intende proseguire le sue consultazioni in nottata. In merito alle modalità dell'ispezione, si prospetta l'ipotesi della presenza di funzionari della Croce Rossa a bordo delle navi americane, cui è affidato il blocco di Cuba.

Intanto, comincia una polemica sulla lettera segreta mandata da Kruscev a Kennedy l'altro venerdì, quando ormai pareva che stesse per scatenarsi l'apocalisse nucleare. Secondo un giornalista del «New Yord Herald Tribune» (che, fra l'altro, è amico di Kennedy), il messaggio dal Cremlino non parlava di scambio di basi fra Cuba e Turchia: era lo scritto di un uomo in preda a un autentico panico e che aveva perduto, in parte, il controllo di sè. Ciò lascia intendere che Kruscev, spaurito, solo, isolato nel Cremlino, incapace di vedere una soluzione al problema caraibico, avesse preso la penna e giù: una lettera di resa incondizionata a Kennedy, resa che gli sarebbe stata fatta rimangiare dai marescialli e dai consiglieri diplomatici «duri», i quali l'avrebbero costretto a scrivere la lettera del mercato con la Turchia, al quale, peraltro e successivamente, Kruscev riunciò ancora per accettare le tesi americane dello smantellamento delle basi a Cuba.

Pare che ci sia troppo fantasia nelle deduzioni del giornalista americano, il quale, ha detto il portavoce di Kennedy, «evidentemente non ha letto la lettera di Kruscev». Certo, in quei giorni torridi vi è stata confusione e agitazione in tutti i Governi mondiali, Cremlino compreso; ma fra ciò e la visione di un Kruscev emotivamente annullato, ci corre almeno quel tanto di buon senso, che può aiutare a capire quante e quanto complesse possano essere state le mosse sovietiche per parare la crisi.

Una crisi che, sebbene avviata a una qualche soluzione (salvo improvvisi colpi di scena, sempre possibili), continua e continuerà per parecchio. Lo testimonia il fatto che, su richiesta di Kennedy, Adenauer, che doveva venire negli Stati Uniti il sette novembre, ha rinviato la sua visita di una settimana. Eppure Kennedy aveva rifiutato, soltanto cinque giorni fa, di posporre l'incontro con il Cancelliere tedesco, nonostante la proposta in questo senso fatta dallo stesso Adenauer.

Stelio Tomei


(Telefoto al «Piccolo»)
Port Lauderdale: Unità americane da sbarco dislocate in Florida in relazione alla crisi cubana

PRIMO SOSTANZIALE AIUTO PER BLOCCARE GLI INVASORI

Aerei carichi di armi in volo dall'Europa all'India

Oltre agli Stati Uniti, anche Granbretagna, Canadà, Turchia ed Egitto impegnati a inviare forniture militari - Messaggio di Kruscev a Nehru

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 2

La guerra tra Cina ed India entra oggi nella fase «politica» più delicata dal giorno in cui le truppe di Mao, secondo un piano di attacco prestabilito e preparato meticolosamente, si lanciavano all'offensiva lungo i 3200 chilometri della frontiera sino-indiana, dall'estremo nord del Karacorum alla Golu del Bramaputra, sul confine con la Birmania.

Il ponte aereo americano per il trasporto di armi all'India è in atto. Il primo apparecchio, un reattore «C-135», è partito dalla mase americana di Rhein-Main, nella Germania Occidentale, e mentre scriviabo sta volando verso Nuova Delhi con un carico di armi leggere a tiro rapido e munizionamento relativo, destinati ai soldati indiani chec contrastano ai cinesi il passo nelle desolate lande himalayane. Otto aerei a reazione da trasporto «C-135» sono stati distaccati dal Comando aereo strategico americano per effettuare il ponte aereo tra le basi ed i depositi americani, in Europa ed in altre parti del mondo, e l'India.

Quale sarà la reazione cinocomunista, o sovietica, o comunque di tutto il campo comunista, a questa «intrusione» americana negli affari sino-indiani? Da Mosca si è avuta notizia che le commesse di armi sovietiche ordinate dal Governo di Nuova Delhi «procedono a ritmo normale, nè più lento nè più cvelto dell'usuale». Ma, intanto, si fa rilevare che i caccia «Mig-21» promessi da Mosca all'India diverso tempo fa non si sono ancora visti.

Il Governo turco, sempre per rimanere nel discorso degli aiuti militari, ha promesso a Nuova Delhi l'invio di «un congruo numero di obici», i pezzi di artiglieria da montagna di cui gli indiani hanno sentito in questa prima fase di combattimenti una estrema mancanza.

L'annuncio che il ponte aereo americano si doveva ormai considerare in atto, è stato dato dallo stesso Ambasciatore statunitense a Nuova Delhi, Galbraith, il quale ha tuttavia ammonito gli indiani a non farsi prendere la mano dall'entusiasmo e dall'illusione, e credere che nelle armi che stanno per ricevere risieda la panacea per tutti i loro mali. Nulla di magico, dunque, nelle mitragliette e nei mortai di fabbricazione americana, ha detto Galbraith, «il maggiore sforzo ed il compito più alto rimane ancora quello del soldato indiano».

La fornitura di armi, concessa dall'America all'India in seguito alla proditoria aggressione della Cina comunista contro la vicina asiatica, non è stata ancora inquadrata nei termini di un accordo. Il programma di aiuti economici americani all'India, si fa presente negli ambienti governativi di Nuova Delhi, non verrà minimamente intaccato dall'invio di queste armi, le quali «devono soltanto servire a fermare e respingere un aggressore», a detta dell'Ambasciatore Galbraith.

I primi otto apparecchi, i più grossi ed i più veloci trasporti aerei in dotazione all'Aeronautica militare americana, rappresentano tuttavia soltanto una «piccola parte» della quantità di armi necessarie all'India per ottenere un successo sui cinocomunisti. Dato il tipo standard delle armi, per ora non ci sarà bisogno di istruttori americani. In questo modo viene ad essere eliminato un eventuale motivo di ritorsione da parte dell'Unione Sovietica, la quale, dal canto suo, avrebbe anche potuto decidere di appoggiare concretamente, oltre che sul piano propagandistico ed ideologico, l'alleata Cina.

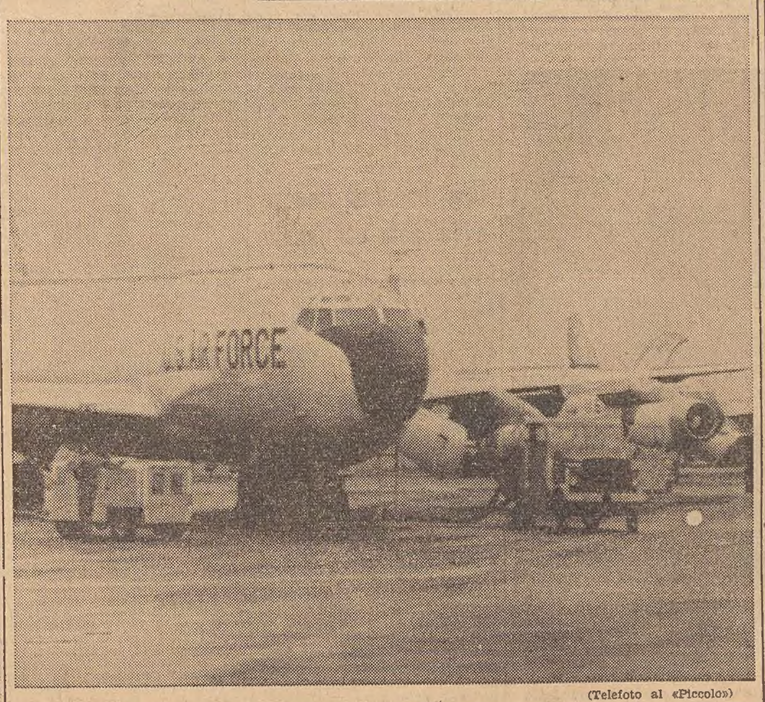
Secondo fonti dell'ufficio per la produzione bellica, forniture di armi e materiali pesanti seguiranno il ponte aereo a mezzo di trasporti marittimi. Oltre che di artiglierie, armi individuali di fanteria e munizioni, infatti, l'Esercito indiano ha estremo bisogno di automezzi per trasporto di truppe e rifornimenti, e si pensa che gli Stati Uniti siano in grado di fornire ancre questi. Oltre che gli Stati Uniti, anche la Granbretagna ed il Canada sono impegnati nella fornitura di armi all'India. Anche l'Egitto ha annunciato l'invio di armi allo Esercito indiano in base ad un accordo concluso tre anni fa. L'annuncio è venuto dopo che Pechino ha respinto una proposta di mediazione fra India e Cina avanzata da Nasser. La principale obiezione della Cina comunista riguarda la seconda delle quattro proposte presentate dal Presidente egiziano: il Governo della Cina comunista si rifiuta di ritirare le proprie truppe sulle posizioni occupate l'8 settembre. Esso, eventualmente, accetterebbe di mantenere le proprie forze sulle posizioni occupate dai cinesi dopo il 20 ottobre, data in cui iniziò la loro avanzata. Si nota che alla data del 20 ottobre i cinesi intrapresero i più violenti combattimenti e giunsero ad occupare una notevole superficie di territorio che appartiene alla India.

Frattanto è da segnalare l'invio di una missiva da parte di Kruscev al Premier indiano Nehru, il quale riunisce nelle sue mani anche i portafogli degli Esteri e della Difesa. Nessuna fonte è stata in grado di rivelare, sia pure in parte e sotto il manto della «indiscrezione», il contenuto di questa lettera. L'Ambasciatore russo a Nuova Delhi, Benediktov, ha consegnato la lettera a Nehru nel corso di un colloquio ottenuto su sua richiesta.

Alla riunione quotidiana per i giornalisti, il portavoce del Ministero della Difesa ha dichiarato che l'attività militare sul fronte di guerra è stata modesta nelle ultime 24 ore, ad eccezione, di un nutrito scambio di colpi tra le posizioni indiane e quelle cinesi attorno alla cittadina di Walong, sul fiume Luhit, una ventina di chilometri ad occidente del punto di sutura tra i confini dell'India, della Cina e della Birmania. A Walong si era verificata la maggiore infiltrazione cinocomunista nel corso dell'offensiva del 20 ottobre scorso, ma la spinta offensiva cinese si era esaurita contro le difese indiane attestate in un punto ad oriente di Walong, dove la valle del Luhit si restringe fino a raggiungere la larghezza di poche centinaia di metri.

Un portavoce governativo ha infine precisato che nessun nuovo Dicastero è stato creato in seguito alla rimozione di Krishna Menon dal posto di Ministro della Difesa. «Menon — ha detto il portavoce — dirige la divisione del Ministero della Difesa che si interessa della produzione militare, senza per questo entrare nel merito dei trasporti di armi straniere all'India». In questo modo viene riportato nei suoi giusti termini il colpo di scena di mercoledì scorso, quando il Consiglio dei Ministri decideva di rimuovere Menon (il quale è anche Ambasciatore dell'India presso le Nazioni Unite) dal posto ministeriale fino ad allora coperto. Si era detto che un nuovo Ministero era stato creato, appunto il Dicastero della produzione bellica, ma la precisazione governativa odierna viene a dare un altro colpo al prestigio, peraltro ormai già compromesso, dell'uomo sulle cui spalle è ricaduta, pesante, la responsabilità della inconcepibile impreparazione militare in cui l'India si è fatta trovare dall'attacco cinese.

A. P.



(Telefoto al «Piccolo»)
Francoforte: Apparecchi americani da trasporto destinati al ponte aereo per gli aiuti all'India

IL CENTRO-SINISTRA ATTRAVERSA UN MOMENTO DIFFICILE

MORO AVREBBE IN PROGETTO UN COMPROMESSO PER LE REGIONI

Presentare al Parlamento le leggi-quadro senza però insistere per il voto
Dietro le quinte prova di forza fra dc, repubblicani e socialisti

Roma, 2

Proseguono i contatti tra gli esponenti dei partiti della coalizione di centro-sinistra per superare le difficoltà insorte in seguito al rinvio della questione regionale. Tali contatti servono a preparare soprattutto lo incontro a quattro o a cinque — tra Fanfani, Moro, Saragat, Reale e Nenni — che è stato proposto dal leader socialista.

Nenni potrà riprendere l'attività politica tra una settimana, sia pure con qualche precauzione. Per questo fatto si pensa che la riunione dei leaders della coalizione potrebbe avvenire verso la metà della prossima settimana.

I contatti sono in corso, oltre che tra gli esponenti dei vari partiti, anche all'interno della DC. Stasera Fanfani ha avuto un lungo colloquio con il vicesegretario del partito Forlani, che domani si incontrerà con l'on. Moro. Tali colloqui, secondo alcuni, avrebbero lo scopo di raggiungere una concreta omogeneità di vedute in merito alle questioni sul tappeto, a cominciare da quella regionale. Come è noto, Moro ha stabilito che sarà la direzione dc a pronunciarsi sui problemi di cui si discute. Il Consiglio nazionale del partito, poi, a fine novembre o ai primi di dicembre, esaminerà la situazione.

Si insiste da parte di molti ambienti politici nell'assicurare che Moro avrebbe suggerito una soluzione di compromesso per la questione delle regioni. Il Governo, in altre parole, presenterebbe, al Parlamento alcune delle leggi-quadro, ma queste non verrebbero approvate per mancanza di tempo; tutt'al più, potrebbe essere varato qualche provvedimento marginale, rinviando quelli sostanziali alla prossima legislatura.

I socialisti accettano questo compromesso? Si dice che gli autonomisti non sarebbero contrari, ma debbono fare i conti con la loro opposizione interna. D'altra parte Nenni non sottovaluta la situazione interna della DC, dove vi sono orientamenti e problemi da tenere nel giusto conto da parte della segreteria politica. I giornali comunisti e cripto-comunisti hanno affermato che Nenni avrebbe già aderito al compromesso proposto da Moro. Pieraccini sull'«Avanti!» ha insistito sull'attuazione del programma governativo e ha ammonito implicitamente Moro a non cedere di fronte alle pressioni che provengono da alcuni ambienti democristiani. Tuttavia, amici di Nenni hanno riconosciuto che se il leader socialista deve tener conto delle istanze che provengono dall'interno del suo partito, anche Moro e a maggior ragione, non può non tener conto degli orientamenti che si manifestano all'interno della DC. Sempre oggi l'«Avanti!» ha polemizzato con i comunisti perchè criticano tutto quel che fa il centro-sinistra senza fare una valutazione onesta, anzi ricorrendo a tentativi sfacciati di capovolgere la verità.

Intanto la sinistra socialista si mobilita per la lotta contro il centro-sinistra. Il comitato direttivo della corrente unificata carrista-bassiana si riunirà lunedì a Roma per elaborare il documento programmatico della corrente che sarà diretta da un comitato esecutivo e da una segreteria. Quanto al comitato direttivo, assumerà le funzioni di un vero e proprio consiglio nazionale. Questa organizzazione così strutturata della nuova corrente di sinistra del PSI ha destato sorpresa e preoccupazione in certi ambienti autonomisti. Praticamente, la sinistra si sta organizzando nel PSI come un partito nel partito, pronta evidentemente a fronteggiare anche la possibilità, per ora ipotetica, di una scissione. E' da rilevare che nel convegno per l'unificazione, Basso, i suoi amici e molti carristi si sono pronunciati per una lotta a fondo e rigida contro Nenni, al contrario di Vecchietti, il quale ha suggerito orientamenti più moderati e che pare si sia trovato in minoranza.

Altro problema sempre sul tappeto è quello dell'ENI. Gronchi ha smentito di aver fatto dichiarazioni sulla questione della successione di Enrico Mattei. Si limitò a rispondere, ad un giornalista, che mai egli aveva fatto il consigliere o il suggeritore dello scomparso presidente dell'Ente idrocarburi, fedele al concetto del rispetto dell'altrui responsabilità.

Secondo ambienti di sinistra, dopo la precisazione fatta da una agenzia ufficiosa ,e cioè che gli organi competenti non pensano ad un mutamento degli indirizzi dell'Ente, il problema che si pone riguarda solo la successione di Mattei. Orbene, per tale successione gli ambienti di cui sopra insistono sulle candidature di Saraceno o dell'avv. Sette, presidente della Breda. Si sostiene anche che non è improbabile la creazione, di qui a qualche tempo, di un Ministero dell'energia, dal quale dovrebbero dipendere direttamente e organicamente sia l'ENI che l'ENEL.

C'è da segnalare, inoltre, che ambienti socialdemocratici vicini a Preti hanno assicurato che i tre partiti laici di sinistra, e cioè il PSI, il PSDI e il PRI hanno stabilito di concordare l'azione per richiedere che la presidenza dell'ENI o dell'ENEL vada ad un loro candidato. La notizia è data dalla agenzia «AES», la quale afferma che si tratta di una richiesta pregiudiziale. La stessa agenzia nega che sia stato già stabilito un socialdemocratico come candidato comune dei tre partiti.

I comunisti a loro volta tentano d'inserirsi nella polemica per l'ENI. Oggi l'«Unità», tra l'altro affermava che «con la morte di Mattei è stato aperto un vero e proprio problema politico», in cui l'obiettivo è chiaro: «riportare l'ENI, sul piano nazionale e internazionale, sotto il pieno controllo dei grandi gruppi monopolistici». E' evidente l'intento comunista («L'Unità» è spalleggiato dal «Paese», il quale sfrutta, a sua volta, l'atteggiamento della sinistra democristiana) di portare allo scoperto un discorso che sia le sfere governative sia gli stessi partiti della maggioranza preferirebbero, per il momento, mantenere nell'ombra.

Da questo panorama sulla situazione generale non è azzardato dedurre che il centro-sinistra sta attraversando una fase difficile, forse la più delicata dal giorno della sua costituzione. L'avvicinarsi della prova elettorale, il poco tempo ancora disponibile per attuare gli impegni del Governo, i contrastanti interessi dei partiti, le divisioni fra le correnti democristiane e socialiste hanno dato il via ad una specie di braccio di ferro, che pone da un lato il partito di maggioranza, dall'altro repubblicani e socialisti, e che pressioni di gruppi e di persone concorrono ad inasprire e a complicare. L'interesse comune di evitare di rovesciare la barca sulla quale sono tutti imbarcati, aprendo una crisi carica di incognite, vela in parte questa prova di forza. Ma i suoi termini sono ormai palesi. E l'accentuata offensiva, da una parte dei centristi e dei dorotei democristiani, dall'altra della sinistra socialista, contribuisce a rivelare il gioco.

I democristiani — e, per lo meno, una larga parte di essi — tenderebbero, per ragioni elettorali, a porre un freno all'attuazione del programma, esaurendo le leggi in discussione e rinviando alla prossima legislatura quelle che ancora non sono state presentate. Moro, premuto da da «bonomiani» e dorotei, evita atteggiamenti aperti a rinvia le riunioni di partito nella speranza di placare le acque attraverso contatti personali. Il segretario democristiano parlerà in pubblico appena lunedì prossimo a Ravenna e martedì a Trieste per la campagna elettorale amministrativa. Da quanto dirà il leader democristiano si potrà forse trarre qualche elemento per prevedere la durata del rinvio delle leggi-quadro per le regioni. Comunque, i discorsi di Moro dovrebbero far conoscere il giudizio della segreteria democristiana sui socialisti. E' da prima delle riunioni del comitato centrale socialista, infatti, che Moro non prende la parola in pubblico nè espone i suoi punti di vista in articoli sui giornali. Ascolteremo, inoltre, Moro e gli altri leaders politici, nel corso delle trasmissioni televisive di «Tribuna Politica» che si terranno nelle giornate di martedì e mercoledì 6 e 7 ottobre.

La situazione

La ricognizione aerea americana ha confermato che a Cuba sono in atto i lavori di smantellamento delle basi missilistiche. Nell'isola è arrivato Mikoyan, collaboratore intimo di Kruscev e notoriamente fautore di una linea «distensiva». Mikoyan ha tre scopi nel suo viaggio: persuadere Fidel Castro a non irrigidirsi per evitare il fallimento dell'iniziativa dell'ONU; assicurarlo, nel contempo, della continuazione dell'appoggio sovietico; infine, persuadere gli americani che lo irrigidimento di Castro non è stato suggerito da Mosca.

Prima di arrivare a Cuba, Mikoyan si è incontrato con Stevenson e McCloy, consiglieri di Kennedy. Praticamente egli ha suggerito un controllo dell'ONU sui missili russi non in territorio cubano, ma in mare, allorchè avrà luogo il loro trasporto marittimo per il rientro in Russia. In subordinata ha proposto il controllo da parte dei diplomatici accreditati presso il Governo cubano.

Com'è noto, Fidel Castro ha risposto negativamente alla richiesta di U Thant di far entrare in territorio cubano i controllori delle Nazioni Unite. Castro ha ripetuto la sua risposta negativa in un discorso in cui ha ammesso che ci sono state divergenze tra lui e Kruscev in questi giorni. Queste divergenze, però, non gli impediranno di continuare nella linea di adesione alla politica sovietica.

Nonostante che sia stato accertato per via aerea lo smantellamento delle basi missilistiche, gli americani, i quali dopo quel che è successo, non si fidano, continuano il blocco e le misure di emergenza.

La Cina ha risposto negativamente alle proposte di Nasser che intendeva fungere da mediatore nel conflitto cino-indiano. La risposta negativa di Pechino ha suscitato grande delusione fra i Paesi neutrali e l'Egitto ha deciso di inviare armi all'India. Anche le armi americane stanno arrivando. Contemporaneamente gli Stati Uniti hanno rinnovato la richiesta al Pakistan di non attaccare l'India per la questione del Kashmir, in questo momento.

Adenauer ha dovuto rinviare il suo viaggio a Washinigon per le difficoltà sorte in seguito al caso del giornale «Der Spiegel». Il Ministro liberale della Giustizia ha infatti ribadito il proposito di dimettersi nonostante un passo del Cancelliere presso il partito alleato. Tutto ciò minaccia di mettere in crisi il Governo.

Il razzo russo lanciato verso Marte sta navigando regolarmente come del resto il razzo americano che è stato a suo tempo lanciato verso Venere.

Nel corso di due discorsi in programma a Trieste e a Ravenna, il segretario della DC Moro illustrerà l'atteggiamento del partito di maggioranza di fronte agli sviluppi politici attuali.

BATTUTA D'ARRESTO NELLE TRATTATIVE PER L'ALTO ADIGE

L'incontro Kreisky-Piccioni sarà probabilmente rimandato

Da parte italiana si preferisce non intavolare negoziati alla vigilia delle imminenti elezioni politiche in Austria

Vienna, 2

I diplomatici austriaci e italiani hanno cercato oggi di spianare la strada a nuove trattative fra i Ministri degli Esteri sul problema dell'Alto Adige, ma la grossa questione riguardante che cosa i signori Kreisky e Piccioni debbano discutere è rimasta insoluta. Fonti autorevoli hanno detto che le probabilità di un sollecito incontro nel mese in corso sembrano scarse, dato che sinora non è stato raggiunto alcun accordo sull'ordine del giorno dei lavori.

L'Austria aveva proposto di ospitare la conferenza a Salisburgo la settimana prossima e comunque prima delle elezioni generali austriache del 18 novembre. Kreisky aveva detto che il convegno avrebbe potuto aver luogo nelle giornate del 7 o dell'8 novembre, ma come stanno le cose ora sembra improbabile che la conferenza possa tenersi prima delle elezioni e della formazione di un nuovo Governo austriaco.

Due ostacoli principali si pongono alla sollecita convocazione della conferenza, secondo le fonti viennesi: il Governo italiano non avrebbe intenzione di negoziare con il Governo austriaco che sta per uscire di carica. Il fatto che i governanti italiani non lo abbiano chiaramente detto ai loro colleghi austriaci ed abbiano preferito colloqui preparatori, viene qui interpretato come un semplice atto di cortesia diplomatica.

I giornali austriaci avevano dato più o meno per scontata la conferenza e nessuno era parso preoccuparsi della imminente data delle elezioni. Inoltre Kreisky avrebbe desiderato molto iniziare le trattative con il Ministro Piccioni anche in considerazione della sua campagna elettorale. Kreisky è uno dei massimi candidati socialisti e il suo vice, il Sottosegretario Ludwig Steiner del partito conservatore è un diplomatico di carriera che non figura nella lista elettorale del partito popolare.

La ragione del mancato accordo sull'ordine del giorno dei lavori sembra derivare dal fatto che la commissione di studio italiana di 19 membri, che sta elaborando le proposte per una modifica dello statuto autonomo della Regione, non ha ancora terminato il proprio lavoro. A Vienna fonti italiane hanno detto che la commissione dovrà tenere ancora due o tre riunioni nel mese in corso prima di presentare la propria relazione al Governo. Si prevede che allora il Governo italiano effettuerà i passi necessari per attuare le decisioni della commissione.

Nei loro ultimi incontri, a Venezia e successivamente alla Assemblea generale dell'ONU, Kreisky e Piccioni decisero di attendere la relazione della commissione prima di indire una nuova conferenza bilaterale, sicchè gli argomenti di un nuovo convegno sarebbero gli stessi delle ultime riunioni.

Oggi intanto il Ministro degli Interni, Afritsch (socialista), pubblica nella «Sozialistische Korrespondenz» una dichiarazione sull'incidente della confisca del numero del 31 ottobre del quotidiano viennese «Volksblatt», organo del partito popolare.

Il «Volksblatt», riportando la notizia dell'episodio da un giornale tedesco, ha scritto che il 17 luglio '61 il Ministro Afritsch durante un viaggio per recarsi al Festival di Bregenz, pregò un noto editore (presumibilmente Fritz Molden) che aveva contatti con circoli d'agitazione per il «Tirolo del Sud», di far pervenire al dott. Norbert Burger, implicato in un procedimento giudiziario per gli attentati dinamitardi in Alto Adige, certi consigli e raccomandazioni: di «confutare tutto, non dire nulla e negare con abilità», per non danneggiare il prestigio dell'Austria all'Estero.

Il Ministro Afritsch, dopo aver dichiarato che è superfluo soffermarsi su tutte le falsità riportate dal detto giornale e dal servizio stampa del partito popolare, che in questa campagna elettorale (per le elezioni politiche del 18 novembre) cercherebbero di creare una atmosfera sfavorevole al partito socialista ricorrendo anche a metodi odiosi, fa queste precisazioni: «A parte il fatto che il 17 luglio 1961 non ho intrapreso alcun viaggio, il mio atteggiamento nei riguardi degli estremisti e dei dinamitardi è così chiaramente e generalmente noto che nessuno crederà che mi sia mai saltato in mente di volere avvertire un uomo sospettato prima del suo imminente arresto. Tali assurdità si condannano da sè. Toccherà al Tribunale giudicare questo caso in base alla legge». Infatti, oltre a ordinare la confisca del «Volksblatt», il Ministro Afritsch ha querelato il giornale per diffamazione.

Afritsch ha querelato per diffamazione anche il quotidiano viennese «Volksstimme», organo centrale del partito comunista.

Verona: Antonia Elisa Gidaro la prima donna in Italia ammessa ad intraprendere la carriera di cancelliere di Tribunale

ANCORA FITTO IL MISTERO SUL «GIALLO» DI ORGOSOLO

L'uccisione dei due banditi connessa a quella dei coniugi inglesi

E' questa l'ipotesi che trova maggior credito in Sardegna
Nessuna tesi ufficiale è stata fornita dalla polizia

Cagliari, 2

Il mistero che circonda l'assassino dei due turisti inglesi e quello di Salvatore Mattu e di Giovanni Mesina, trovati morti all'alba di ieri nei pressi di Orgosolo, è più fitto che mai. Le stesse indagini della polizia sono giunte a un punto morto.

Intanto l'esame necroscopico ha permesso di accertare che il Mattu è stato ucciso trenta ore prima del Mesina, ciò che fa cadere la supposizione secondo la quale i due si sarebbero uccisi a vicenda, o quanto meno sarebbero morti nel corso di uno scontro a fuoco tra due bande rivali.

Tutto lascia supporre che il Mesina sia stato ucciso per vendetta dagli amici del Mattu. Il cadavere del Mesina è stato infatti trovato con le mani legate dietro la schiena da una correggia di cuoio. La morte è dovuta a due colpi di pistola, sembra di calibro diverso. Il Mattu, invece, è stato ucciso con dodici coltellate. Il suo cadavere è stato composto a circa otto metri di distanza da quello del Mesina con tutte le armi che egli possedeva intorno al corpo: un mitra con quattro caricatori, una rivoltella calibro 7,65, alcune bombe a mano ed un coltello.

Molte sono le ipotesi che vengono fatte ma nessuna è avvalorata da elementi concreti che consentano la spiegazione dei delitti. Il ritrovamento, accanto al cadavere di Salvatore Mattu, di una pistola calibro 7,65 ha fatto ritenere che ci sia una connessione fra la sua uccisione e quella dei coniugi Townley, i quali, come è noto, vennero assassinati appunto con una pistola dello stesso calibro. Ma ci si chiede a chi appartenga la pistola trovata accanto al Mattu. E' la sua oppure è quella di Giovanni Mesina, il cui cadavere è stato trovato a pochi metri da quello del rivale? E' questa la pistola con cui sono stati uccisi i turisti inglesi?

A quest'ultimo interrogativo potrà rispondere soltanto la perizia balistica dell'arma, perizia già in parte compiuta dalla Sezione scientifica della polizia di Cagliari e che ora è all'esame dei tecnici del Laboratorio sperimentale della Scuola di polizia scientifica di Roma. Nella capitale è stata inviata anche la pistola trovata accanto al corpo del Mattu.

Dall'analisi eseguita a Cagliari, è risultato che vi sono affinità fra il percussore della pistola trovata ieri e quella dell'arma con la quale sono stati uccisi i coniugi Townley. Si attende però una conferma ufficiale di queste affinità, anche perchè differenti si presentano i bossoli della pistola usata per uccidere i due turisti inglesi da quella trovata accanto al Mattu.

In Sardegna ad ogni modo ha molto credito la tesi di una «opera di giustizia». Si pensa che il Mattu sia stato ucciso come colpevole dell'assassinio dei due inglesi. Il fatto che addosso al suo cadavere sia stato trovato anche un cappuccio nero sul tipo di quelli del Klu Klux Klan fa pensare che egli abbia aggredito i due coniugi con l'intenzione di rapinarli e abbia poi finito con l'ucciderli. Il Mesina sarebbe stato l'esecutore dell'«opera di giustizia» e sarebbe quindi rimasto vittima a sua volta della vendetta degli amici del Mattu.

Un'ultima ipotesi che viene affacciata è che il Mattu ed il Mesina, passando sopra al vecchio odio che li divideva si siano accordati per l'aggressione ai due inglesi e siano quindi stati «sistemati» uno alla volta dagli orgosolesi che hanno voluto lavare in tal modo l'onta che al loro paese deriva dall'«irregolare» uccisione dei coniugi Townley.

A quest'ultima tesi si ribatte chiedendosi se è pensabile che due nemici acerrimi come il Mattu ed il Mesina si siano potuti improvvisamente accordare. Come è noto i due banditi erano stati entrambi coinvolti nell'assassinio di un commerciante di Nuoro; il Mesina però, con una circostanziata confessione riuscì a scagionarsi ed aggravò la posizione del Mattu. Secondo la legge di Orgosolo, Salvatore Mattu, che riuscì ad evitare la cattura giurò di vendicarsi.

Salvatore Mattu si era dato alla macchia parecchi anni fa. Sul suo capo pendeva una taglia di un milione di lire. Su di lui, ritenuto responsabile di numerosi delitti, gravava l'accusa di essere uno degli autori del sequestro e dell'assassinio del commerciante nuorese Pietrino Crasta.

Il commerciante fu rinvenuto nel 1960 sui monti di Orgosolo con il viso fracassato a colpi di pietra; il Mattu era anche sospettato di aver ucciso il maresciallo dei carabinieri Ettore D'Amore. Nello scorso maggio il latitante era entrato in conflitto con una pattuglia di carabinieri; è stato durante questa sparatoria che è rimasto gravemente ferito il milite Costantino De Parimas. Il fuorilegge era anche ricercato perchè nel marzo del 1958, quando contava appena diciotto anni, egli si era introdotto nel deposito di munizioni di Prato Sardo, riuscendo a portare via armi e munizioni.

Giovanni Mesina era invece un noto pregiudicato; su di lui non pendeva però alcun mandato di cattura. Giovanni Mesina aveva trascorso qualche tempo in carcere, untiamente a due suoi fratelli, sotto l'imputazione di avere ucciso il commerciante Crasta in complicità con tale Giuseppe Muscau e con il Salvatore Mattu. Qualche mese fa, però, nulla essendo emerso a loro carico i tre fratelli Mesina vennero rimessi in libertà.

TUMULATE A ROMA le salme dei Townley

Roma, 2

Le salme diEdmond Townley, di 50 anni, e della moglie Vera Beardsley, di 50 anni, i due coniugi inglesi assassinati il 28 ottobre scorso in una zona boscosa a 6 chilometri da Orgosolo (Nuoro), sono state tumulate provvisoriamente stamane in un loculo del cimitero inglese del Testaccio.

Le due salme, che erano state sbarcate a Civitavecchia dalla motonave che fa servizio tra Olbia e il continente, sono state portate a Roma, e quindi al cimitero, a bordo di un autofurgone. Si è in attesa dell'arrivo a Roma da Londra del figlio dei Townley che dovrà decidere in merito alla definitiva sepoltura dei genitori.

Smentita la storia del ragazzo nell'obitorio

Roma, 2

Secondo la direzione degli Ospedali riuniti, la notizia del ragazzo che ha vissuto clandestinamente per quindici giorni all'ospedale, nascosto nell'obitorio, sarebbe inesatta.

«Da indagini eseguite dalla direzione sanitaria dell'ospedale — dice un comunicato — interrogando le unità del personale interessato e avvalendosi degli accertamenti delle guardie giurate, è risultato: che il bimbo Rosario Gandolfi non ha potuto vivere "clandestino" nell'interno dell'ospedale; che il bimbo non ha potuto dormire nella camera mortuaria dello ospedale, la quale di sera viene chiusa sempre a chiave dal personale di servizio; che il bimbo non è stato "scoperto ed allontanato" dall'ospedale».

RINVIATE LE NOZZE per il furto del corredo

Napoli, 2

Una giovane donna, Antonietta Golia, di 20 anni, è stata costretta a rinviare la data del suo matrimonio perchè derubata del corredo. La Golia, che avrebbe dovuto sposarsi tra una settimana, aveva depositato tutto il suo corredo in un terraneo di via Nicoterà. Quando a tarda ora, in compagnia del padre, si è recata in via Nicotera per aggiungere altri capi di biancheria nella apposita cassa ha avuto la sgradita sorpresa di trovare vuoto il deposito. I ladri avevano aperto con chiavi false la porta del terraneo e si sono impossessati della biancheria. La polizia ricerca gli sconosciuti, mentre la Golia ha dovuto rimandare il suo matrimonio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico, sulla Sardegna poco nuvoloso; nel corso della validità aumento della nuvolosità su regioni Nord occidentali. Sulla Sicilia, sulle regioni joniche e su quelle del basso e medio versante adriatico nuvolosità irregolare più intensa su Puglie ove potranno aversi piogge e temporali isolati. Tendenza a miglioramento. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 14; Verona 9, 16; Trieste 10, 14; Venezia 9, 15; Milano 5, 15; Torino 0, 15; Genova 12, 17; Bologna 9, 13; Firenze 8, 17; Pisa 8, 19; Ancona 10, 13; Perugia 7, 13; Pescara 7, 15; L'Aquila 5, 13; Roma 7, 18; Campobasso 5, 10; Bari 9, 19; Napoli 10, 17; Potenza 6, 11; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 11, 20; Messina 14, 20; Palermo 12, 17; Catania 9 20; Alghero 11, 18; Cagliari 12, 16.

GRAVE INCIDENTE SULLA VIA NOMENTANA PRESSO ROMA

Due morti in uno scontro fra un torpedone e un'auto

Le vittime sono un farmacista e suo figlio - Una figlia rimasta ferita
Per evitare un tamponamento il pullman si era spostato a sinistra

Roma, 2

Due persone sono morte in seguito a un incidente stradale tra un torpedone e un automezzo. Lo scontro è avvenuto poco prima delle 9 sulla via Nomentana all'altezza della borgata di San Basilio. In seguito al violento urto sono rimaste ferite alcune persone.

La sciagura stradale è avvenuta sotto gli occhi impotenti di numerosi passanti. Il pesante automezzo, che proveniva da Monterotondo ed era diretto a Roma, viaggiava a brevissima distanza da una utilitaria, la quale aveva regolarmente segnalato con il lampeggiatore di dover effettuare una deviazione sulla destra, l'autista del pullman, che la seguiva da vicino, per evitare di tamponare la piccola vettura, si è trovato costretto a sterzare bruscamente sulla sinistra, proprio nell'istante in cui stava sopraggiungendo l'automobile, sulla quale erano il signor Giovanni Vassallo, di quarantacinque anni, farmacista e padre di sei figli, il figlio Salvatore, di vent'anni, e la figlia Carla, di sedici anni, entrambi studenti.

L'urto è stato spaventoso. L'auto è andata completamente distrutta. Padre e figlio sono morti quasi sul colpo. La ragazza, invece, che si trovava sul sedile posteriore, è rimasta ferite in maniera non grave.

Sul posto è accorsa la «stradale» che ha compiuto i rilievi del caso. Il traffico è rimasto a lungo interrotto.

L'autista del torpedone Fausto Moretti, subito dopo l'incidente è fuggito per i campi e soltanto in serata si è presentato ai carabinieri della stazione della borgata Tufello. Il suo nome è Fausto Moretti ed ha 27 anni. I carabinieri lo hanno trattenuto per accertamenti.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: L'automobile nella quale hanno trovato la morte il farmacista Vassallo e suo figlio

Una bambina muore avvelenata dai funghi

Napoli, 2

Una bambina di quattro anni, Anna Cozza, abitante in via Maggio, è stata colta da forti dolori addominali, dopo aver mangiato dei funghi cucinati dal fratello, in assenza dei genitori. Trasportata all'ospedale in gravi condizioni, la piccola è morta poco dopo per avvelenamento.

Un altro caso di avvelenamento da funghi si è avuto a Genova, dove un'intera famiglia, abitante a Sampierdarena, è stata intossicata da funghi raccolti sulle alture intorno alla città. Si tratta di Giuseppe Filipponi, di 55 anni, della moglie, Silvia Pastorino, delle figlie Laura e Graziella, rispettivamente di 22 e 19 anni. I quattro, colpiti da forti dolori viscerali, erano stati ricoverati, ieri notte, all'ospedale di Sampierdarena. Le loro condizioni, in un primo tempo preoccupanti, sono oggi migliorate.

SI RIUNIRANNO ALLA CAMERA LE COMMISSIONI COMPETENTI

Presto in esame la liquidazione del patrimonio edilizio INA-Casa

Con il ricavato verrà finanziato un piano decennale di costruzioni
Notevoli facilitazioni agli assegnatari per il riscatto degli alloggi

Roma, 2

Il DDL riguardante la liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA-CASA e la istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per i lavoratori verrà esaminato giovedì prossimo dalla Camera nel corso di una riunione straordinaria delle commissioni riunite Lavoro e Lavori Pubblici. Com'è noto il secondo piano settennale INA-CASA scadrà il 31 marzo 1963.

La liquidazione proposta del patrimonio edilizio della gestione INA-CASA persegue principalmente il fine di smobilizzare il capitale finora accumulato per consentire il suo impiego, nel modo più rapido possibile, nella costruzione di nuovi alloggi in favore della categoria lavoratrice, ed in un secondo luogo quello di raggiungere uno smobilizzo degli strumenti amministrativi centrali, lasciando alla gestione INA-CASA esclusivamente compiti di alta direzione e di finanziamento.

Il significato della legge è racchiuso negli articoli 2, 3, 4 e 5 che — come ha sottolineato il Ministro Sullo — sono d'importanza fondamentale.

Il primo comma dell'art. 2 dispone che l'assegnazione degli alloggi a riscatto con patto di futura vendita è convertita in assegnazione in proprietà immediata con ipoteca legale sull'alloggio. Questa trasformazione circa il titolo del possesso è essenziale in quanto trasferisce la completa responsabilità della manutenzione dell'alloggio della gestione all'assegnatario e permette lo smobilizzo di quella parte di patrimonio, costituito dagli alloggi assegnati a riscatto, finora in proprietà della gestione. Apposite norme disciplinano la pubblicità del titolo di acquisto della proprietà immediata.

Il primo comma dell'art. 3 contiene una disposizione intesa ad invogliare gli assegnatari di alloggio a riscatto a procedere al riscatto anticipato attraverso l'abbuono di una considerevole parte del loro residuo debito. E' da prevedersi che la categoria degli assegnatari più economicamente evoluta si avvarrà di questa agevolazione che consentirà, fra l'altro, alla gestione un immediato afflusso di fondi reimpiegabili per gli scopi stabiliti nella seconda parte dello schema.

I comma successivi dello stesso articolo 3 e l'art. 4, riguardano gli assegnatari di alloggi in locazione, ai quali è consentito di divenire assegnatari di alloggio a riscatto in proprietà immediata, con il non indifferente beneficio costituito dal riconoscimento dei canoni pagati in passato per locazione come versati agli effetti del riscatto, e, quindi, con l'ulteriore beneficio di poter conseguire il diritto di proprietà, attraverso il riscatto con abbuono parziale, del debito residuo.

Il Governo, nell'approntare il d.d.l. ha inteso agevolare al massimo anche la categoria degli assegnatari in locazione, che, tra l'altro, è in gran parte composta dai lavoratori subordinati meno abbienti, concedendo ad essi un anno di tempo per decidere l'eventuale accesso ai benefici sopra descritti.

L'ultimo comma dell'art. 4 riveste particolare rilievo in quanto assicura il totale smobilizzo del patrimonio della gestione disponendo che gli alloggi che continueranno ad essere assegnati in locazione, non avendo i proprietari manifestato la volontà di beneficiare della trasformazione della assegnazione in proprietà immediata, debbono essere trasferiti in proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari. L'art. 5 riguarda i benefici fiscali.

Sospetto caso di colera a bordo di un aereo

Roma, 2

Un sospetto caso di colera a bordo ha bloccato per alcune ore sulla pista dell'aereoporto intercontinentale di Fiumicino un quadrireattore proveniente da Sydney. Il passeggero che si suppone fosse stato contagiato è una signora: Goldie Valouvitch la quale si era imbarcata a Brisbane dopo avervi trascorso cinque settimane. La signora era diretta a Londra, ma quando l'apparecchio ha fatto scalo a Teheran ha dovuto farsi visitare dai medici di quell'aereoporto avendo accusato insoliti malesseri durante il viaggio. I medici riscontravano alla signora Valouvitch un sospetto colera ma le consentivano lo stesso di proseguire il viaggio.

Giunto il quadrireattore a Fiumicino, le autorità sanitarie, informate, trattenevano l'aereo mentre la signora Valouvitch veniva sottoposta ad una visita scrupolosa. Per quanto i nostri medici abbiano dichiarato di non aver riscontrato alcun sintomo manifesto del male e quindi consentito alla signora di proseguire per Londra, hanno creduto opportuno di disporre la immediata vaccinazione dei passeggeri scesi a Roma.

PROSSIMA LA DISCUSSIONE IN PARLAMENTO

Da 15 a 49 mila lire gli aumenti agli insegnanti

La corresponsione è legata al voto sull'approvazione dell'imposta cedolare

Roma, 2

Il Senato prenderà in esame li ddl relativo all'indennità di studio da corrispondere al personale docente e insegnante della scuola non appena avrà approvato il ddl che istituisce una trattenuta di acconto sugli utili distribuiti dalle società.

Secondo una precisazione che si è avuta oggi dopo che una agenzia di stampa aveva fornito dei dati incompleti, gli stipendi mensili degli insegnanti verranno maggiorati come segue:

Coefficiente 220,	lire	15.400;
coefficiente 260,	lire	18.200;
coefficiente 309,	lire	21.630;
coefficiente 402,	lire	28.140;
coefficiente 450,	lire	31.500;
coefficiente 522,	lire	36.540;
coefficiente 580,	lire	40.600;
coefficiente 700,	lire	49.000.

L'integrazione delle suddette cifre va naturalmente operata secondo le tabelle dei coefficienti in godimento secondo la legge 831.

Com'è noto il Consiglio dei Ministri ha approvato l'altro ieri il disegno di legge col quale viene concessa, a decorrere dal 1.o gennaio 1963, l'indennità di studio al personale direttivo e docente delle scuole di istruzione elementare, secondaria ed artistica. Questa indennità fa parte dei miglioramenti stabiliti nello scorso giugno dopo una serie di agitazioni e prevedevano aumenti con decorrenze diverse; gli insegnanti hanno già riscosso l'indennità relativa al periodo gennaio-giugno 1962, ma non ancora è stato approvato il disegno di legge per gli aumenti che si riferiscono al secondo semestre del 1962.

Questo provvedimento ripetiamo, è legato a quello che istituisce l'imposta cedolare di acconto, già approvato in sede referente dalla commissione finanze del Senato, e che nella prossima settimana passerà in aula. Entro novembre, anche la Camera dovrebbe averlo approvato e gli insegnanti potranno riscuotere gli arretrati nella prima quindicina di dicembre.

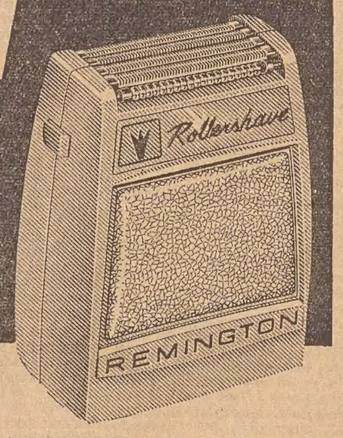
Per quanto riguarda l'indennità di studio a decorrere dal 1.o gennaio 1963 il Consiglio dei Ministri ha stanziato 70 miliardi. Ma si deve ricordare che a suo tempo le organizzazioni sindacali della scuola non l'accettarono perchè non assicurava gli stessi miglioramenti concessi agli statali sulla base di 770 lire a punto di coefficiente.

Stamane inoltre le segreterie generali dell'ANCISIM e del Sindacato nazionale Scuola media hanno precisato che la dichiarazione rilasciata ieri dal prof. Lotti, vicesegretario nazionale del SASMI non impegna l'intesa intersindacale della scuola.

Indubbiamente — si afferma in un comunicato — deve essersi trattato di un equivoco, poichè l'intesa come tale non ha diramato alcun comunicato nè ha autorizzato alcuno a rendersi interprete del suo pensiero. Quanto sopra si precisa — conclude il comunicato — senza ovviamente entrare nel merito di dette dichiarazioni.

NUOVO!

UN RASOIO REMINGTON AD AZIONE ROLLER



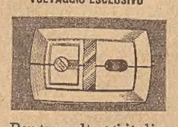
PER SOLE L. 10.800

Realizzato dai tecnici della Remington in base a rigorosi studi e controlli di qualità, Remington Rollershave è un rasoio elettrico che vi dà sorprendenti risultati di rasatura, prestazioni e vantaggi tecnici che vi aspettereste soltanto da rasoi di altissimo prezzo ☐ Voltaggio universale ☐ Elementi taglianti Chevron ad azione diagonale, affilati al diamante. ☐ Rulli a pettine, esclusività Remington, che tendono delicatamente la pelle e sollevano i peli, assicurandovi una rasatura più piacevole e più completa ☐ Queste sono le prodigiose qualità di Remington Rollershave, il nuovo straordinario rasoio Remington!

☐ AZIONE ROLLER

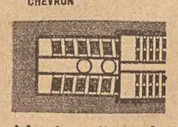
I rulli a pettine, sollevano i peli e li dispongono nella posizione migliore per una rasatura perfetta.

☐ COMMUTATORE DI VOLTAGGIO ESCLUSIVO



Per tre voltaggi italiani (110-160-220 Volts) e per tutte le reti elettriche del mondo.

☐ ELEMENTI TAGLIANTI CHEVRON



Ad azione diagonale, garantiscono una rasatura più completa e più veloce.

REMINGTON ROLLERSHAVE

REMINGTON RADE MEGLIO

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario continua a manifestare disposizioni sostenute, anche se il movimento al rialzo avviene ora più gradualmente e interessa un numero di titoli più ridotto. L'interruzione festiva di giovedì non ha inciso in alcun modo sulla tendenza, e gli acquisti sono stati, specie al listino, preminenti. In buon denaro i titoli a più largo mercato e i valori patrimoniali (Viscosa +150, Pirelli S.p.A. +100, Montecatini +50, Fiat +73, Edison +129). Il resto del listino, dopo un'apertura incerta, ha registrato nella generalità quotazioni migliori, a eccezione di alcuni contrasti su Anic (—30) e Marzotto. Nei vari settori, ben disposti i tessili, diversi finanziari, Mediobanca, Rinascente, Metalli. In ripresa gli immobiliari, dopo le incertezze dei giorni scorsi. Nei valori di Stato, sempre in denaro la Rendita 5 per cento che ha nuovamente superato quota 107. Fermi i Buoni del Tesoro e moderatamente oscillanti gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 12 milioni; Buoni del Tesoro 75 milioni; obbligazioni 261 milioni; azioni n. 1.312.330.

Titoli di Stato: R. It. 5% 107,10 (106,70); Red. 3,50% 92,30 (—); Ric. 3,50% 89 (—), 5% 99,30 (99,15); Trieste 5% 97,80 (97,55); Rif. F. 5% 97,40 (97,20).

Buoni del Tesoro: 1963 101,55 (101,35), 1964 101,65 (101,30), 1965 101,90 (101,45), 1966 101,90 (101,60), 1966 (sett.) 101,65 (101,40), 1968 102,10 (102,40), 1969 102,05 (101,975), 1970 102,40 (102,45), 1971 102,20 (—).

Alimentari: Certosa 3145 (3220), Distillerie 3065 (3050), Eridania 2690 (2648), Es. Molini 2020 (2050), Motta 30.660 (30.300), Romana Zuccheri 276 (275).

Assicurativi: Ass. Generali 134.000 (132.500), Ass. Milano 39.750 (38.650), Ass. Milano priv. 31.400 (31.500), Ass. Torino 14.100 (13.950), Ass. Torino priv. 9720 (9570), Incendio 13.500 (13.352), Fond. Vita 25.000 (23.800), L'Assicuratr. 62.100 (61.800), Ras 51.500 (50.330).

Bancari: Mediob. 85.700 (84.000).

Chimici: Anic 2440 (2470), Brioschi 10.650 (—), Gas Napoli 1050 (—), Erba 11.700 (11.480), Italgas 1765 (1751), Larderello 2700 (—), Ledoga 13.500 ex (13.403), Liquigas 280 (275), Mira Lanza 52.990 (52.100), Ossigeno 2400 (2380), Pibigas 119 (118), Rumianca 2320 (2317), Saffa 8980 (8700), Sarom 1591 (1604).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1119 (1116), Cieli 2560 (2525), Dinamo 2055 (2023), Edisonvolta 2800 (—), Bresciana 2000 (1997), Caffaro 297 (295), Calabria 1485 (1455), Campania 1550 (1545), Sarda 3690 (3700), Valdarno 3240 (3225), Emiliana 1920 (1916), App. Centr. 2755 (—), Alto Veneto 1560 (—), Subalpina 2280 (—), Lucana 1800 (1790), Magneti 1436 (1420), Marelli 832 (820), Orobia 2070 (2035), Pugliese 1340 (—), Romana 2960 (2930), Seso 1756 (1742), Sip 1205 (1200), Sme 2065 (2050), Tecnomasio 3150 (3126), Teti 2899 (2890), Terni 433 (429,75), Unes 2050 (2035), Vizzola 3080 (3040).

Finanziari: Bastogi 2372 (2324), Breda 5005 (4960), Finelettrica 1236 (1225), Finmare 565 (570 ex), Finsider 1254,75 (1245), Generalfin 1352 (1350), Gim 6950 (6680), Invest 3960 (3920), Italpi 3220 (3175), La Centrale 10.695 (10.520), Pirelli & C. 7730 (7598), Sifir 1360 (1320), Siet 3090 (3050), Sviluppo 2552 (2490).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4955 (4920), Beni Stabili 7720 (7670), Bonifiche 774 (772), Co. Ge. 13.600 (—), Imm. Roma 1230 (1220,5), Sagi 2240 (2260), In. Edilizia 4650 (4550), Milano Cen. 45.600 (—), Risanamento 7720 (7740), Silos Gen. 7175 (6995).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 543 (545), Westingh. 1300 (—), Fiat 2775 (2702), Fiat priv. 2270 (2235), Nebiolo 932 (935), Olivetti 4990 (4920), Tosi Franco 1555 (1560).

Minerari e metallurgici: Broggi-Ixar 1725 (1705), Acc. Falck 11,190 (11.160), Dalmine 2272 (2265), Ilssa-Viola 1538 (1505), Italsider 1495 (1505), Magona 1450 (1465), Metalli 5010 (4880), M. Amiata 4800 (4750), Montecatini 2849 (2799), Monteponi 800 (785), Siele 4910. (—), Trafilerie 2035 (2060).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 8900 (8700), Cot. Cantoni 30.700 (30.600), Val Ticino 47,50 (44,75), Olcese 1603 (1580), Cucirini 11.930 (12.100), Stampati 4610 (4560), Cascami Seta 7600 (7570), Fisac 460 (455), Lanerossi 4669 (4651), Gavardo 4150 (4100), Scotti 180 (205), Linificio 1100 (1001), Marzotto priv. 2290 (2345), Rossari 37.000 (35.600), Rotondi 45.500 (45.000), Man. Tosi 4100 (—), Cot. Merid. 773 (778 op.), Pacchetti 1510 (1450), Snia Visc. 4975 (4825), Snia priv. 2930 (3846), Bernasconi 3200 (—), Tilane 302 (300), Un. Manifatt. 89.500 (—).

Trasporti: Nord Milano 1890 (—), L'Ausiliare 3250 (—), Mittel 3750 (3680), Veneta 2245 (—).

Diversi: De Ferrari 1420 (1475), Baroni 155 (154), Cart. Binda 49.500 (48.400), Cart. Burgo 30.100 (29.575), Cementir 6540 (6381), Cer. Pozzi 1096 (1097), Cer. Ginori 1320 (1342), Ciga 8200 (8040), Edison 3729 (3600), Eternit 3050 (7955), Italcementi 23.600 (22.700), Cond. Acqua 910 (870), Rinascente 695,50 (684,25), Rinascente priv. 530 (509,875), Linoleum 3970 (3950), Pirelli S.p.A. 5498 (5398), Rejna A. 1700 (—), Smeriglio 328,50 (326), Terme Acqui 29.250 (—).

Cambi esportazione: dollaro USA 620,68; dollaro canadese 576,90; franco svizzero libero 143,85; sterlina 1738,90; franco francese 126,69; marco Germania occ. 154,685; franco belga 12,47625; fiorino olandese 171,905; corona danese 89,68, svedese 120,44, norvegese 86,81, scellino austriaco 24,03625; escudo portoghese 21,695.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,80; franco svizzero 143,75; sterlina 1739; franco belga 12,44; franco francese 126,15; marco 154,52; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573,25; fiorino olandese 171,80; corona danese 89,45, svedese 120,25, norvegese 86,40.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5950-6150; marengo svizzero 5600-5850; oro 704-714; argento puro 26-27.

TRIESTE

Mercato sostenuto con ulteriori benefici per tutta la quota, a eccezione delle Sade e delle Anic, trattate, che scalano rispettivamente 15 e 30 punti. Buoni i titoli di Stato. Titoli trattati: 100 Stet, 1000 Generali, 1500 Snia Viscosa ord., 100 Snia Viscosa priv., 3000 Montecatini, 900 Pirelli S.p.A., 1100 Sade, 1000 Anic.

Ass. Generali 133.900 (132.500), Ras 51.500 (50.000), Gerolimich 8600 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 32.700 (—), Snia Viscosa 4910 (4840), Italsider 1500 (—), Cantieri 180 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

PARIGI

Alla vigilia di due giorni di chiusura, i valori francesi, in un mercato molto calmo, sono stati irregolarmente trattati, ma hanno dato prova di resistenza. Rialzi e ribassi si alternano in tutti i comparti, senza che ne scaturisca una tendenza ben definita. Fra i valori stranieri, sostenuti gli italiani.

NEW YORK

Ieri la Borsa, nonostante un brusco declino della quota verificatosi verso la metà della riunione, ha registrato successivamente un'accentuata ascesa per effetto delle notizie secondo cui le basi missilistiche sovietiche a Cuba saranno smantellate e, guidata dai titoli delle imprese che lavorano per le commesse militari e dagli automobilistici, ha chiuso con guadagni fino a oltre tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 5.470.000 azioni.

LE RISERVE AUREE INGLESI

LONDRA — Le riserve auree e in valuta convertibile dell'area della sterlina sono aumentate in ottobre di 30,8 milioni di dollari portandosi a due miliardi e 822,4 milioni di dollari. Lo annuncia la Tesoreria britannica. Si tratta del primo aumento nella consistenza delle riserve negli ultimi cinque mesi.

Autunno a Milano

SOTTO i viali un tappeto di foglie gialle. Odor di caldarroste, dono dell'autunno preludio dell'inverno. E' in corso il «grande ritorno»: dalla villeggiatura, dalla campagna, dal mare, dalle crociere. Una volta Ognissanti e i Morti richiamavano i cittadini «renitenti». Adesso il ritorno comincia prima. Finita la vita «au grand'air» la città si ripopola, il ritmo non è più misurato dal sole nelle libere giornate regolate dagli elementi, ma è incanalato rigidamente e scorre — nei termini fissati dalle consuetudini del lavoro e della convivenza — tra le grandi vie affollate sonanti, strette da alte case solenni e stipate.

C'è anche nell'aria tra i primi freddi le prime nebbie e lo stanco volo delle foglie morte, un lontano sentore, un vago annuncio delle feste intime che chiudono l'anno per riaprirlo poi con nuove speranze, con nuove chimere. Si può ben dire che Natale cominci a battere alle porte. Tutto quello che di familiare di domestico di puro sopravvive oggi nella nostra civiltà la quale disperde, man mano livellandole, le tradizioni pie, profumate di ricordi e di lontananze, sembra già aleggiare intorno a noi. Mentre la vita scorre, fiumana implacabile, lungo le arterie cittadine piene di rumori, di traffico, di fervori, sopra, le case degli uomini guardano materne e serene la gente che passa. Ma, a livello della strada, la casa che ha, sopra una onesta fisionomia tranquilla, presenta specialmente nelle arterie maggiori un fascino che turba e seduce. Come è dignitosa e quieta e diremmo opaca ai piani superiori — anche oggi che le facciate sono lucide di vetri e di metalli nella lunga teoria delle finestre uguali — la casa, altrettanto scintillante è sotto al pianoterra: le vetrine occhi di luce, splendori di «fe-erie», dominano la strada attirano richiamano seducono, consigliano.

Sono, le vetrine, il portato moderno della vita d'oggi, simbolo, forza e realtà. Una volta, quando i tram non passavano rumorosi e nelle vie non sfrecciavano velocissime automobili, i fondachi anche i più ben forniti nulla o quasi ostentavano all'esterno, se non un'insegna o una piccola vetrina. Ora nella lotta continua della concorrenza, nella sapienza del sembrare, e del mostrare, nella decuplicata forza dei desideri dei bisogni del ritmo più elevato della vita, la vetrina è un richiamo, è tutto. Ed è, nello stesso tempo, la forma e il contenuto, l'apparenza e la sostanza, la causa e l'effetto, il cammino e la meta.

La città diventa un salotto. Ed ecco, verso sera, nel momento più dolce, prima che si accendano le lampade elettriche — ed i volti delle case sembrano materne agli uomini — ecco il richiamo pazzo delle vetrine scintillanti al neon, delle insegne palpitanti, abbacinare la strada.

* * *

Vetrine, vetrine, sogni. Sogni delle signore, delle signorine, dei giovani, e perchè no? degli uomini. Panorami mutevoli che accompagnano il passeggero per chilometri e chilometri, portandolo attraverso regioni sconosciute: ricordi di altri orizzonti curvi su altre terre, cornucopia d'ogni ricchezza di ogni prestigio, di ogni bellezza. Vetrine palcoscenici illustri della fiera delle vanità (e del guadagno) e, nello stesso tempo, frutto del lavoro umano. Cofani risplendenti di gioielli, sogni da mille e una notte, torrenti di luci e di luce. Dietro, migliaia e migliaia di teste chine, di mani industri al lavoro; dietro nelle lontane «coulisses», migliaia di macchine alacri e frementi.

Le signore escono verso sera per la passeggiata quotidiana, ma soprattutto per dare uno sguardo alle vetrine, perchè per le necessità della casa o della mensa si è già pensato al mattino. La lontananza di qualche mese dalla città le ha disorientate. Camminano lentamente assaporando, centellinando e ogni sguardo è una deliziosa ripresa di contatto col piccolo mondo femminile, con le vetrine, con Milano, con la vita della città. E' piacevole camminare a piccoli passi, indugiarsi ogni poco davanti alle grandi vetrate che con voci discrete o alte chiamano, chiedono un'occhiata, un commento, una sosta.

Ecco. Le ultime parole della moda, i cappelli disposti signorilmente pochi e squisiti sul fondo intonato della vetrina; ecco i modelli delle pellicce costose, degli abiti che si direbbero abbandonati nell'intimità di uno spogliatoio; i tessuti impalpabili, le sete, i velluti, le lane morbide e calde. Le mille varietà delle calzature da Cenerentola: che stupore, povera Cenerentola se tornasse oggi! Le calze dai riflessi d'oro, azzurri, argentei che inguainano e assottigliano leggiadramente la gamba, e le biancherie aracnee impalpabili, che svelano coprendo bianche bellezze. E fiori, gioielli, argenterie, quadri, soprammobili, giocattoli, borsette, elettrodomestici. Fonti che irraggiano desideri, fantasie, sotto le lampade scintillanti le vetrine, mentre libri richiamano con la novità delle loro copertine bizzarramente colorate.

Monte Napoleone, corso Vittorio Emanuele, i Portici, la Galleria, via Manzoni, via Torino, corso Matteotti, corso Buenos Aires: passeggiate nel tempo, nello spazio, nei regni delle favole.

* * *

Piacevole il viaggio, anche se breve. La signora ha osservato meditato ha confrontato, si è sentita felice: della felicità di chi ha visto cose belle e di chi pensa alle cose belle (che acquisterà?). Dopo qualche altra peregrinazione si sentirà a posto, intonata nella vita cittadina e si riallacceranno i fili impalpabili sottili che l'assenza aveva allentato. Già balena la idea del vestito «come sarà», del cappellino, delle scarpe, della borsetta, del cappotto, del libro nuovo, del piccolo nonnulla che fa lieta la casa.

Intanto le lampade elettriche improvvisamente accese, abbacinano la strada di tutti, ardono le vetrine, bruciano silenziose miriadi di lampade riflesse dai riverberi degli specchi, dai vetri. E nei crocicchi odore di castagne arrostite; nei viali continuano a cadere le foglie. In alto, il cielo tenero scolora lentamente, poi diventa subito di un azzurro cupo. Notte.

Giannetto Bongiovanni

SI RINNOVA A RITMO VERTIGINOSO LA MAGGIOR METROPOLI D'AMERICA

I decrepiti «slums» di New York cedono il posto a superbi grattacieli

Con l'opera di risanamento in corso verranno eliminate molte piaghe che affliggono la città - All'origine di gravi problemi il pesante flusso migratorio del dopoguerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, novembre

Alcune settimane fa mi capitò di salire il Williamsburg Bridge, uno dei tanti ponti che attraversano l'East River e collegano Manhattan con Brooklyn e il Queens. Di lassù, vidi alcune case nere di sporcizia, coi vetri delle finestre infranti, le scale antincendio disunite, le grondaie mancanti di tubi. Ai piedi di esse erano sparsi rifiuti di ogni genere, vecchie scarpacce, poltrone sfondate, reti da letto staccate dal loro telaio, indumenti strappati, frantumi di bottiglie, scatole, barattoli, cocci di stoviglie. Le miserie lasciate da coloro che avevano abitato quegli appartamenti. Ricordo però che non tutte quelle catapecchie erano completamente sgombre. In certune si vedevano, a questo o quel piano, le tendine alle finestre, i vetri rabberciati con pezzi di carta da giornale e la gabbietta degli uccellini appesa all'esterno. Attorno, per un bel raggio, era il vuoto lasciato dalle recenti demolizioni.

Il tutto s'inquadrava in un orizzonte di grattacieli evanescenti, di torri luccicanti attraverso collane di nubi fumiganti, di nastri d'acciaio apparentemente sospesi nel vuoto e percorsi da una miriade di minuscoli baluginamenti, di ciminiere fumanti, di nuovissimi fabbricati alti 20-30 piani, di cantieri pieni di impalcature da cui si alzavano ad altezze vertiginose ripidissime gru.

Sono tornato ultimamente sul ponte, ma le miserabili casette non c'erano più, sparite erano le vecchie ciabatte, le molle dei divani, le bande di metallo dei letti, le pentole... Il terreno era completamente spianato senza più alcuna traccia di ciò che esso aveva ospitato.

E' facile prevedere cosa vedrò la prossima volta che salirò il Williamsburg Bridge: moderni e razionali edifici di abitazione, giardinetti, un parcheggio per automobili e bambini che giocano non più tra le macerie e i rifiuti ma entro cortili levigati e cintati da reti metalliche. Dappertutto, a New York, si nota un grande fermento edilizio, una febbre di risanamento e di pulizia. La polvere che si solleva dalle demolizioni è tanta ma è l'ultimo male che il marciume, la sconcezza e l'indecenza possono fare.

Nel polverone crollano per sparire definitivamente i tuguri degli «slums». Appare in pieno la decrepitezza delle abitazioni attraverso gli intonachi e le pareti che si sfasciano come un impasto di cose immonde. Come hanno potuto delle famiglie abitarci sino ad ieri?, ci si chiede. Eppure, sembra incredibile, centinaia di migliaia di persone vivono a New York in ambienti malsani, sovrapopolati, addirittura primordiali se confrontati ai grattacieli di marmo e di vetro di Park Avenue, all'eleganza delle dimore di Riverside Drive, di Gramercy, di Beekman Place, al lusso della 5.a Strada, alla compiaciuta abbondanza di Madison e Lexington Avenue.

Esistono quartieri dove le abitazioni sono infestate dai topi, dove mancano i più elementari impianti igienici, dove regna la miseria più nera. Si vada, ad esempio, alla 100.a Strada, nel cosiddetto «Bario» o Harlem spagnolo. Ci si arriva in un quarto d'ora di tassì da Rockefeller Center o dall'Empire State Building. Si vedrà l'abisso che separa due mondi. E' spaventoso, fa accapponare la pelle.

Nella stessa città, sulla stessa isola di Manhattan, a pochi chilometri di distanza, la America con la sua faccia più bella e l'America con la sua maschera più terribile. Dai cani con la mantellina impermeabile, puliti, inflocchettati, ai bambini sporchi, malnutriti, ancora a piedi nudi, in questa stagione. Cinquemila persone vivono nel Bario in due dozzine di sordidi fabbricati, dove la stessa latrina, sistemata nel ballatoio, serve a 5 o 6 famiglie. Si vedono adulti e ragazzi giocare a carte e ai dadi sopra i bidoni delle immondizie, la notte continuare il gioco sotto la luce dei lampioni, disgraziati stesi sui marciapiedi, ubriachi, intossicati dalle droghe. Ogni giorno, risse, furti, incendi, combattimenti a mano armata di bande di giovinastri. Dal giugno all'agosto di quest'anno la polizia ha operato nella strada una quarantina di arresti, due dei quali per omicidio. Metà della popolazione è sotto i 18 anni, è senza lavoro ed incapace di procurarselo, è analfabeta, un gran numero di giovani è dedito alle droghe o ne fa commercio. Molte famiglie sono, come si dice qui, «multiproblems», il padre è in prigione o se n'è andato a vivere con un'altra donna, i figli sono analfabeti, la madre ha bambini illegittimi. Per il «forestiero» è un rischio avventurarsi a piedi in questo blocco. Chi lo fa deve avere il coraggio e il cuore di un missionario, come ce l'hanno gli appartenenti ai Corpi della Pace, quelli dell'Esercito della Salvezza o certi assistenti sociali. Io ho attraversato la strada in tassì e quando questo si è dovuto arrestare ad un semaforo ho seguito il consiglio del conducente di abbassare il vetro del finestrino. Il Bario è considerato il concentrato di tutti i problemi degli «slums» un microcosmo delle peggiori condizioni e dei peggiori elementi della città. Ma quante altre strade, quante altre zone di New York, pur non raggiungendo il livello di miseria fisica e morale del Bario, si possono enumerare per le condizioni incivili in cui vive la gente? Tutto il quartiere della Bowery, buona parte dell'East Side, lungo l'Hudson, Harlem, il Lower East Side... La sporcizia, la miseria sono a pochi passi dalle luci e splendori di Broadway, a qualche blocco di strada dai grattacieli della terza Avenue. L'atmosfera cambia bruscamente da una strada all'altra.

In tanti quartieri in cui oggi una persona normale teme di avventurarsi, fino a una quindicina di anni fa si poteva lasciare la porta aperta. C'era povertà, ma rispetto, dignità. E' stato il pesante flusso migratorio del dopoguerra a creare i problemi. Una massa di gente, specialmente negri del Sud e portoricani, senza educazione, senza alcuna preparazione professionale ha affollato le zone più povere, ha fatto delle strade degli accampamenti da zingari. La società ha dato a questi nuovi arrivati un posto in cui stare e li ha dimenticati.

Con l'opera di risanamento e rinnovamento edilizio in corso molte piaghe che affliggono la grande metropoli verranno alleviate. Tante vergogne scompariranno. Il prossimo anno, probabilmente, non ci saranno più le miserie della Bowery, tra due o tre tutta la zona dei Lower East Side avrà case di abitazioni decenti, nessuno abiterà più in catapecchie affogate dal fumo della ferrovia sopraelevata. Tra dieci anni del Bario spagnolo non esisterà più neppure il ricordo. Gli esperti hanno già davanti agli occhi quella che sarà New York tra cinquant'anni. Come si presenterà la New York del 2000? Il sindaco prevede che sarà una città molto bella, dotata tutte le razze e le nazionalità del mondo s'incontreranno e si fonderanno; una città di molte culture, ciascuna delle quali sarà rispettata e apprezzata. Ancor più che oggi il prevalente carattere di questa città rispecchierà lo spirito d'iniziativa privata, delle opportunità economiche, del fermento sociale e culturale. Attualmente la popolazione di New York è di 8 milioni d'abitanti, ma nel 2000 si calcola sarà di 30, forse di 50 milioni, perchè quelli che oggi sono i suburbi tra 50 anni saranno chiamati «La città». Grattacieli e torri saranno avvolti da luce e aria, tanto vitali agli edifici come la pietra il vetro e l'acciaio. Le case saranno disegnate e costruite in modo da promuovere i valori sociali e familiari. La discriminazione razziale rimarrà una leggenda, riferita ad illustrare un passato di vergogna e ingiustizia basate sull'ignoranza e il pregiudizio. Esisterà sì una serie di recinti territoriali, ma saranno esclusivamente di carattere culturale, nessuno razziale o economico o nazionale. Rimarrà un Harlem, un Riverdale, un Greenwich Village, una Little Italy, una China Town, un Chelsea, un Yorkville, ma essi saranno quartieri aperti di gente che desidera vivere lì, non perchè non ha altro posto dove stare. Nel 2000, New York avrà risolto il paradosso per cui l'uomo, creatura della terra che ha imparato a muoversi attraverso la aria ad una velocità superiore del suono, ancora è incapace di muoversi sulla terra, attraverso le strade della sua città, ad una andatura superiore di quella di una lumaca. La soluzione verrà dall'uso generale di modernizzati mezzi di trasporto di massa e dal convogliamento della maggior corrente di traffico veicolare entro tunnel e strade sovraelevate. Molti newyorkesi potranno viaggiare dai suburbi alla città, da fiume a fiume e da un quartiere all'altro a mezzo di veicoli azionati da razzi atomici sospesi su un binario o da smisurati elicotteri. Certamente anche nel 2000 la città dovrà fronteggiare dei problemi, ma non saranno più quelli di oggi, questi saranno stati risolti da tempo.

Mario Albertazzi

New York: Nel corso di una conferenza stampa Linda Christian ha presentato ai giornalisti il volume delle sue memorie

IL NUOVO SINDACO DI NAPOLI

TESTIMONIÒ SUGLI ORRORI DELLE FOSSE DI KATYN

Vincenzo Palmieri fu uno dei tredici scienziati che indagarono sul massacro degli ufficiali polacchi

Napoli, novembre

Il nuovo sindaco di Napoli è un illustre studioso. Si chiama Vincenzo Maria Palmieri, e dirige l'Istituto di medicina legale dell'Università di Napoli. E' stato eletto con la lista democristiana, ma non è un uomo di parte. E' un uomo alieno dal compromesso, dal possibilismo, onesto e rigido. Di questa sua fermezza, dette la prova più evidente nel dopoguerra, quando qualcuno gli chiese di rinnegare la relazione, firmata anche da lui, relativa al massacro di Katyn.

Palmieri fu uno dei tredici scienziati che, nel 1943, fecero parte della commissione inviata dal Governo tedesco a recarsi in Polonia per svolgere una inchiesta medico-legale sui cadaveri rinvenuti nelle fosse di Katyn. Gli altri provenivano dal Belgio, dalla Croazia, dalla Bulgaria, dalla Finlandia, dalla Danimarca, dalla Francia, dalla Boemia e dalla Svizzera. La commissione giunse a Smolensk nel maggio del 1943. Tre anni prima, quando le truppe russe occuparono una parte della Polonia, l'attenzione del Soviet supremo si era polarizzata sullo esercito, di cui erano ben noti i tradizionali sentimenti di indipendenza. La gloria della nazione era rappresentata dalle sue forze armate, che davvero costituivano la parte migliore della Polonia. Per ridurre la Polonia alla condizione di uno Stato satellite, era necessario eliminare l'ostacolo costituito dagli ufficiali dell'esercito. I russi non ebbero un momento di esitazione.

La Ghepeu aveva fatto costruire, subito dopo l'occupazione, a una quindicina di chilometri da Smolensk, ai margini di un fitto bosco vasto circa quattro chilometri quadrati, un edificio che venne destinato a ospitare gli alti funzionari della polizia segreta bisognosi di riposo. Tutta la vasta zona che lo circondava, e che comprendeva i distretti di Katyn e di Krasnibor, venne messa sotto la sorveglianza di sentinelle che costituirono attorno ad essa uno sbarramento insuperabile. Un certo giorno, verso i primi di marzo del 1940, cominciarono a giungere alla stazioncina di Gniesdowo, distante pochi chilometri da Katyn, dei convogli ferroviari dai vagoni accuratamente piombati. I soldati russi ne facevano scendere coloro che li occupavano. Gli abitanti della zona videro i prigionieri: erano ufficiali polacchi.

Scesi dal treno, venivano stipati su autocarri militari, che partivano verso Katyn. Dalla bocca di quegli ufficiali non usciva un solo lamento. Essi prevedevano, certamente, la sorte alla quale andavano incontro; ma affrontavano il loro destino come l'estrema conseguenza del dovere interamente compiuto della fedeltà verso la Patria.

Per due lunghi mesi arrivarono treni a Gniesdowo, e ne partirono camion diretti a Katyn. Dopo un certo tratto di strada, in un punto dove il Dnieper fa un'ansa, gli autocarri sparivano dalla vista degli abitanti di Gniesdowo, e sulle pianure scendeva un silenzio opprimente, carico di significati. La notte, quel silenzio veniva incrinato da lontani, cupi colpi di arma da fuoco; poi, tutto taceva di nuovo.

Nell'autunno del 1941, i tedeschi, che avevano sferrato l'offensiva che li avrebbe portati sino a Leningrado, occuparono la zona. Qualche voce relativa al mistero di Katyn giunse alle loro orecchie, e fu trasmessa a Berlino. Il governo nazista volle veder chiaro nella faccenda. Nella primavera del 1942 iniziarono gli scavi nella selva di Katyn. Le prime salme isolate vennero rinvenute in estate. Si trattava di militari. I tedeschi esplorarono sistematicamente tutto il bosco, e nel marzo del 1943 scoprirono sette fosse, vicinissime tra loro, che misuravano complessivamente circa ottanta metri di lunghezza e sessanta di larghezza. Ne estrassero tremila cadaveri.

La notizia corsa in un baleno per tutta la Polonia, ne superò i confini, volò per il mondo. Fu allora che il governo tedesco, per evitare che anche quel massacro venisse attribuito alle truppe naziste, invitò per un sopralluogo una commissione di scienziati appartenenti a paesi alleati o neutrali. Il compito di questi osservatori era di stabilire la data della morte: se essa fosse risalita a un periodo precedente l'autunno del 1941, era ovvio che la responsabilità dell'eccidio non poteva essere addossata alle truppe tedesche, come avevano asserito, subito dopo la scoperta delle «Fosse di Katyn», i sovietici.

La commissione lavorò per due mesi, dal maggio al luglio del 1943. Furono esaminati 982 cadaveri di ufficiali polacchi. Si trovò che la causa della morte era da attribuire a colpi di arma da fuoco alla nuca. Le mani degli assassinati erano legate dietro la schiena. Accurati esami permisero alla commissione di accertare che l'eccidio era avvenuto nella primavera del 1940.

Trascorsero gli anni. Dopo la fine della guerra, gli scienziati che avevano effettuato il sopralluogo cominciarono ad essere sottoposti a prudenti ma vigorose pressioni da parte dei partiti di estrema sinistra. Il professor Neville, delegato svizzero, fu minacciato di espulsione dall'Università di Ginevra. Lo stesso accadde al professor Costedoat, francese, e al professor Palmieri. Nessuno di essi sconfessò la relazione redatta dopo la visita a Katyn. Solo il delegato bulgaro Markoff affermò, dopo l'avvento del regime comunista nel suo paese, che era stato costretto a firmarla.

Nel 1952, un comitato di deputati statunitensi aprì una inchiesta sul massacro di Katyn, e uno di essi, Foster Foscolo, fu incaricato di prendere contatto con coloro che avevano fatto parte della commissione. La lettera che Foscolo indirizzò a Palmieri consisteva di due domande: «La vostra opinione di oggi è la stessa di quella del 1943?»; e: «In quella occasione, voi e altri componenti della commissione subiste pressioni dirette o indirette?». L'attuale sindaco di Napoli mandò subito a Foscolo la sua risposta, affermativa alla prima domanda, negativa alla seconda. Poi ritornò al suo lavoro, dal quale lo ha forzatamente distolto, oggi, la sua nomina a primo cittadino.

Giulio Frisoli

L'attrice americana Dolores Hart è la protagonista di un film dedicato alle hostesses delle compagnie di navigazione aerea

Il Premio «Turismo» de «L'Ufficio Moderno»

La rivista di studi aziendali e pubblicitari «L'Ufficio Moderno» si è fatta promotrice di un premio che verrà assegnato ogni anno all'ente, azienda di soggiorno od associazione che si siano particolarmente imposti all'attenzione nel corso di uno o più anni, per lo svolgimento di propaganda o di pubblicità turistica esemplari o con iniziative di carattere vario che abbiano avuto ripercussioni tali da favorire in modo rilevante il turismo della località o della zona.

Il premio consistente in una grande medaglia d'oro, verrà assegnato da una giuria nazionale nel corso della Settimana della Pubblicità. La prima medaglia verrà assegnata a partire dal 1963.

LIBRI RICEVUTI

Ciro Alegria: *I Peruviani* - Mondadori. Negli anni fra il 1910 e il 1925, le popolazioni indie del Perù, organizzate in «comunidades», retaggio del sistema di proprietà collettiva agraria in vigore presso gli Incas prima di Colombo, si trovarono a resistere all'assalto dei gruppi padronali latifondisti. Questo romanzo, che per l'epicità della narrazione venne paragonato a «Furore» il celebre romanzo di Steinbeck, narra la storia di tale feroce resistenza attraverso le vicende della comunità di Rumi guidata dal suo alcalde Rosendo Maqui. Uomo che conosce, per tesoro ereditario, i segreti della natura e degli animi umani, Rosendo Maqui impersona dietro il suo duro profilo da vecchio idolo, tutta l'antica saggezza india. Pur di non soggiacere allo sfruttamento latifondista, i comuneros affrontano la migrazione, le forme più dure di lavoro come l'estrazione del caucciù e la raccolta della coca, e infine la lotta aperta con la legge. La contesa è aperta fra due civiltà, fra due opposte concezioni della religiosità, della famiglia, dell'amore, del fondamentale rapporto fra uomo e natura. L'esito narrativo di Alegria è la coincidenza fra la vicenda collettiva e le vicende individuali, seguendo puntualmente realtà e leggenda, fondo insopprimibile della psicologia india.

Q

Curzio Malaparte: *Lenin buonanima* - Vallecchi (pagg. 390, L. 1500). In pieno regime fascista, Curzio Malaparte — un uomo al quale nessun segreto del suo secolo potè resistere — affrontò, in una delle sue peregrinazioni oltre frontiera, uno dei temi più inquietanti ed eretici che a un autore di quel tempo potesse presentarsi: la biografia di Lenin. Lo fece in una chiave stravagante e paradossale, al di fuori di tutti gli schemi della retorica fascista e della retorica filocomunista, con quell'occhio curioso e indagatore, delle più riposte pieghe della natura umana che rimase caratteristica costante dello scrittore. Torna, inaspettatamente, alla luce un testo che si credeva smarrito per sempre nella stesura originale italiana: appunto quello di «Le bonhomme Lénine» stampato a Parigi nel 1932. La penna di Malaparte non ha mancato di adoprarvisi con la vivacità che, ancora oggi, continua ad assicurare il più largo successo ad ogni suo scritto. E' questo di Lenin un ritratto dal vero che, a distanza di trent'anni, conserva tutta la sua pregnante attualità.

in tutte le edicole il 2° fascicolo della

"enciclopedia della donna"

l'unico settimanale femminile che diventa enciclopedia. L. 150

regalo

con il secondo fascicolo di un nuovo cartamodello creato in esclusiva da una grande sartoria parigina

FRATELLI FABBRI EDITORI

Le famose confezioni MARZOTTO sono in vendita esclusiva per Trieste presso la Ditta GODINA

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

E' USCITO IL NUMERO DI NOVEMBRE DI

RADIORACCOLTA

rivista mensile edita da DEL BIANCO con i testi delle più belle trasmissioni di prosa messe in onda dalla RAI nei programmi regionali per il FRIULI - VENEZIA GIULIA.

In questo numero, scritti di:
SERGIO MINIUSSI
DINO DARDI
GIORGIO BERGAMINI
VITO LEVI
GIORGIO VALUSSI,

il radiodramma «LA FINE DI WINKELMANN» primo della serie

«I GRANDI PROCESSI DEL PASSATO A TRIESTE» di NINI' PERNO ed EZIO BENEDETTI

e inoltre tutti i programmi RAI per il Friuli-Venezia Giulia per il mese di Novembre.

NELLE LIBRERIE E NELLE EDICOLE

Lire 300

CRONACA DELLA CITTA'

CELEBRAZIONI DEL 3 E 4 NOVEMBRE

Il Presidente Segni domani a Redipuglia

A Gorizia monumento al Duca d'Aosta
Oggi il rito dei bersaglieri - Mostra storica

La celebrazione delle storiche ricorrenze si apre oggi con due cerimonie di particolare significato: l'inaugurazione della Mostra delle Forze Armate a cura dell'Associazione marinara «Aldebaran» e la tradizionale cerimonia della Sezione Bersaglieri «E. Toti» per ricordare il 44.o anniversario dello sbarco della Redenzione. L'inaugurazione della Mostra avrà luogo alle ore 11.45 al Museo del Mare in via S. Giorgio 3. Si tratta di una rassegna fotografico-modellistica allestita secondo quell'impronta dinamica e attiva che tanti consensi ha meritato all'Associazione «Aldebaran» con la Mostra sui Cent'anni della Marina Militare. La Mostra che oggi s'inaugura illustra mezzi e vita delle tre Forze Armate con particolare riguardo alla Marina. I visitatori potranno accedere alle sale del Museo oggi dalle ore 16 alle 20 e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

La sezione bersaglieri «E. Toti» ricorderà, nel pomeriggio, l'anniversario dello sbarco dei bersaglieri con un'adunata alla radice del Molo Bersaglieri, che dallo storico evento ha preso il nome. La cerimonia è fissata per le ore 16.30. I bersaglieri in congedo deporranno una corona d'alloro ad esaltazione della storica data. Alle ore 20.30, al ristorante «Ai Gelsi» di via Nordio parteciperanno a un rancio sociale.

Domani, 4 novembre, «Giornata delle Forze Armate e del Combattente» le cerimonie di massima importanza si svolgeranno a Redipuglia e all'aeroporto di Merna, presso Gorizia, con l'intervento del Capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica arriverà all'aeroporto di Ronchi alle 10.50 e alle 11 raggiungerà il Sacrario dei Centomila, assieme ai Ministri Andreotti, Taviani e del Bo, oltre alle massime autorità civili e militari della Regione. Dopo la deposizione di una corona d'alloro alla tomba del Comandante la III Armata, da parte del Capo dello Stato, l'Ordinario militare mons. Pintonello celebrerà la S. Messa e quindi sarà data lettura, da parte di un orfano di guerra del Bollettino della Vittoria e, da parte della madre di un Caduto della motivazione della Medaglia d'oro concessa al Milite Ignoto.

Nel pomeriggio alle ore 16 egli presenzierà all'inaugurazione del monumento al Duca di Aosta all'aeroporto di Merna, eretto a cura degli aviatori di Italia. Il monumento sorge esattamente sull'area su cui il Duca aveva il comando del 4.o Stormo, passato alla storia assieme al 1.o di base a Udine, come il più perfetto reparto di piloti da caccia. Particolare rilievo assumerà la cerimonia per l'augusta presenza di S.A.R. la Duchessa d'Aosta, consorte dello scomparso. Tutte le Associazioni e sodalizi patriottici di Trieste saranno rappresentati in massimo numero.

La data del 4 novembre vedrà in città la sua solennizzazione che è di affettuoso incontro con i soldati nella cerimonia alla caserma di via Rossetti alle ore 10.30, quando, di fronte a un reggimento di formazioni, con la Bandiera del 14.o Artiglieria, alle autorità, rappresentanze e cittadinanza il gen. Guadagni, comandante del Presidio, ricorderà la storica data e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa. Anche quest'anno nel tradizionale, ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, sarà libero l'accesso alle caserme e sulle navi presenti in porto. Le caserme di via Rossetti e di via Cumano (gen. Sani) potranno essere visitate dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Nei cortili saranno esposti armi e mezzi dell'Esercito. Le fregate «Rizzo» e «Centauro», giunte ieri pomeriggio nel bacino S. Giusto, potranno essere visitate oggi dalle 14.30 alle 17 e domani dalle 10.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.

Nel quadro delle manifestazioni da rilevare la benemerita iniziativa dei giornalisti combattenti della guerra 1915-18, in collaborazione con la Associazione stampa subalpina, che hanno organizzato uno speciale «Corriere dei fiori» per adornare il 4 novembre le tombe di tutti i Caduti, senza distinzione di razza e di nazionalità, ancora sepolti nel Cimitero di guerra di Jesolo, sul Basso Piave, lasciato per diciotto anni in deplorevole abbandono.

Nelle storiche ricorrenze di oggi e domani la Lega Nazionale invita la cittadinanza a esporre il tricolore.

Tutti possono partecipare al «Corriere dei Fiori». Il mattino del 4 novembre alle ore 9 tutte le macchine, suddivise in diversi scaglioni, dovranno concentrarsi all'ex Parco Ponci per proseguire tutte insieme alla volta di Jesolo. Il «Corriere dei Fiori» sarà aperto dalla fanfara della celebre «Staffetta dei Bersaglieri valdostani». Ogni regione costituirà uno scaglione a parte. Non occorre alcun contrassegno per potersi inserire nell'autocolonna del «Corriere dei Fiori»; servono i fiori ai finestrini delle macchine.

Mutui del Comune per opere pubbliche

Il Comune ha stipulato ieri alcuni contratti di mutuo con la Cassa di Risparmio di Trieste per complessivi 101 milioni 141.770 lire. L'importo servirà, tra l'altro, per l'esecuzione di impianti idrici in varie località, per il restauro del «palazzo Modello», per la costruzione della scuola elementare di via Vasari, ecc.

San Giusto

Tre novembre, San Giusto. E' il simbolo della fede cristiana di Trieste, rimasta intatta nei secoli, come intatta è rimasta la sua fedeltà agli ideali di Patria, e così la saldezza del suo Comune, con il gonfalone rosso come il sangue del martire, a sfidare usurpazioni di ieri e di oggi.

A San Giusto, sul colle che ha visto sorgere la basilica a lui dedicata, i triestini si recano oggi come in pellegrinaggio. Il Vescovo, con il solenne Pontificale, con l'atteso discorso, renderà ancora più fausta la ricorrenza.

Oggi in Cattedrale

Oggi nella cattedrale avranno luogo i solenni riti in occasione della festa di San Giusto, Patrono della città. Alle 7 viene esposta l'Alabarda, accanto all'altare del Santo; vi resterà fino alle 19, con la guardia d'onore dei Vigili urbani in alta uniforme. Alle 10 Messa pontificale e omelia del Vescovo mons. Santin; alle 17 secondi Vesperi, riposizione processuale delle Reliquie di San Giusto e benedizione eucaristica.

Ripresa dei comizi con protagonisti della «svolta»

Oggi il Ministro La Malfa, l'on. De Martino e l'on. de la Penne

La tregua della campagna elettorale è stata quasi totale ieri, nel segno del rispetto del giorno dedicato ai defunti. Eppure c'è stato ugualmente qualche raggruppamento politico che non ha saputo rispettare tale impegno, di ordine naturalmente morale, perchè condizionato solo dalla volontà, anzi dalla sensibilità degli uomini. Gli altoparlanti del movimento indipendentista di Tolloy andavano gracchiando ieri con l'esortazione di votare per l'indipendentismo e il TLT: e mai propaganda apparve più appropriata come nel giorno dei morti.

Lo schieramento dei partiti si presenta oggi abbastanza nutrito, specie per quanto riguarda repubblicani, liberali e socialisti, che hanno fatto giungere nella nostra città elementi di primo piano: il Ministro La Malfa, la Medaglia d'oro al valor militare on. Durand de la Penne e l'on. De Martino.

L'on. La Malfa, Ministro del Bilancio, terrà il suo comizio per il PRI alle 11 al cinema Nazionale; è stato preannunciato che durante il suo discorso farà importanti dichiarazioni di politica economica generale.

L'on. Luigi Durand de la Penne, Medaglia d'oro al valor militare, sarà oggi e domani nella nostra città. La sua presenza darà particolare significato alla battaglia che i liberali stanno conducendo contro il centro-sinistra. L'affondatore della «Valiant», protagonista della leggendaria impresa d'Alessandria, renderà omaggio al Sacrario di Oberdan e ai martiri triestini del '53. Visiterà anche la Casa del combattente. Alle 11.30, al cinema Arcobaleno, terrà il comizio per il PLI. Nel pomeriggio, alle 16.30, l'on. de la Penne celebrerà sulle rive lo sbarco del 1918.

Per il PSI parlerà invece alle 11 al cinema Grattacielo il vicesegretario generale on. Francesco De Martino. Il MSI annuncia il comizio della contessa Amalia Bacelli, della direzione centrale, alle ore 11 al Supercinema.

Domani parlerà per il MSI l'on. de Marsanich, il 7 novembre l'on. De Marzio e infine il 9 novembre chiuderà la campagna elettorale del MSI l'on. Michelini. Nei prossimi giorni avranno luogo i comizi dell'on. Covelli per il PDIUM (domani), dell'on. Boldrini e di Giancarlo Pajetta per il PC. Martedì sarà a Trieste l'on. Moro segretario nazionale della DC.

I principali comizi

DC	- Ore 17.30, campo San Giacomo, on. Bologna; ore 18.30, piazza S. Antonio, on. Sciolis.
PRI	- Ore 11, cinema Nazionale, on. La Malfa.
PSDI	- Ore 12, campo San Giacomo, Pierandrei.
PLI	- Ore 11.30, cinema Arcobaleno, on. de la Penne.
MSI	- Ore 11, Supercinema, contessa Bacelli.
PDIUM	- Ore 10, campo San Giacomo, Politeo.
FRN	- Ore 17, piazza Tra i Rivi, prof. Accerboni.
PSI	- Ore 11, cinema Grattacielo, on. De Martino.
PCI	- Ore 10.30, cinema Servola, on. Vidali; ore 11, piazza Goldoni, prof. Sema.

Due carri bianchi verso Sant'Anna

A un'ora di distanza l'uno dall'altro si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dei due piccini morti improvvisamente tre giorni or sono nelle rispettive culle. Come si ricorderà, nella mattinata di mercoledì scorso una giovane madre aveva trasportato all'Ospedale maggiore la propria figlioletta di trentotto giorni, Flavia Grabar, trovata poco prima nel lettino, priva di vita. Nel pomeriggio dello stesso giorno e nel medesimo rione di San Giovanni, dove abitano i Grabar, un altro lattante, Nicola Bacchiddu, era stato trovato dalla madre nel lettino, privo di vita.

La Magistratura, informata dei due casi, ha invitato il sostituto medico legale dott. Caffau di eseguire l'autopsia per accertare le vere cause della morte. E' così risultato che i due bimbi sono morti per cause naturali: Flavia Grabar per broncopolmonite e Nicola Bacchiddu per una forma di linfatismo, una volta molto diffusa tra i lattanti.

Dopo gli esami medici, la Magistratura ha rilasciato il nulla osta per i funerali. Il carro bianco della piccola Flavia è partito alle 13.45; un'ora dopo quello di Nicola.

NUOVE DIFFICOLTA' FINANZIARIE

Cresce per il Rossetti il costo dei restauri

Esponenti della società Puccini a colloquio con il Sindaco e con il Commissario generale

L'amministratore unico della società Puccini, proprietaria del Politeama Rossetti e l'avv. Zamboni, rappresentante di parte della proprietà, si sono incontrati ieri mattina con il Sindaco dott. Franzil, alla presenza del Prosindaco prof. Cumbat, per esaminare il problema della riattivazione dell'impianto teatrale. E' risultato che la cifra necessaria per ripristinare l'agibilità del «Rossetti» è molto aumentata rispetto al preventivo originario dell'ing. Romano. I lavori minimi indispensabili, prima dell'ultima riunione della commissione prefettizia, secondo la valutazione dell'impresa, superano i 60 milioni, di cui alla stima iniziale, aumentati insomma dai 40 milioni, di cui alal stima iniziale, a 60 milioni. La commissione prefettizia ha comunque successivamente prescritto altri lavori, per cui l'importo potrebbe ancora crescere.

La difficoltà di reperire gli altri 20 milioni occorrenti (poichè i primi 40 bene o male sono stati trovati) non è però l'ultima fra quelle che ostacolano il compimento dell'opera. Indubbiamente la chiusura quasi decennale del Politeama ha allargato i problemi, approfondendo l'entità di ciascuno di essi, fra i quali figura al primo posto naturalmente quello del restauro sollecito, per renderlo in grado di sostituirsi provvisoriamente al demolito Teatro Nuovo.

Fra le esigenze più sentite, per il «Rossetti», figura proprio quella di una immediata agibilità, con la possibilità magari di eseguire la maggior parte dei lavori durante la prossima estate. Indubbiamente il Teatro stabile di prosa del «Nuovo» ha trovato il modo per sistemarsi all'Auditorium, ma tale soluzione, che è a scadenza limitata, non è certo soddisfacente. D'altra parte, per quanto riguarda il Rossetti, le difficoltà si aggiungono alle difficoltà, e la soluzione pare ancora molto lontana. Oggi intanto i rappresentanti della società Puccini avranno un incontro con il Commissario del Governo, al quale esporranno i nuovi termini della questione.

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità UPI, via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30

Colto da una crisi di sconforto, il cinquantottenne Arturo Macorin si è tolto ieri la vita, impiccandosi ad un'asta di ferro della cappa del camino. La macabra scoperta è stata fatta alle 11.30, da una conoscente che è entrata nella cucina dell'appartamentino occupato dal Macorin, in via Corti 1.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 14,4, minima 10,3; umidità 67 per cento; pressione mb. 1013,4, in regolare aumento; temperatura del mare 15,6; vento chilometri 12 da Est.

Oggi: San Giusto. Il sole sorge alle 6.47, tramonta alle 16.50. La luna nasce alle 12.06, tramonta alle 21.23.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, via Mortorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Vist
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornalmente 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PRESSO L'UFFICIO DEL LAVORO

FALLITO STANOTTE L'INCONTRO PER LA ORION

Si discute la sospensione dello sciopero e la posizione dei licenziati nell'arbitrato

Per la Orion punto e daccapo. La vertenza, lungi dall'essere risolta, ha avuto ieri una nuova battuta d'arresto, con un nulla di fatto dagli incontri avvenuti durante la serata e per gran parte della notte in sede dell'Ufficio del lavoro.

Infatti, dopo i risultati negativi dell'altr'ieri, il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, dott. Sorrentino, ha voluto ieri improvvisamente convocare i rappresentanti dei lavoratori, nel tentativo di trovare una via d'uscita alla situazione, maggiormente aggravatasi in questi ultimi giorni; non è da dimenticare, infatti, che si è superato il mese di sciopero, da parte dei 570 lavoratori della Crane Orion, in segno di protesta contro i quattro licenziamenti predisposti dalla direzione della società, e che un comunicato di due giorni addietro, emesso dal sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro, lasciava intravvedere la possibilità di un prossimo sciopero generale, a sostegno della posizione assunta dai lavoratori nella vertenza.

I primi contatti dei rappresentanti dei lavoratori con il dott. Sorrentino sono iniziati alle 17; la Camera del lavoro era rappresentata dal cav. Pinguentini e dal dott. Fabricci, la CGIL dai sig.ri Calabria e Semilli. Per chiarire soprattutto i termini della questione e per trovare un punto di contatto, il colloquio si è protratto fino alle 21 circa, quando si è giunti alla determinazione di reincontrarsi un'ora dopo, mentre nel frattempo si procedeva alla convocazione dei rappresentanti della Orion e dell'Associazione degli industriali. Si è tentato così, ancora una volta, di riallacciare il discorso interrotto l'altra sera.

«Non si tratta della solita controversia sindacale — ha rilevato il direttore dell'Ufficio del lavoro — ma sopra ogni cosa di una questione di principio, che è molto difficile poter risolvere. Il punto controverso è uno solo, ma estremamente delicato: bisogna in definitiva interpretare la posizione dei quattro operai che hanno ricevuto la lettera di licenziamento, nel periodo in cui il collegio arbitrale dovrebbe pronunciarsi sulla legittimità o meno del provvedimento. Le posizioni delle parti sono nettamente contrastanti. Noi cerchiamo di portare la controversia su un piano pratico, per giungere alla soluzione definitiva».

Pochi minuti prima delle ore tre, constatata la forte disparità di opinioni, l'incontro delle parti è fallito. La riunione è stata sciolta e non si fanno previsioni circa gli ulteriori tentativi di comporre la grave vertenza.

STATO CIVILE

MORTI: Michelon Angelo anni 65, Zessar Ruggero a. 63, Tortul Leonardo a. 73, Tassini Giovanni a. 74, Somazzi Bianca a. 66, Petelin ved. Rovati Anna a. 89, Grabar Flavia mesi 1, Pettirosso ved. Bisiacchi Maria a. 75, Gianni Rosario a. 71, Ruzzier Adalgiso a. 77, Ciai in Lucchesi Paola a. 55, Quarto ved. Guglielmo Maria a. 84, Crevatin Giacomo a. 55, Eva Marcello a. 66, Fakin ved. Hrovatin Giuseppina a. 89, Capocelli in Binetti Rosalba a. 71.

Partito Repubblicano Italiano
OGGI ALLE ORE 11
l'On.le
La Malfa
Ministro del Bilancio
parlerà
al Cinema Nazionale

LA MEDAGLIA D'ORO DE LA PENNE AI TRIESTINI

Cari amici di Trieste,

in questo momento tanto importante desidero farVi giungere la mia voce.

Non è l'uomo politico che si rivolge a Voi, ma l'italiano ed il soldato; l'italiano ed il soldato che, come tutti Voi, crede con passione ai valori eterni della Patria.

Mi rivolgo a Voi perchè, memore della Vostra recente accoglienza, so di conoscerVi; so di conoscere i Vostri sentimenti che nessuno è mai riuscito a soffocare e ad estinguere.

Da S. Giusto a Miramare, dal vallone di Muggia alle doline del Carso, consacrate dal sacrificio di tanti nostri fratelli, proviene oggi come allora un solo grido, una sola ardente invocazione: ITALIA!

Ed è in nome di questa Italia, che deve essere e noi vogliamo sia grande e libera, che io Vi parlo.

Oggi la nostra Patria, a causa di false impostazioni politiche, rischia di perdere la sua libertà e la sua dignità.

I giri di parole, le tortuosità verbali, non servono a nascondere la sorte cui il nostro Paese è destinato se insisteremo in questo errore.

A pochi chilometri da qui, oltre la barriera degli ingiusti confini impostici, Voi avete un'esempio di quello che potremo diventare se consentiamo di continuare questa assurda avventura.

E' un pericolo che minaccia tutta l'Italia, ma soprattutto Trieste, ove, nel partito che si dichiara socialista e italiano, lottano assieme i marxisti nostrani e gli slavi di Tito allo scopo di riuscire ad imporre duramente la loro comune volontà politica.

Solo Voi li potete ancora fermare. Con il Vostro voto sappiate esprimere la Vostra decisione ed il Vostro desiderio di libertà.

Noi, che ci siamo battuti per fare dell'Italia un Paese rispettato e libero, continuiamo la nostra lotta, con immutata fede e tenacia, per impedire che venga distrutto tutto ciò che ci trasmisero i nostri Padri.

Come Liberali chiediamo oggi il Vostro voto per aiutarci in questa battaglia.

Il Vostro sia un voto cosciente e meditato: ricordate che gli errori si pagano duramente e che dalla Vostra decisione dipenderà il Vostro avvenire e quello dei Vostri figli, ma soprattutto ricordate che tutta l'Italia in questo momento guarda a Trieste.

Come italiano, nella certezza di difendere quei valori morali dei quali Trieste è per me il simbolo più puro. Vi chiedo ancora di aiutarci.

Vostro

Luigi de la Penne

P. L. I. Oggi alle 11.30
l'on. Luigi Durand de la Penne
affondatore della «Valiant»
parlerà all'ARCOBALENO

DEMOCRAZIA CRISTIANA
4 novembre:
pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia
organizzato dal Movimento Reduci della DC

Partito Socialista Democratico Italiano
DOMANI, domenica 4 novembre - ore 10
al cinema GRATTACIELO
avrà luogo una conferenza - dibattito sul tema:
«L'INSEGNAMENTO DEL LATINO NELLA SCUOLA ITALIANA»
Relazione introduttiva del prof. Aurelio Ciacchi
Presiederanno i professori: BIDUSSI, CANDEK, DELL'ANTONIA, DULCI, LONZA, SARAVAL e SCHIFFRER

PROCESSO A ROMA PER LA NAVAL-TRIESTE

Da quattordici anni sulle tracce di 150 milioni

Finalmente un po' di luce portata dal principe Pacelli

Con una testimonianza che potrà avere una benevola influenza sulla sentenza, si è conclusa ieri a Roma la istruttoria dibattimentale al processo per truffa aggravata ai danni dello Stato e bancarotta fraudolenta nei confronti dell'industriale triestino Bruno Bonetti, latitante, e di Emilio Angelini che attualmente si trova in Argentina (le autorità sudamericane hanno però negato l'estradizione). I due industriali, secondo l'accusa, avrebbero truffato allo Stato 150 milioni di lire nel 1948.

E' questa una vecchia storia, notevolmente complessa e delicata. Nel lontano 1948 Bruno Bonetti ed Emilio Angelini riuscirono ad ottenere una sovvenzione di 150 milioni di lire per il potenziamento dei cantieri della «Naval-Trieste».

I due imputati sono incriminati anche di bancarotta fraudolenta in quanto dopo il fallimento della «Naval-Trieste», avvenuto nel 1955, Emilio Angelini aveva spedito in Argentina casse contenenti materiale di proprietà della società.

Ma come si difendono gli imputati? Bruno Bonetti, che come si è detto è latitante, afferma che i 150 milioni di lire furono versati interamente nelle casse dello Stato. Una prima volta si trattò di 100 milioni e una seconda di 50, in assegni. «Prelevai soltanto 20 milioni di lire che costituivano la mia quota nella società»: questo il Bonetti ha fatto sapere attraverso i suoi avvocati.

Per quanto riguarda la tesi secondo la quale lo Stato sarebbe rientrato in possesso del denaro, proprio nell'udienza di ieri un testimone autorevole, il principe Enrico Pacelli, presidente della società «Gen», collegata con la «Naval-Trieste» ha confermato di aver stipulato un accordo secondo il quale la «Gen» si sarebbe accollata tutto il debito contratto dalla «Naval-Trieste» nei confronti dello Stato. Tale accordo sarebbe divenuto esecutivo e questa ultima circostanza è stata autorevolmente ribadita dal sostituto avvocato dello Stato Fratini. La posizione dei due imputati quindi viene ad essere alleggerita per quanto riguarda la più grave imputazione di truffa aggravata.

Il Presidente del Tribunale di Roma dott. Salvatore Giallombardo ha quindi rinviato il processo al 28 gennaio per la discussione.

Movimento Sociale Italiano
DOMANI 4 NOVEMBRE
alle ore 11
l'on.
AUGUSTO de MARSANICH
Presidente Nazionale del M.S.I.
parlerà
al Cinema Nazionale

Escursione e arte varia del Circolo artigiani

Indetta dal Circolo ricreativo degli artigiani domani si svolgerà una gita a carattere familiare, con mezzo proprio, alla quale sono invitati tutti i soci. La partenza è prevista per le ore 14 da Trieste, piazza Foraggi, con ritrovo a Chiampore. Da qui si proseguirà per Bagnoli-Rifugio, Basovizza, Cattinara (sosta per la cena) ed arrivo alle ore 21 al Circolo in via S. Francesco 2, ove la Sezione d'arte varia offrirà un trattenimento.

ore 21
TELEVISIONE

Ore 21: mettetevi in poltrona davanti al televisore. Godetevi un'ottima trasmissione con IRRADIO, la visione che incanta. Ve lo meritate.
GARANZIA TOTALE*
IRRADIO
la visione che incanta

La nuova industria
Belfe Export S. p. A. di Trieste
informa che, per la prossima apertura del nuovo Stabilimento di Confezioni in Zaule, dotato delle più moderne attrezzature ed impianti, avrà inizio — sotto il patrocinio dell'U.C.A.P. — il primo di un ciclo di corsi di addestramento per macchiniste cucitrici.
Il corso sarà retribuito ed alle idonee viene garantita immediata stabile assunzione. L'iscrizione ai corsi è già aperta presso l'Ufficio di Collocamento in PIAZZA G. OBERDAN N. 6
Le interessate possono rivolgersi per informazioni alla BELFE EXPORT S.p.A. presso la sede del corso in via Flavia n. 62 (di fianco allo Stabilimento PUBLITAL) telefono 99.375 a partire dal giorno 7 corrente.

A CASALINGHE E IMPIEGATE*
a persone con vasta cerchia di conoscenze, seria e importante Società Internazionale offre attività facile e piacevole da svolgere, a tempo libero, nel campo abbigliamento e confezioni tessili di larga diffusione.
INTERESSANTE COMPENSO * Ottime possibilità per: Segretarie d'Azienda, Maestre, Parrucchiere, Tintore, Infermiere, personale di negozi. Scrivere a
CASELLA N. 20 M - S. P. I. - VIA MANZONI 37, MILANO

COMUNICATO
La
SAVRA
commissionaria dell'ALFA ROMEO, è lieta di comunicare alla spettabile clientela di aver trasferito la propria officina assistenza e il magazzino ricambi nei nuovi locali di
via F. Severo 111
TELEFONO 96.802

DUE LIBRI
per chi va per mare
ALMANACCO DELLA NAUTICA
barche, motori, accessori italiani e stranieri e tutta l'organizzazione marinara italiana L. 3000
MANUALE DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO
tutto per imparare a navigare L. 2000
Vito Bianco Editore - Roma
Via in Arcione 71 - c.c.p. 192375

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

COMUNICATO
«OPERAZIONE IMPER»
Presso la Ditta Godina di via Carducci 10 e di via Oriani 3 è in atto la manifestazione denominata «OPERAZIONE IMPER».
Tutti gli acquirenti di impermeabili da uomo, signora e bambini, oltre a godere delle normali condizioni di acquisto *per contanti o rateali, riceveranno alla Cassa una busta sigillata contenente per ogni 5.000 lire di spesa un tagliando-premio in merci, di vario valore.*
E' evidente il vantaggio di comperare un impermeabile presso la Ditta Godina che, con l'«OPERAZIONE IMPER» premia i clienti per ogni 5.000 lire di spesa.
Autorizzazione Intendenza di Finanza
CONFEZIONI Godina
...il meglio ai prezzi migliori!!!

TRIESTE IN LINEA CON LE ALTRE CITTÀ

Con lunedì la chiusura degli esercizi «pilota»

Il turno riguarda intanto i ristoranti

Com'era stato preannunciato, lunedì avrà inizio — seppur limitatamente ad un primo gruppo di locali «pilota» — il turno di chiusura dei pubblici esercizi della ristorazione di Trieste. L'iniziativa, concretatasi al termine di una serie di riunioni indette dall'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi della Provincia di Trieste (F.I.P.E.) introduce così anche nella nostra città quel sistema di riposo settimanale degli esercizi pubblici reclamato dalle categorie interessate ancora lo scorso anno attraverso apposito «referendum» e già largamente in atto nei maggiori centri della Repubblica, tanto anzi da essere stato, nella Provincia di Roma, reso obbligatorio attraverso specifico decreto del Prefetto.

Iniziatori del «turno di chiusura» sono una trentina tra i maggiori locali della città (rive e Barcola comprese), cui certamente altri sollecitamente si aggiungeranno, secondo gli accordi zonali che gli esercenti andranno a stabilire di mutuo accordo e che la locale Associazione esercenti (FIPE) favorirà attraverso una serie di riunioni dirette, programmate già per i primi giorni dell'entrante settimana, secondo avvisi di convocazione opportunamente diramati.

Seppure nella sua fase sperimentale, il turno di riposo degli esercizi pubblici già si delinea nei suoi caratteri essenziali che sono da un lato l'aspetto volontario delle adesioni, dall'altro la piena salvaguardia degli interessi ricettivi della città e delle esigenze dei consumatori, tenuto conto del diverso impegno di richieste registrato nei vari giorni della settimana e nelle diverse zone della città. Il turno ha carattere fisso in giorni prestabiliti: la chiusura, però, resterà facoltativa in particolari occasioni, quali il periodo comprendente le festività di Natale, Capodanno ed Epifania, la settimana di fine Carnevale, la settimana di Ferragosto e le eventuali festività nazionali od infrasettimanali coincidenti con la giornata di chiusura, e ciò appunto a migliore salvaguardia delle esigenze della clientela locale e dei turisti.

Appositi cartelli di preavviso già sono apparsi all'interno ed all'esterno dei singoli esercizi «pilota», preannuncianti — per l'entrante settimana — la rispettiva giornata di chiusura.

La segnalazione delle adesioni ulteriori può essere comunicata direttamente alla segreteria della locale Associazione esercenti (FIPE), piazza Silvio Benco n. 4, tel. 24193 e 31144.

Slitta il torello

La stazione di Prosecco sta diventando un'arena? Sembra di sì; dopo l'incidente provocato ieri l'altro da due focosi bovini che hanno mandato allo Ospedale con un paio di costole rotte l'operaio Natale Bembi, anche ieri un torello ha combinato un guaio analogo. L'operaio Gasparo Francovich, abitante al numero 381 di Prosecco stava conducendo il torello lungo un piano inclinato che dava accesso ad un carro bestiame, quando l'animale è scivolato e cadendo è andato a finire contro il Francovich. L'uomo, fatto salire su di una auto privata, è stato accompagnato all'Ospedale dove i sanitari l'hanno accolto nella divisione ortopedica con prognosi di tre settimane per un trauma al rachide cervicale con infrazioni ossee.

Congedo dal Sindaco del Soprintendente Civiletti

Proseguendo le sue visite di congedo il Soprintendente ai Monumenti arch. Benedetto Civiletti ha preso commiato ieri dal Sindaco dott. Franzil. Durante il lungo amichevole colloquio il dott. Franzil ha fatto omaggio all'arch. Civiletti di un volume di storia triestina, perchè gli ricordi nella sua nuova destinazione gli anni dedicati tanto proficuamente alla tutela del patrimonio storico artistico e paesaggistico della nostra città.

LE ORE DELLA CITTA'

Laurea

Si è laureato in fisica con punti 110 su 110 presso l'Università di Torino, Alberto Giovannini discutendo con il chiarissimo prof. Tullio Regge la tesi su «Teoria delle rappresentazioni unitarie irriducibili del gruppo di Poincaré». Al neo dottore vivissime felicitazioni.

Congedo dal Macello

Dopo 44 anni di ininterrotto servizio presso il Civico Macello di San Sabba, il sig. Romeo Pravisani ha preso congedo dai superiori e colleghi, nel corso di una simpatica cerimonia, alla quale ha preso parte anche l'ex direttore, dott. Teodoro Robba. Tanto il dott. Robba, quanto l'attuale direttore dott. Arrigo Visintini, in una breve allocuzione hanno ricordato i meriti del festeggiato, additandolo ai convenuti come esempio per l'attaccamento al dovere. Al sig. Pravisani sono stati offerti dei fiori, una medaglia ricordo ed una penna stilografica, con tanti auguri da parte di tutti i convenuti.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, nella più grande e bella sala da ballo della regione. Canta Valnea Serafini; suona l'orchestra Golden Kisses. American bar. Posteggio interno. Ricordate: Sala *Paradiso* oggi dalle 16 alle 24.

Ballo al Vanoli

Ogni sabato dalle 21 alle 0.30; ogni domenica dalle 17 alle 24.

Piove... piove...

e il mio impermeabile lo acquisto da *Ricky* in via Battisti 2.

Per i Caduti del '53

Lunedì 5 novembre p. v. alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio delle anime degli studenti uccisi nella sparatoria del novembre 1953. Il Liceo «Dante» e il Liceo «Petrarca» che ne sono i promotori invitano le rispettive scolaresche al pio rito.

Voce giuliana

«Voce giuliana» riporta un ampio servizio di fotocronaca sulle manifestazioni istriane svoltesi nella nostra città alla presenza del Presidente della Repubblica on. Segni e di esponenti del Governo. Il quindicinale si occupa anche delle elezioni amministrative invitando a sostenere le forze democratiche nazionali e i candidati istriani dei partiti che hanno assicurato sinora la maggioranza al Comune. I lettori troveranno inoltre numerose notizie dall'Istria e da Fiume e le ultime informazioni sui beni abbandonati e le proposte di integrazione.

For you

La Casa vincitrice del primo premio ad Atene per i suoi prodotti alla Embriocytina consigliati dai dermatologi, avverte le gentili signore che una sua estetista sarà da lunedì a tutto sabato corrente presso la *Profumeria Adely*, viale XX Settembre 12, per trattamenti e consigli gratuiti. Tel. 76-283.

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, invita le gentili signore ad osservare le vetrine e la mostra interna con gli ultimi arrivi: abiti da sera, mantelli, tailleurs, cappelli, borse, sciarpe, ecc.

Padre Filippi

Si chiude oggi la Lotteria «Pro opere Padre Filippi» che ha avuto uno svolgimento confortante per la solidarietà dimostrata dalla cittadinanza nella memoria del martire triestino. L'estrazione per i premi della Lotteria avrà luogo domani alle ore 16 nell'oratorio S. Giuseppe in Montuzza.

Al Circolo Cantieri

Nel quadro delle manifestazioni celebrative della «Settimana della Lega Nazionale» avrà luogo oggi alle ore 10.30 nel teatro del Circolo Cantieri (g. c.) di via San Francesco uno spettacolo del complesso giovanile del sodalizio dal titolo «Addio vacanze».

Grotta Gigante illuminata

Domani, con orario dalle 14 alle 18 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, quale ultima manifestazione del genere per il corrente anno, secondo il calendario turistico. I visitatori potranno raggiungere la grande cavità servendosi dell'autobus urbano in partenza da piazza Oberdan e quindi della coincidenza per Borgo Grotta. Con una passeggiata di circa mezz'ora la grotta può essere raggiunta sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Lo stoppino

che si carbonizza e rende inutile l'accenditore è cosa che appartiene al passato! Con i moderni accenditori a gas, da tasca o da tavolo, la fiammella arderà tranquilla, costante e senza fumo. Regalate o regalatevi un accenditore a gas! Osservate l'assortimento in vendita presso la ditta *V. Zandegiacomo* che ha la sede in corso Italia 1 (con ingresso anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

I cappotti di Alessio Bassi

in vari modelli e tessuti soddisfano anche la signora più esigente. In vendita da *Ricky* in via Battisti 2.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Eccezionale!

Veramente eccezionale il trattamento che verrà riservato agli acquirenti dei mobili metallici «Adige Bencini» durante il mese di novembre. In occasione della apertura dei nuovi locali di via Mazzini 16, la produzione più bella esistente sul mercato europeo, verrà venduta con uno sconto del 10 per cento. L'occasione è veramente rara perchè la Casa non pratica mai degli sconti. Organizzazione *Brema arredamenti*, via Mazzini 16.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - CAI. Continuano le iscrizioni ai soggiorni invernali e alle gite soggiorno di Natale e Capodanno a Pedraces, S. Cassiano e La Villa. Informazioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

SCI C. A. I. XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica pre-sciatoria maschile e femminile, che si svolgeranno sotto la direzione del prof. Cappello. E' iniziato il tesseramento per la stagione agonistica 1962-63. Informazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

Generose offerte

Il caso Piscanec ha veramente commosso i nostri lettori e continuano infatti a giungere alla nostra redazione le offerte per la madre di cinque bimbi che si trova in gravi difficoltà. Ieri ci sono pervenute diecimila lire offerte da un lettore che ha voluto rimanere anonimo. A quest'offerta si sono aggiunte poi quella di 2000 lire da parte di N. N., quella di 10.000 da E. D., quella di 2000 da I. R. e A. R., quella di 2000 da Lia Gassap, quella di 1000 dalla pensionata Argia T. ed infine quella di 1000 lire da M. N. Invitiamo pertanto la interessata a passare in redazione dove le verrà consegnata la somma finora raccolta.

Birreria Dreher

avverte la spettabile clientela che, in base al turno settimanale di riposo, l'esercizio rimarrà chiuso ogni lunedì.

Ballo Ariston

oggi pomeriggio dalle 17 alle 20 e domani dalle 21 alle 24.

Pizzeria Ariston

La nuova gestione vi invita a gustare le sue specialità: selvaggina, uccelletti allo spiedo, cannelloni «Ariston». Via Romolo Gessi 16 (Sant'Andrea). Vastissimo posteggio auto.

Prima di arredare

la vostra cucina visitate la ditta *Balcor*: troverete un vastissimo assortimento di mobili componibili di tutte le misure, con i quali potrete farvi la cucina più adatta al vostro ambiente. Facilitazioni di pagamento. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.

CONFORTANTE CONSUNTIVO DELL'E.C.A. NEL '61

Gli alloggi popolari avranno un «soggiorno»

Rimane tuttavia insoluto il problema dell'ammodernamento dell'attrezzatura ricettiva dell'Istituto dei poveri di via Pascoli

Nell'imminenza dei solenni festeggiamenti del centenario di fondazione dell'Ente comunale assistenza — il benemerito sodalizio che da un secolo opera ininterrottamente in campo benefico a sollievo dei più bisognosi — viene reso noto il consuntivo dell'attività da esso svolta nel giro di un anno, precisamente nel corso del 1961; attività che si ramifica in numerose branche e che, purtroppo, è limitata per indisponibilità di mezzi finanziari adeguati per uscire, come si sforza, dagli antiquati concetti del soccorso elemosiniero nel camesterno e del ricetto caritativo nel campo dei ricoveri.

L'E.C.A. (che nel 1961 ha fruito di un contributo integrativo statale al bilancio per complessivi 670 milioni di lire nonchè di elargizioni e contributi volontari in denaro per oltre cinque milioni ed assegnazioni di generi alimentari per oltre sette milioni di lire), ha erogato ben 283 milioni di lire a titolo di sussidi in denaro, in vitto, in indumenti, in generi alimentari, ecc. per un complesso di oltre 86 mila assegnazioni. Si nota così che, per quanto la disoccupazione sia di molto scemata rispetto agli anni precedenti, il numero degli assistiti non ha subito sostanziali variazioni. Ciò sta a confermare che la massa dei bisognosi si trova al di fuori delle forze lavorative ed è costituita soprattutto da anziani, da minorati, da donne sole con bambini a carico, che non beneficiano di alcun assegno previdenziale o ne dispongono di entità assolutamente insufficiente ai minimi bisogni vitali.

In particolare, durante il 1961 il numero medio mensile delle economie domestiche assistite è stato di 6.518 (10.541 persone); e l'esborso dei citati 282 milioni si riferisce dunque a una quota pro capite di appena 2230 lire mensili. Non è chi non veda come tale cifra — commenta la relazione morale dell'Ente — costituisca un ben misero aiuto anche affiancata a qualsiasi assegno previdenziale.

Sul bilancio dell'E.C.A. hanno inoltre gravato numerose altre attività: gestione degli alloggi di fortuna per senza tetto, spese per la colonia preventoriale di Sappada e per cure climatiche di minori, contributi-rette per ricoveri di minori e vecchi in istituti speciali, ecc. Spese assistenziali che nello scorso anno hanno gravato sul bilancio per oltre 306 milioni di lire.

Pur rimanendo insoluto il problema dell'ammodernamento dell'attrezzatura ricettiva dell'Istituto dei poveri, costretto ad affrontare le moderne esigenze con un impianto vecchio di cent'anni, bisognevole di radicali adattamenti, esso ha potuto assistere un cospicuo numero di ricoverati che al 31 dicembre '61 erano 118 ospiti dell'Educatorio maschile, 62 di quello femminile e 15 della Casa del giovane, 417 (fra uomini e donne) del Gerocomio, 219 dell'Ospizio inabili.

E veniamo infine al capitolo degli alloggi popolari di via Pascoli, di via Pondares e di via Gozzi, nei quali è stato registrato il seguente numero di presenze annue: 191.687. Ciò significa che da un anno all'altro si è registrato un calo di 35 pernottamenti giornalieri: potrebbe essere un sintomo di miglioramento generale delle condizioni economiche e sociali. Ma si annuncia che un grosso problema connesso con gli alloggi popolari è stato finalmente avviato a soluzione: quello della disponibilità di locali idonei, in cui le persone che pernottano in tali ricoveri possano trovare confortevole ricetto anche durante la giornata, qualora non abbiano familiari ai quali appoggiarsi. Infatti, sul piano economico 1960-61, il Commissario generale del Governo ha stanziato l'importo di 20 milioni per l'allestimento di tali locali. E l'ufficio tecnico dell'ECA ha già approntato un progetto per adattare allo scopo i vani al pianterreno dello stabilimento di via Gozzi 5, dove funzionerà il soggiorno maschile, dotato di moderni impianti. Per le donne, invece, provvederà direttamente l'Ente coi propri fondi ad adibire ad alloggio diurno il pianterreno dello stabile di via Pascoli.

Un fervore d'iniziative proiettate nel futuro, ecco la nobile conclusione del consuntivo.

Conferenza Gaggero su pace e disarmo

Domani alle ore 17, nella sala «Di Vittorio» di via Pondares 8, il prof. Andrea Gaggero della segreteria del Comitato italiano della pace, aderente al Movimento mondiale della pace, e membro del comitato mondiale, parlerà sui problemi della pace e del disarmo. La cittadinanza è invitata ad intervenire.

SEGNALAZIONI

«Ho letto sul giornale, a suo tempo, di corsi per operai tessili riservati a uomini e donne in età dai 18 ai 35 anni. Noi che abbiamo superato questi limiti d'età cosa dobbiamo fare? Per la pensione siamo troppo giovani e per lavorare (io ho 50 anni e pur non mettendomi in gara con un giovane di 25 sono ancora un forte e lucido lavoratore) troppo anziani. Perchè queste discriminazioni? Non abbiamo pure noi il diritto e dovere di lavorare? La Costituzione non è fondata sul lavoro senza limiti d'età? O si vuole che noi dopo i 40 anni siamo un peso per la società. Metto in risalto che pure noi anziani abbiamo un bagaglio di esperienza quale i giovani non possiedono. Che cosa si è fatto e si farà per alleviare questa piaga? Siamo in molti in queste condizioni, chi disoccupato e chi semi-occupato, senza beneficio di previdenze, ferie eccetera. F.P.».

Si comprende appieno l'amara sensazione di chi, a 50 anni e anche meno, sente quasi di aver concluso il suo ciclo attivo della vita perchè nel ridimensionamento che il progresso impone stenta a superare lo stato d'inerzia in cui è caduto per varie cause, indipendenti dalla sua volontà. L'industria d'oggi prepara le sue forze e accoglie nei suoi ranghi la parte giovane, perchè viene preparata forse più facilmente e soprattutto perchè può contare su quel personale per lunghi anni, dove alla preparazione teorica s'accompagna l'esperienza creando l'operaio, il tecnico specializzato. E' questo un aspetto d'ordine naturale. Ma non è sufficiente ciò per far dimenticare chi può ancora dare tanto all'attività umana. Far ritenere inutili elementi non più giovani ma neanche anziani, è un atto di profonda ingiustizia anche verso la dedizione offerta da questi uomini in altri anni. Pur riconoscendo l'importanza della specializzazione, della linfa più giovane, ci sembra senz'altro possibile reinserire nella parte produttiva uomini che possono ancora dare molto proprio con quell'esperienza citata, nei fatti, perciò, e nell'esempio che conta sempre tanto sulla preparazione morale dei più giovani.

❋

«Prevedendo che il prolungamento della via Barbariga fino alla chiesa di Roiano vada a finire, come suol dirsi alle calende greche, per le difficoltà relative agli espropri, agli abbattimenti di case e muri e anche perchè incalza la stagione invernale, mi permetto richiamare l'attenzione della Giunta comunale e del signor Sindaco su un provvedimento approvato e non ancora eseguito. La deviazione della linea 5 per via Udine - Barbariga - Saltuari, approvata dal Consiglio di amministrazione della Acegat e dalla Giunta comunale in data 9 agosto 1960, non venne eseguita perchè, in un secondo tempo, si pensò di attendere il prolungamento della via Barbariga fino alla chiesa di Roiano, evitando così il tratto della via Saltuari. Viste le difficoltà per il prolungamento, lo scrivente si permette esprimere il suo pensiero: la deviazione potrebbe essere eseguita per l'itinerario di via Udine - Barbariga - Saltuari - Montorsini in attesa del prolungamento di via Barbariga. Il lavoro e la spesa per l'impianto sulla brevissima strada, 20 - 25 metri di via Saltuari sono minimi e poi l'impianto stesso potrebbe essere utile anche quando sarà fatto il prolungamento di via Barbariga per un eventuale anormale istradamento. La maggiore spesa sarà ricuperata in breve tempo con il maggiore incasso dovuto al numero superiore di persone che utilizzerà il mezzo di trasporto. Il poploso rione attende con ansia di vedere realizzato il sogno che da anni attende. A.S.».

❋

«Cosa aspettano le autorità preposte, o meglio l'Acegat, a sostituire la vecchia illuminazione di tutta la via Giulia, che risulta inefficiente, e che ha già causato molti incidenti, come quello dell'altra sera? Sicuramente questo rimedio non potrà eliminare tutti gli incidenti, ma darà più sicurezza sia ai pedoni, che agli automobilisti, obbligati questi ultimi a marciare, ora, coi fari antiabbaglianti accesi per poter transitare in una via così "centrale". A. A.».

RADIO e TELEVISIONE

Per gli amanti dell'operetta, sul «Nazionale» della Televisione va in onda alle 21.05 una selezione da «La principessa della czarda», di Kalman. Tra i protagonisti Gianna Galli (nella foto) recentemente eletta Miss Lirica, Giuseppe Campora del «Metropolitan», Romana Righetti, il mimo Paolo Poli, Nuto Navarrini e altri. Al termine, «Vivere insieme», la settimanale rubrica che questa volta tratta i temi della emancipazione dei figli, e del figlio unico. Sul secondo canale, alle 21.05, «Obiettivo Burma» con Errol Flynn e John Brown.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Le cantiamo oggi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella Radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerto sinfonico; 19.10: Il settimanale dell'industria; 20: Giornale - Radiosport; 20.25: La battaglia del Piace. Programma a cura di G. B. Angioletti; 21.30: Canzoni italiane; 22: Ricordo di L. Einaudi; 22.25: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta il Quartetto Radar; 9.30: Notizie; 9.35: Capriccio italiano; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13.30: Giornale; 14: Protagonisti di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Recentissime in microsolco; 15: Musiche da film; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Fonorama; 16.50: Musica da ballo; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Cappello a cilindro; 20.30: Notizie; 20.35: Ronda di notte; 21.30: Notizie; 21.35: Incontro col melodramma; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Antologia musicale; 14.30: Un'ora con F. Chopin; 15.25: Interpretazioni; 15.55: Concerti per solisti e orchestra; 16.55: Pagine pianistiche; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Cifre alla mano; 18.40. Libri ricevuti; 19: Musiche di G. F. Malipiero; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. De Falla; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Una grossa disputa tra scrittori. Conversazione; 22.45: Musiche di Z. Kodaly.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.50: Musica per orchestra d'archi; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.35: Canzoni triestine; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Un'ora in discoteca; 14.15: Un triestino di duemila anni. Iconografia di San Giusto Patrono di Trieste; 14.25: Mario Bugamelli: «Tre capricci per archi, pianoforte e tamburo»; 14.35: La guerra di redenzione e l'impegno etico-politico degli scrittori triestini; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Musiche del Settecento; 11.30 (17.30): Musiche romantiche; 12.40 (18.40): Musiche di balletto; 13.30 (19.30): «Il gallo d'oro», opera in tre atti di Nicolaj Rimsky Korsakov; 15.45 (21.45): Musiche cameristiche di Muzio Clementi; 22.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera: 7 (13 e 19). Motivi da riviste e commedie musicali; 7.15 (13.15 e 19.15): Scherzi e sorrisi in musica; 7.30 (13.30 e 19.30): I Blues; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Canzoni e musiche napoletane; 9 (15 e 21): Music Hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Motivi per flauto e ritmi; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22.45): Cartoline illustrate da Atene; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Epoche del jazz: «La swing era»; 12.30 (18.30 e 0.30): Ultimi arrivi in discoteca.

TELEVISIONE NAZIONALE

17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.50: Non è mai troppo tardi; 19.20: Tempo libero; 19.50: Il libro della natura; 20: Sette giorni al Parlamento; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Selezione dall'operetta «La principessa della czarda»; 22.25: Vivere insieme, a cura di U. Sciascia; 23.30: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: «Obiettivo Burma», film; 23.05: Telegiornale.

LE CELEBRAZIONI DEL 2 NOVEMBRE

FIORI E CORONE SU TUTTE LE TOMBE

La giornata dedicata alla commemorazione dei defunti ha visto una grande affluenza di visitatori in tutti i cimiteri del territorio, che si sono così trasformati in un universale tempio della pietà dove un fiore e una preghiera non sono mancati su nessuna tomba.

Una serie di riti ha caratterizzato il particolare omaggio che in questa giornata viene tributato ai Caduti per la Patria. La prima cerimonia si è svolta, brevemente, al cimitero militare di Sant'Anna dove, alle ore 10, è giunto il gen. Guadagni, comandante il Presidio militare. Sul posto sono convenute le rappresentanze delle maggiori autorità civili, degli ufficiali e sottufficiali dei reparti del Presidio, di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma e dei sodalizi patriottici, nonchè dei vari istituti scolastici cittadini. Mentre una compagnia in armi del 151.o Fanteria «Sassari» schierata presso il monumento centrale del cimitero rendeva gli onori, e mentre sei carabinieri in alta uniforme disposti attorno al monumento si sono irrigiditi sull'attenti, il gen. Guadagni, accompagnato dal magg. Vuxani del Comando di Zona ha deposto una corona d'alloro, sostando in reverente saluto. Accompagnato dalle autorità civili il gen. Guadagni ha compiuto una visita al cimitero sostando di fronte alle tombe su ognuna delle quali erano stati disposti dei fiori.

Alle ore 11 il rito di commemorazione d'omaggio si ripeteva sul colle di San Giusto, di fronte al monumento ai Caduti. Qui era schierato un battaglione di formazione comprendente rappresentanze in armi di tutti i reparti delle Forze armate che fanno parte del Presidio. In testa alle compagnie di formazione la bandiera del 151.o Fanteria. Su un lato dello schieramento la banda dell'82.o Fanteria. Presenti i viceprefetti Pasino e Capon, il dott. Renzi, presidente del Tribunale, l'assessore Faraguna per il Sindaco, il dott. Savona per il Presidente della Provincia, il prof. Bernardoni per il Provveditore agli studi, il col. Battaglieri Comandante della Capitaneria di Porto, rappresentanze del Corpo consolare, di ufficiali e sottufficiali, delle associazioni patriottiche con i labari, delle scuole.

Il gen. Guadagni dopo aver reso il saluto alla bandiera del 151.o si è avvicinato al monumento deponendo ai suoi piedi la corona d'alloro, mentre la banda ha intonato le note della Canzone del Piave.

Conclusosi il breve rito con il raccoglimento di tutti i presenti e la resa degli onori dei reparti in armi, autorità, rappresentanze e pubblico si sono portati nella cattedrale dove il cappellano capo don Mario Caroli ha officiato un rito di suffragio impartendo l'assoluzione al tumulo posto davanti alla navata centrale.

Durante tutta la giornata militari dei vari reparti si sono alternati nel servizio di guardia d'onore nelle garitte del Parco della Rimembranza, presso i cui cippi erano stati deposti dei fiori. Due carabinieri in alta uniforme e in armi hanno svolto il servizio d'onore presso il monumento ai Caduti.

Altre cerimonie hanno caratterizzato la giornata di riconoscenza e rispetto. Alle ore 9, a cura della Lega Nazionale e di intesa col comitato cittadino, è stata celebrata una Messa alla foiba di Basovizza in suffragio degli infoibati. Prima della funzione cui hanno presenziato autorità civili e militari e le varie rappresentanze, ha avuto luogo la deposizione delle corone a nome del Commissariato generale del Governo, del Comitato onoranze infoibati, della Lega Nazionale e dell'Associazione vittime civili di guerra. Dopo la Messa l'officiante, padre Zampieri, dell'Ordine di San Francesco, ha impartito l'assoluzione ed ha letto la preghiera per le vittime delle foibe carsiche dettata dal Vescovo mons. Santin.

Nella mattinata, per il Commissariato generale del Governo, il dott. Capon ha anche deposto corone d'alloro alla foiba di Monrupino, al monumento ai Volontari giuliani e dalmati al cimitero di Sant'Anna, al camposanto militare e al monumento di San Giusto. Il Comune ha ricordato i Caduti triestini deponendo corone in via Ghega, in via Imbriani, in via D'Azeglio, in viale Sonnino, al cippo dei partigiani nel Parco della Rimembranza, alla Risiera e alle foibe di Basovizza e Monrupino, al monumento ai Volontari di Sant'Anna, al cimitero militare, al monumento di San Giusto.

I vigili del fuoco hanno ricordato i colleghi caduti nell'adempimento del dovere, in pace e in guerra, con una corona al Sacrario della caserma di largo Niccolini.

Anche le associazioni patriottiche e i partiti hanno provveduto a ricordare i Caduti con deposizione di corone; a San Giusto, al cimitero di Sant'Anna, alla Risiera. La Democrazia cristiana ha anche provveduto a deporre mazzi di fiori presso le lapidi del Parco della Rimembranza che ricordano le figure dei Caduti appartenenti al Movimento Cattolico.

Sbanda e si ferma contro un palo

Verso l'una e mezza dell'altra notte l'operaio Servolo Vidal, abitante in via San Francesco 2, transitando al volante della sua utilitaria per piazza Foraggi, diretto verso la galleria, per cause imprecisate ha perduto il controllo della guida e la vetturetta, dopo una sbandata, è andata a cozzare contro un palo che sostiene un segnale di divieto di sosta.

Sul luogo dell'incidente sono stati chiamati i carabinieri dell'Emergenza che hanno provveduto a trasportare allo Ospedale il Vidal rimasto leggermente ferito al viso. Dopo esser stato medicato l'uomo è stato dimesso con prognosi di pochi giorni; danni ingenti alla macchina.

ANCORA VERSO L'ALTO IL COSTO DELLA VITA

Scatta di un punto l'indennità di contingenza

Interessa il trimestre novembre 1962 - gennaio 1963

L'indice del costo della vita nell'ultimo trimestre è risultato pari a 117,92 arrotondato a 118 punti contro 117 del trimestre precedente. Tale aumento del costo della vita ai fini del sistema della scala mobile determina per il periodo novembre 1962-gennaio 1963 lo scatto in aumento di un punto dell'indennità di contingenza. Gli importi complessivi della contingenza sono costituiti dal valore di dieci punti di cui tre residui dopo il conglobamento in seguito all'accordo 2 agosto del corrente anno e 7 maturati in periodo successivo.

Sulla scorta di tali dati pertanto l'Associazione degli industriali ha trasmesso alle aziende associate le seguenti tabelle della indennità di contingenza per il trimestre novembre 1962-gennaio 1963. L'aumento della contingenza è in vigore a partire dal 1.o novembre.

Tabella dell'indennità di contingenza per il trimestre novembre 1962 - gennaio 1963.

IMPIEGATI (indennità mensile)

I categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 8.905.—
II categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 6.708.—
inferiori	ai 21 anni	» 5.824.—
II categoria (mansioni promiscue):		
Superiori	ai 21 anni	lire 6.227.—
inferiori	ai 21 anni	» 5.408.—
III categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 4.992.—
dai 20	ai 21 anni	» 4.797.—
dai 19	ai 20 anni	» 4.615.—
dai 18	ai 19 anni	» 4.238.—
dai 17	ai 18 anni	» 3.653.—
dai 16	ai 17 anni	» 3.380.—
inferiori	ai 16 anni	» 2.795.—
IV categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 4.615.—
dai 20	ai 21 anni	» 4.368.—
dai 19	ai 20 anni	» 3.952.—
dai 18	ai 19 anni	» 3.679.—
dai 17	ai 18 anni	» 3.393.—
dai 16	ai 17 anni	» 3.172.—
inferiori	ai 16 anni	» 2.795.—
V categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 4.238.—
dai 20	ai 21 anni	» 4.043.—
dai 19	ai 20 anni	» 3.926.—
dai 18	ai 19 anni	» 3.679.—
dai 17	ai 18 anni	» 3.107.—
dai 16	ai 17 anni	» 2.925.—
inferiori	ai 16 anni	» 2.327.—
VI categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 3.952.—
dai 20	ai 21 anni	» 3.783.—
dai 19	ai 20 anni	» 3.562.—
dai 18	ai 19 anni	» 3.172.—
dai 17	ai 18 anni	» 2.912.—
dai 16	ai 17 anni	» 2.782.—
inferiori	ai 16 anni	» 2.327.—

CATEGORIE SPECIALI

I categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 6.513.—
inferiori	ai 21 anni	» 5.759.—
II categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 6.071.—
inferiori	ai 21 anni	» 5.317.—
III categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 4.953.—
dai 20	ai 21 anni	» 4.693.—
dai 19	ai 20 anni	» 4.563.—
dai 18	ai 19 anni	» 4.225.—
IV categoria:		
Superiori	ai 21 anni	lire 4.550.—
dai 20	ai 21 anni	» 4.329.—
dai 19	ai 20 anni	» 3.900.—
dai 18	ai 19 anni	» 3.640.—

OPERAI (indennità giornaliera)

I categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	179.50
dai 18	ai 20 anni	»	174.50
dai 16	ai 18 anni	»	154.50
I categoria (mansioni promiscue):			
Superiori	ai 20 anni	lire	166.50
dai 18	ai 20 anni	»	144.50
dai 16	ai 18 anni	»	137.50
II categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	161.—
dai 18	ai 20 anni	»	156.50
dai 16	ai 18 anni	»	137.50
inferiori	ai 16 anni	»	113.50
II categoria (mansioni promiscue):			
Superiori	ai 20 anni	lire	149.50
dai 18	ai 20 anni	»	127.50
dai 16	ai 18 anni	»	120.50
inferiori	ai 16 anni	»	108.—
III categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	152.50
dai 18	ai 20 anni	»	142.50
dai 16	ai 18 anni	»	112.50
inferiori	ai 16 anni	»	88.50
III categoria (mansioni promiscue):			
Superiori	ai 20 anni	lire	141.50
dai 18	ai 20 anni	»	120.50
dai 16	ai 18 anni	»	108.—
inferiori	ai 16 anni	»	88.50
IV categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	149.50
dai 18	ai 20 anni	»	127.50
dai 16	ai 18 anni	»	120.50
inferiori	ai 16 anni	»	108.—
V categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	146.—
dai 18	ai 20 anni	»	124.—
dai 16	ai 18 anni	»	117.—
inferiori	ai 16 anni	»	104.50
VI categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	143.—
dai 18	ai 20 anni	»	134.—
dai 16	ai 18 anni	»	105.50
inferiori	ai 16 anni	»	73.50
VI categoria (mansioni promiscue):			
Superiori	ai 20 anni	lire	133.—
dai 18	ai 20 anni	»	114.—
dai 16	ai 18 anni	»	102.50
inferiori	ai 16 anni	»	73.50
VII categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	139.—
dai 18	ai 20 anni	»	118.—
dai 16	ai 18 anni	»	105.50
inferiori	ai 16 anni	»	88.50
VIII categoria:			
Superiori	ai 20 anni	lire	127.50
dai 18	ai 20 anni	»	108.50
dai 16	ai 18 anni	»	97.50
inferiori	ai 16 anni	»	73.50

UNO STRANO UTENTE DELLA STRADA

Barbiere in go-kart in discesa a zig-zag

Comparirà martedì davanti ai giudici

Di uno strano utente della strada si dovrà occupare fra giorni il pretore: si tratta del barbiere Fulvio Chiarelli, di 28 anni, abitante in via Palestrina 1, che il pomeriggio del 18 ottobre '61 aveva seminato il panico lungo le vie cittadine alla guida di un rombante «go-kart» ed era incorso in ben cinque contravvenzioni stradali.

Era stata una donna, verso le ore 18 di quel giorno, ad impaurirsi oltre modo alla vista di un uomo che a bordo di un veicolo — a suo modo di vedere — infernale stava scendendo da via F. Severo lungo la via San Francesco. Lei si era messa a urlare in mezzo alla strada e un brigadiere di polizia, che transitava per caso, si era messo alla ricerca dell'indemoniato conducente. «Dev'essere un barbiere che lavora in via F. Severo», aveva detto qualcuno, cui parevo d'aver riconosciuto il giovane. Rintracciata la bottega, il brigadiere aveva appreso che quel giorno il barbiere era rimasto assente dal lavoro. Si era fatto dare allora l'indirizzo di casa. Ed aveva segnalato il caso alla Squadra mobile. Gli agenti si erano portati subito presso l'abitazione loro indicata e nell'atrio si erano imbattuti nel «go-kart» ancora sussultante e fumante. Il conducente... era steso al suolo. Era ubriaco fradicio. Era stata chiamata la CRI perchè venisse accompagnato all'astanteria per il riscontro del suo stato etilico e nel salire sull'ambulanza, nelle condizioni in cui si trovava, aveva dato una gran capocciata contro la parte superiore dell'apertura. Dimesso il giorno dopo dal nosocomio, il Chiarelli aveva dichiarato agli agenti di non ricordare niente dell'avventurosa corsa; ricordava soltanto d'aver provato il veicolo in Villa Giulia, pioveva, si era intirizzito alquanto ed aveva bevuto qualche bicchierino per riscaldarsi.

Il 6 novembre il Chiarelli comparirà dunque davanti al pretore Guglielmucci per rispondere delle seguenti contravvenzioni: ubriachezza, guida in stato di ebbrezza, guida senza carta di circolazione e di immatricolazione, velocità pericolosa, rumori molesti. Sarà difeso dall'avv. Pasino.

---

†

Il giorno 1 novembre a Milano è mancato, dopo brevissimo male, all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Zephirio

Lo piangono angosciati la moglie PINA, le sorelle INES e MARIA con il marito VALENTINO MORASSI, assieme con le congiunte famiglie TALAMINI e GIULI.

La tumulazione avrà luogo a Trieste domani domenica 4 corr. alle ore 10 al Cimitero di S. Anna.

Partecipano al grave lutto:
— famiglia PAGANI di Milano
— famiglia GARIBOLDI di Pavia
— ENTE NAZIONALE RISI - Milano
— S.A.P.R.I. - Soc. p. Az. Produttori Riso - Milano
— famiglia BERNASCONI di Lugano (Svizzera)
— i CONDOMINI di via Brisa n. 3 - Milano

---

†

Il 2 corr. è mancato improvvisamente

Ignazio Gaveglia
tenente colonnello della riserva

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie JOLANDA, la sorella CLELIA con il marito LUCIANO GEREMIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 4 novembre alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di Muggia, via Cesare Battisti 12.

Muggia, 3 novembre 1962

Costernata prende viva parte alla dolorosa perdita la famiglia COPPOLA.

---

† Il 2 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Crevatin

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli MARIO, SILVIO, ANITA, MARIUCCIA e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle buone persone che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 1 novembre si è spenta improvvisamente

Paola Clai in Lucchesi

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, il nipote, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringrazia il dott. Visintin e il personale della IV Medica.

---

† Il 2 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Natalia Legovich ved. Gherbaz
d'anni 84

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

---

† Il giorno 2 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Modesto Sancin
macellaio

Ne danno il doloroso annuncio la sua ANDREINA, i fratelli BASILIO e AURELIA, l'adorato nipote PINO e AMELIA, i cognati e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 4 corr. alle ore 10.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† **Giusto Roncelli**

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LIDIA con il marito EMILIO LENI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile Mamma

Giuseppina v. Parenzan

ringraziamo sentitamente quanti: parenti, amici e conoscenti presero parte al nostro immenso dolore e ne onorarono la memoria.

LYA, QUINTO, VITTORIO

Un particolare grazie al medico curante dott. Ettore Levi e alla Suora laica signora Mercedes Mervini.

Nella ricorrenza del II anniversario della scomparsa di

Rita Parrinello nata Ravalico

il marito La ricorda a quanti ne apprezzarono le doti e le vollero bene.

Oltre che a Palermo, dove riposano le venerate Spoglie sarà celebrata una S. Messa anche nella natia Trieste, presente il marito, nella Chiesa di S. Rita in via Franca lunedì 5 novembre alle ore 8.30.

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro

Carletto Spangher

ringraziamo tutte le gentili persone e i compagni di lavoro portuali che presero parte al loro grande dolore.

Famiglie
SPANGHER - ROSIN - KRISTANCIC - TANASI

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara moglie

Francesca

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

CARLO CESINI

PER LA QUARTA VOLTA CONSECUTIVA

Confermata dal Camerun la partecipazione alla Fiera

Dichiarazioni del Ministro Hanga sulla funzione del comprensorio di Montebello - Triplice accordo

Il Camerun ha riconfermato la propria partecipazione ufficiale, per la quarta volta consecutiva, alla Fiera di Trieste. Nel prossimo giugno, pertanto, in occasione della quindicesima edizione della manifestazione fieristica di Montebello, gli operatori economici avranno la possibilità non solo di esaminare le tipiche produzioni di esportazione della giovane repubblica del golfo di Guinea, ma, altresì, di trattare affari concreti o di allacciare nuove combinazioni d'affari con qualificati esponenti camerunensi.

Un significativo riconoscimento alla funzione promozionale della nostra Fiera sul piano internazionale è stato reso a Roma, durante i colloqui che una missione camerunense ha avuto con il Ministro del Commercio con l'Estero on. Preti e con l'on. Piccioni, Vicepresidente della Camera e Ministro degli Esteri, dal Ministro S. E. Kanga, il quale ha sottolineato la sua convinzione che gli accordi raggiunti e il piano di lavoro che dagli stessi potrà scaturire sono da lui considerati come la logica conseguenza dello sforzo fatto dal Camerun, partecipando, per tre anni consecutivi, alla Fiera di Trieste, ed alla collaborazione trovata presso la stessa.

Ampi riconoscimenti alla funzione fieristica triestina sono stati del resto resi negli anni scorsi e nel giugno di questo anno dai maggiori esponenti dell'economia camerunense durante le tradizionali conferenze stampa tenute prima dell'apertura della Fiera ed in occasione delle giornate speciali riservate al Camerun ed agli Stati africani. Non bisogna dimenticare che quest'anno il Camerun, grazie a speciali accordi con i nostri Ministeri, ha «lanciato» attraverso la nostra Fiera la vendita di 300 quintali di caffè Robusta, vendita riservata agli operatori nazionali.

Da rilevare, infine, che nei giorni scorsi è stata ospite a Roma una missione economica camerunense, composta dal Ministro plenipotenziario Ferdinand Oyono, dal presidente della Camera di commercio, agricoltura ed allevamento di Douala, Ephrem Mba, dal direttore delle relazioni commerciali con l'Estero, Augustin Kodock, dal direttore della Banca Nazionale signor John Ngu. La delegazione definita «missione di buona volontà», nel corso della sua permanenza a Roma ha definito un triplice ordine di accordi, e cioè un accordo di cooperazione economica e tecnica, un accordo commerciale ed un accordo culturale. La missione era accompagnata dal concittadino dott. Alberto Hesse, agente commerciale camerunense per l'Italia.

La nuova contingenza nel settore del commercio

L'Unione Commercianti rende note le nuove tabelle dell'indennità di contingenza per il settore commercio, valevole per il trimestre novembre '62 - gennaio '63, aumentata di un punto. In particolare i nuovi aumenti comportano le seguenti variazioni nelle misure di contingenza (corrisposta al personale di età superiore ai 20 anni per gli operai ed ai 21 anni per gli impiegati):

Impiegati - misure mensili del nuovo assegno: Uomini: cat. A lire 14.248, cat. B 10.738, cat. C1 - C2 7.995, cat. C3 - C4 6.773, apprendisti 6.097; donne, rispettivamente: lire 14.248, 10.205, 7.592, 6.435, 5.785.

Operai - misure settimanali del nuovo assegno: Uomini: cat. D1-E1 lire 1.722, cat. D2-E-2 lire 1.548, cat. D3-E3 1.464, cat. D4-E4 lire 1.374, apprendisti 1.317; donne, rispettivamente: 1.635, 1.470, 1.392, 1.305, 1.251.

Le ditte iscritte alle Associazioni aderenti all'Unione Commercianti potranno ritirare le nuove tabelle in vigore dal 1.o novembre 1962 negli uffici di via San Nicolò 7.

Solidarietà per la Orion al Congresso aclista

Sono proseguiti ieri i lavori del Congresso nazionale dei giovani aclisti. Dopo aver assistito ad una Messa al Sacrario di Redipuglia, ritornati in città i congressisti hanno ripreso il dibattito iniziato giovedì.

Nel corso della discussione è stato chiarito che parlare di una «politica della gioventù» non vuol significare un benevolo atteggiamento da parte di chi detiene il potere, significa invece comprendere il peso e la portata di questo enorme capitale rappresentato dalle nuove generazioni; il discorso sui problemi dei giovani non è cosa a sè stante ma coinvolge la struttura di tutta la società democratica.

Nel corso del dibattito è emerso che i problemi della gioventù sono identificabili in due distinti ordini di interesse e cioè i problemi dell'inserimento del giovane nella società democratica ed i problemi della strumentazione di questo inserimento.

Poichè al congresso sono presenti, in prevalenza delegati dei giovani lavoratori, è naturale che il discorso sia caduto molto spesso sui rapporti tra giovane e lavoro; rapporti che in nessun modo possono ridursi a fatto puramente economico. A tal proposito è stato sottolineato, con particolare evidenza, come purtroppo frequentemente il giovane non trovi nella azienda in cui lavora una «comunità» intesa come rapporto reciproco di calore umano. Ciò provoca, in molti casi l'agnosticismo, lo scetticismo e l'indifferenza di cui parlano molte inchieste sui giovani.

Su questo argomento è intervenuto il delegato di Trieste che ha denunciato le limitazioni alle libertà sindacali e allo esercizio del diritto di sciopero attuate dalla Orion e sostenute, secondo l'oratore, anche dalla locale Associazione degli industriali. E' stata infine auspicata la riassunzione dei quattro licenziati ed espressa la solidarietà dei giovani aclisti con i lavoratori della Orion in sciopero da più di un mese.

Conferenza Singer all'Ass. Medici Dentisti

Nell'ambiente specialistico della odontoiatria, sia in Italia che all'estero, è ben nota la valentia del prof. Federico Singer, docente presso la scuola stomatologica bolognese. Egli risiede ed esercita a Merano, valendosi del fratello, dott. Giovanni Singer, quale primo collaboratore. La sua maestria in campo odonto-protesico e la sua particolare dote oratoria sono valse a farlo brillare nei consessi scientifici nazionali e internazionali, cui ha saputo portare un pregevole contributo di studi ed esperienze. Consapevole della preminente importanza dell'estetica nella ricostruzione odonto-protesica, egli, seguendo il progredire costante nel campo dei materiali e delle elaborazioni tecniche specifiche, sa trarre dei risultati altamente utili al più perfetto ripristino funzionale e del sorriso. Leghe auree speciali, resine acriliche, ceramica e perfezionati metodi di lavoro, fanno di un laboratorio odontotecnico modernamente attrezzato uno strumento meraviglioso a disposizione del medico dentista d'oggi. Bisogna sapersene servire, secondo le indicazioni del caso, ossia in base al buon senso ispirato dalle più dotte nozioni mediche, nel modo più appropriato e con abilità e diligente accuratezza. Soltanto a queste condizioni i risultati saranno soddisfacenti.

Di questi argomenti il prof. Federico Singer è competentissimo, ed è quindi prevedibile il successo della conferenza ch'egli è stato invitato a tenere per i medici dell'Associazione medici dentisti italiani la sera del 7 c.m. sul tema: «L'estetica del ponte fisso anteriore». L'A.M.D.I. rammenta ai consoci che la conferenza avrà luogo nella sala del Centro Tumori (gentilmente concessa), in via della Pietà 15.

Celebrazione di Debussy all'Italo-Francese

Lunedì 5 novembre, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» l'Associazione culturale Italo-Francese inizierà l'attività dell'anno accademico 1962-1963. La prima manifestazione è dedicata a Claudio Debussy del quale ricorre il centenario della nascita. Dopo una breve prolusione del prof. Marcel Spada, saranno proiettati tre film d'arte ispirati a musiche debussyane: «En bateau», «Images» e «Rêveries».

Nella sede dell'Associazione (via Santa Caterina 3) sarà inaugurata martedì 6 novembre una mostra di fotografie illustranti la figura e l'opera del compositore. La sede sarà aperta dal 6 al 10 novembre tutti i giorni, dalle 17 alle 19.30.

Un momento dell'omaggio ai Caduti svoltosi a San Giusto nella ricorrenza del 2 novembre («Giornalfoto»)

MARTEDI' RICEVERANNO IL PREMIO

I fedeli del lavoro e del progresso economico

Martedì prossimo, come annunciato, con inizio alle ore 10, avrà luogo la cerimonia per la consegna dei premi ai fedeli del lavoro e del progresso economico, che quest'anno hanno raggiunto la cifra-record di 115 unità. La significativa manifestazione si svolgerà nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, alla presenza delle autorità cittadine. Come noto, l'iniziativa è dovuta all'ente camerale, che aveva anche emesso, qualche mese addietro, il relativo bando di concorso. I 115 premiati sono i seguenti, suddivisi in tre categorie:

Lavoratori con almeno 25 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di un'impresa:

Celli Anna (Glessich); Spagnul Ferruccio (Banca Commerciale); Culiat Umberto (CRDA); Iernetich Luigi (Vatta); Novak Romano (Arsenale Triestino); Pittoni Anita ved. Aiello (Vatta); Sferza Vittorio (Lloyd Triestino); Velicogna Giovanni (Arsenale Triestino); Boncina Ernesto (Arsenale Triestino); Caffau Luigi (Arsenale Triestino); Mandich Antonio (Italia); Pattay Natalia (CRDA); Perocci Albino (Arsenale Triestino); Picco Gastone (Arsenale Triestino); Ruggier Renato (CRDA); Venturini Edoardo (Arsenale Triestino); Marini Giorgio (Parisi); Neri Giuseppe (Dreher); Valentinuzzi dott. Mario (Lloyd Triestino); Vezzoni cav. Ermanno (Lloyd Triestino); Visintini Rodolfo (CRDA); Zerrer Ermando (Arsenale Triestino); Brossi Emilio (SAIMA); Golja Emilio (salumeria); Klancich Armando (Arsenale Triestino); Luin Maria ved. Codrini (D. Rosenfeld); Paoletti Valerio (Lloyd Triestino); Toneatti com.te Alfonso (Italia); Werk Luciano (Crismani); Lussi Antonio (Gerolimich); Robba Adelchi (CRDA); Strami Giuseppe (Lloyd Triestino); Baldassi Luigi (Italsider); Bresciani Giovanni (Smolars); Cuchier Rodolfo (Sicurtà fra armatori); Faraguna Carlo (Lloyd Triestino); Ferluga Zivic Vittoria (Stock); Lombardo Angelo (A. Vareni); Mauro Natale (CRDA); Michieletto Giordano (Fabbriche teleria E. Frette); Raiza Giustina (Parisi); Zanelli Alessandro (Italsider); Zapin Giovanni (Lloyd Triestino); Aimann Bruno (Piccole Ferrovie); Benevol Enrico (Sicurtà fra armatori); Calligaris Giuseppe (Sicurtà fra armatori); Depaulis Armis (Ferrazzutti); Depta Bruno (Italsider); Escher Rosa (Stock); Giusti Giuseppe (CRDA); Mullon-Mandero Anna (Gortan); Negrin Eugenio (Sicurtà fra armatori); Senizza Carolina (Elegantia); Stefanin Guido (CRDA); Zamperlo Emma (Cooperative Operaie); Gregori Vittorio (CRDA); Mirossovich Giuseppe (Veneziani); Bigotto Giacomo Alfonso (Panfilli); Culiat-Vrabez Fernanda (Rosenfeld); Fogar Luigi (Italsider); Giurissi Augusto (Italsider); Minervini Giuseppe (Italsider); Senica Agostino (Esso Standard); Simonetti Carmela (Siegatessuti); Sterri Lidia (Esso Standard); Unger de Löwemberg Lodovico (Dreher); Pecchiari Angelo (Azienda agricola «La Grisa»).

Dirigenti d'azienda:

Muiesan com.te Lorenzo (Lloyd Triestino); Ianni rag. Mario (C.R.D.A.); Bertoli dott. Paolo (Lloyd Triestino); Potrebin dott ing. Leopoldo (F.M.S.A.); Petracco Augusto (Lloyd Triestino); Isotti dott. Giuseppe (Dreher); Bossi dott. Ermanno (ditta Sospisio); Binco cav. Riccardo (Stock).

Imprese individuali e familiari con più di 50 anni di ininterrotta attività o più di 25 se a carattere artigiano:

Pahor Giuseppe (azienda agricola); Canziani Giovanni (azienda agricola) Eliero Vladimiro (azienda agricola); Tercon Giusto (azienda agricola); Ierzog Valentino (azienda agricola); Stolfa Carlo (azienda agricola); Selva Pietro (barbiere); Perini Giovanni e Loy Turrini Carla (orefice); Alessandrino E. (vendita cappelli); Lipari Giuseppe (articoli cartoleria); De Rota Adriano (studio fotogr.); Perhauz Remigio (bandaio); Dallagiacoma Angelo (salumeria); Aizetta Giovanni Succ. (vini e liquori); Stibbi Amelia (manifatture, chincaglierie); Eva Romeo (orafo-incisore); Moro Carlo (falegname); Valmarin Giuseppe (sartoria); Bonivento Giorgio (barbiere); Cividin Mario (bandaio installatore); Gandolfo Vittorio (bandaio); Timeus Riccardo (barbiere); Linda Guido (barbiere); Ciardi Enrico (orologeria e oreficeria); Magnoni Giovanni (riparazione mobili e infissi); Pozzati Licinio (orologeria e oreficeria); Campani Francesco (barbiere); Kovacic Guido (barbiere); Quadini Mario (officina meccanica); De Castello Mario (bandaio); Martellani Carlo (oreficeria e orologeria); Perini Oliviero (cappelli e berretti); Grava Ferdinando (borsette); Immi Stelio (protesi dentarie); Bassi Umberto (cofanetti e astucci); Piemonti Guido (barbiere e parrucchiere);

Imprese che abbiano apportato nella loro azienda notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale o nei servizi al pubblico:

Ciani Antonio e Figlio (officina meccanica); Grgic Sofia ved. Rasem (azienda agricola); Mizzan dott. Mario (azienda avicola); Pastificio Triestino.

Collocamento al lavoro dei mutilati civili

Una interessante manifestazione ha avuto luogo giovedì mattina al cinema «Capitol» sotto gli auspici dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili e del Circolo di studi sociali «G. Toniolo». Il presidente nazionale dell'Associazione, Lambrilli, ha illustrato ai numerosissimi mutilati e invalidi civili presenti i termini della legge sul collocamento al lavoro degli appartenenti alla categoria, soffermandosi in particolare sui corsi professionali specializzati e sui dispositivi preferenziali. Lambrilli ha inoltre rifatto l'iter parlamentare della legge, rilevando come essa sia stata approvata solo recentemente anche per la mancanza di una vera e propria organizzazione della categoria e di una «anagrafe degli invalidi e mutilati» che consentisse di valutare esattamente la portata delle spese assistenziali. «Questa legge comunque — ha sottolineato Lambrilli — sarà l'aggancio alla sicurezza sociale nel nostro paese». In precedenza aveva parlato l'on. Maria Pia Dal Canton, dirigente dell'Ufficio problemi assistenziali della DC, che ha seguito con particolare cura tutti gli sviluppi della legge in esame. Nel suo indirizzo di saluto l'on. Dal Canton ha ribadito la necessità di una sempre più organica organizzazione della categoria, in modo da esprimere compiutamente tutti i bisogni e le istanze: perchè la società non si dimentichi dei mutilati e degli invalidi civili.

L'assessore dott. Gasparo ha recato ai convenuti il saluto del Sindaco e della città; il dott. Gaetano Blasina ha parlato brevemente per il Circolo «Toniolo» mentre il dott. Bentivoglio ha portato il saluto solidale dei ciechi civili triestini.

Santa Messa per i medici defunti

L'Associazione medici cattolici italiani ricorda i medici deceduti durante l'anno (Cesare Carlo, Robba Giorgio, Parrini Guido, Zucculin Roberto, Bartoli Oliviero, Donini - Jercovich Daniza, Ponte Aldo) con una Santa Messa, celebrata dal rev. Padre Leopoldo dott. Del Fabbro ofm. in suffragio della loro anima, alle ore 9 del 4 novembre nella chiesa del Seminario vescovile in via Besenghi. Sono invitati i medici e gli amici dei defunti.

SETTIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA NUMISMATICA

Le monete raccontano eventi storici e leggende

Immagini sontuose nella serie greca

L'Associazione filatelica triestina ha allestito puntualmente anche quest'anno nella propria sede di piazza S. Giovanni 1 la mostra numismatica, arrivata ormai alla settima edizione. Essa vuole offrire una visione sintetica della produzione numismatica attraverso i tempi, esponendo monete selezionate dalle varie collezioni di tutti i soci e cercando di rappresentare nei limiti del possibile tutte le epoche della coniazione. Il materiale esposto è raccolto in una serie di bacheche, insufficienti a contenere tutto il materiale che sarebbe degno di essere esposto, comunque sufficienti per allestire una mostra eloquentemente indicativa del contenuto di un'epoca, rappresentata dall'antica Grecia ai giorni nostri. Una collezione numismatica è storia, perchè agli eventi storici sono notorialmente collegate le coniazioni. E nello affermare questo raccomandiamo la visita della mostra, che rimarrà aperta fino a domani, dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20, particolarmente ai giovani studenti, che avranno la possibilità di scoprire sulla faccia delle monete eventi storici noti, vicende passate ormai leggendarie.

La serie delle monete greche esposte è interamente d'argento. Esse sono, quanto di più bello ci è stato trasmesso dall'arte numismatica di tutti i tempi e ci fanno giungere, con una immediatezza che sorprende, il messaggio dei primi grandi artefici ellenici. Vi si nota lo sforzo evolutivo verso forme d'arte superiori anche nel periodo di decadenza; immagini sontuose e ricche di ornamenti testimoniano anche la validità degli incisori, che sono stati maestri insuperati in quella difficile arte. Ne abbiamo una prova immediata osservando la serie romana, dove appare evidente la copiatura fatta dei modelli greci; talune monete riproducono con una fedeltà sconcertante, a distanza di molti anni, la testa di Pallade Atena, romanizzata ad uso dei dominatori del tempo. La serie romana inizia con l'asse librale, quando il bestiame, come mezzo di scambio, viene sostituito dal metallo. Le prime monete usate sono gli assi, del tipo rude, signatum e librale, così detto dal peso della libbra romana. Di particolare interesse i denari consolari ordinati per soggetto, vale a dire secondo le raffigurazioni rappresentanti fatti storici o leggendari. Molto importante la serie di 30 pezzi dell'imperatore Caracalla, dalla sua giovinezza alla morte e la collezione di sesterzi o grandi bronzi, destinati durante tutta l'era imperiale a entrare nelle più piccole contrattazioni, correndo come moneta spicciola per tutte le vie dell'Impero.

Dopo una ricca collezione di medaglie papali, figura nella mostra la esposizione dei talleri argentei del Sacro Romano Impero, nella quale è compreso il rarissimo pezzo coniato nel 1660 dalla città di Worms. La mostra delle monete della Repubblica veneta ci offre altre preziosità, fra cui spiccano le oselle, che i dogi distribuirono ai loro collaboratori per Natale, sostituendole a doni in natura, fra cui proprio uccelli; e ancora tutta la fioritura di monete che la letteratura di ogni tipo ci ha fatto conoscere: grossi, soldini, fiorini, troni, ducati, scudi. zara, marcelli, spesso recanti i nomi dei dogi nella cui epoca i denari vennero emessi. Particolare curiosità desta una bilancetta con i pesi monetali, usata dai cambiavalute del XVII secolo. I pesi monetali servivano per controllare il peso delle monete, specialmente d'oro, e facilitarne il riconoscimento.

Di eccezionale interesse, perchè assolutamente inconsueta, è la raccolta delle monete del Siam; inizialmente costituite da conchiglie, esse furono rappresentate successivamente da monete a forma di bruco avvoltolato e finalmente piatte. L'unità di misura è il ticals. Ancora degna di rilievo la collezione di medaglie con ritratti di illustri personaggi femminili; la monetazione messicana, fra cui non poteva mancare naturalmente la moneta d'argento con la effige di «Maximiliano Emperador 1864-67»; infine la serie completa dello Stato della Città del Vaticano, dal 1929 ad oggi: dei tre Papi succedutisi, Pio XI, Pio XII e Giovanni XXIII, figurano le serie emesse annualmente.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'A.T.I.S.

UNA LEGGE UNICA PER TUTTE LE FRODI

Tutelare l'integrità della salute del cittadino

Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della sezione ATIS di Trieste (Associazione tecnici igienico - annonari - sanitari), nel corso della quale il primo comitato esecutivo — fondatore dell'Associazione — dopo aver presentato una dettagliata relazione morale e finanziaria, ha rassegnato le dimissioni. Alla riunione ha presenziato pure il segretario nazionale reggente dell'ATIS, dott. Fogher, il quale ha voluto esprimere la sua soddisfazione per quanto ha fatto l'organizzazione fino ad oggi.

Espressioni di vivo consenso l'oratore ha avuto per l'opera svolta dalla segreteria e dai collaboratori anche al di fuori della cerchia cittadina, estendendo la serietà del lavoro, l'impostazione tecnica del programma, il valore dei concetti di riforma, nelle menti di altre organizzazioni in sede nazionale e ad impostazione similare o quasi; e dalle stesse hanno ricevuto non solo il più completo consenso ma anche la più larga collaborazione e il riconoscimento che all'Associazione e alla rivista «Atis» va data la responsabilità di elemento guida nella campagna di una vita alimentare sana, della lotta contro le sofisticazioni e della formulazione di un codice alimentare nazionale. Il dott. Fogher ha infine auspicato il varo di una legge che raccolga tutto il materiale in tema di frodi e di sofisticazioni alimentari, che tuteli non solo l'integrità della salute del cittadino, ma anche salvaguardi l'onestà dell'industria alimentare italiana.

L'assemblea si è conclusa con le votazioni per il collegio dei probiviri e per il nuovo comitato esecutivo. Sono risultati eletti probiviri: dott. Giulio de Manzini, sig. Guerrino Hreglia, rag. Armando Paolillo; a comporre l'esecutivo: dott. Lorenzo Fogher, cap. Pasquale Dellisanti, rag. Omero De Rosa, sig. Ireneo Palmino; dott. Tullio Cohen, signor Oreste Soban.

«Dubrovnik 1962» vince il «Concorso delle vacanze»

Indetto ed organizzato dal Club Cinematografico Triestino e dall'Enal Provinciale di Trieste, sotto gli auspici del Circolo delle Assicurazioni Generali, si è svolto nei giorni scorsi il «Concorso delle vacanze». La rassegna dei film d'amatore in 8 millimetri, che è giunta quest'anno alla sua sesta edizione, è stata presentata ad uno scelto ed attento pubblico che per le due serate di proiezioni, ha affollato la sala «Duca d'Aosta».

La giuria, composta dai signori dott. Giulio Montenero, Gianni Alberto Vitrotti e dott. Carlo Ulcigrai, nel passare alla premiazione dei lavori ritenuti maggiormente meritevoli, ha voluto porre in evidenza il buon livello artistico raggiunto dalla manifestazione, plaudendo nel contempo all'impegno con cui gli autori delle 14 opere in concorso hanno realizzato i loro film.

Il primo premio è stato attribuito a «Dubrovnik 1962», un documentario che Alessio Zerial ha ripreso, con impeccabile fotografia e particolare senso del colore, durante una vacanza in Dalmazia.

A «Fascino della Val Rosandra», film in cui Mario Giaume rende un poetico omaggio ad una zona cara ai triestini, e «Luci e ombre», impressioni filmate con maestria da Enzo Plitek, è stato assegnato «ex aequo» il secondo premio in concorso.

La giuria ha ritenuto inoltre degna di segnalazione l'opera di Lodovico Zabotto, autore dei film a soggetto «Giovani senza domani» ed «Era venerdì 13», nonchè del piacevole racconto di Bruno Caffiero «La casa dei tre ragazzi». Sono stati pure segnalati il film di Claudio Brandolin «L'ultimo addio», per il notevole impegno che ha comportato la sua realizzazione, ed il documentario «Isonzo» dovuto a Sergio Antonaz.

Gli abbonamenti al Verdi

Oggi e domani la Biglietteria del Teatro rimane chiusa. Si riaprirà lunedì per la distribuzione delle tessere di abbonamento (turni A - B - C - D) per la prossima stagione lirica che s'inaugurerà mercoledì 14 corr. — in serata di gala — con la prima rappresentazione di «Don Carlo» di Giuseppe Verdi.

Alla Galleria La Cavana, s'inaugura lunedì 5 novembre alle ore 19, la mostra del pittore giapponese Waichi Tsutaka. Il pittore giunge a Trieste con un ricco curriculum di personali tenute in tutto il mondo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica dal dramma di J. P. Sartre con S. LOREN, M. SCHELL, R. WAGNER, F. MARCH
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
Entusiasmante ed avvincente
«L'UOMO DI ALCATRAZ»
con BURT LANCASTER
Inizio ore 14

SUPERCINEMA
«La bellezza d'Ippolita»
GINA LOLLOBRIGIDA
ENRICO M. SALERNO

MODERNO. Oggi e domani, la grande compagnia di riviste «Night and Day Follies», le più belle donne d'Europa, con Elvio Calderoni (per la prima volta in rivista) e Carlo Rizzo, nel grande spettacolo: «Sono bolle di sapone!». Due spettacoli al giorno, pomeriggio ore 16.30, serale ore 21.15. Prezzi: platea I settore numerati lire 1500; II settore numerati lire 1000; galleria non numerati lire 600. Prenotazione e vendita dei biglietti alla cassa del teatro, telefono 94-684 e alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, telefono 36-372.
TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Ore 16 e 21: «La scoperta dell'America», tre atti di Retti.

ARCOBALENO. 14: «L'uomo di Alcatraz». Un capolavoro della cinematografia americana, il film dei due grandi premi, con Burt Lancaster, Karl Malden e Thelma Ritter. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 14.30: «L'affittacamere». Il film più divertente dell'anno, con Kim Novak, Jack Lemmon e Fred Astaire. Sono sospese le tessere.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e alle 11.30, un film fantastico e meraviglioso: «Settimo viaggio di Sinbad». In technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14: «Mafioso». Un altro sensazionale film con Alberto Sordi, diretto da Alberto Lattuada. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «I sequestrati di Altona» Un film di Vittorio De Sica, dal dramma di Jean Paul Sartre, con Sofia Loren, Maximilian Schell, Robert Wagner, Fredrich March e F. Prevost. Gigantesco film dei quattro «Oscar». Sono vietate tutte le tessere.
NAZIONALE. 14.30: «Tom e Jerry, botta e risposta». Ritornano i vostri beniamini, in 11 nuovi, divertentissimi cartoni animati, in technicolor. Sono sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «La bellezza di Ippolita», con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno e Milva. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30. Catherine Spaak, graziosa e seducente, in: «Diciottenni al sole», divertentissimo technicolor, con Lisa Gastoni, Gianni Garko e Spiros Focas. Amore e fantasia sulle più eleganti spiagge italiane. Meraviglioso carosello di gioventù e di follie.
AURORA. 13.30: «Il mattatore di Hollywood». L'ultima comicissima interpretazione di Jerry Lewis. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 15.30. Seconda settimana di: «Tre contro tutti». Un technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford e Ruta Lee. Sono vietate tutte le tessere.
CRISTALLO. 14: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Il più grande western di John Ford, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles. Grande successo.
FILODRAMMATICO (tel. 24300). 14.30: «Zorro alla Corte di Spagna». Cinemascope in technicolor, con Giorgio Ardisson, Alberto Lupo e Nadia Marlowa. Le gesta leggendarie ed entusiasmanti del misterioso cavaliere senza paura.
GARIBALDI. 15: «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale e Claudio Gora. In technicolor.
IMPERO. 15: «I quattro monaci», con un formidabile quartetto comico: Fabrizi, Macario, De Filippo e Taranto. In technicolor.
MASSIMO. 14.30. Rock Hudson, eccezionale interprete de: «Gli sparvieri dello stretto». Un entusiasmante technicolor d'avventura sui mari, con Yvonne De Carlo e Maxwell Reed.
VIALE. 14: «La donna dei faraoni», con Linda Cristal e Pierre Brice. Uno spettacolare e grandioso film in technicolor, fra gli splendori del favoloso Egitto. Prima visione.
VIALE. Domani, mattinata alle ore 10 e alle 11.30: «Picchiarello e Cilly Willy nel 2.o festival». In technicolor per grandi e piccini. Ingresso lire 100.
VITTORIO VENETO. 15: «Qualcosa che scotta», con Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy Mac Guire e Lloyd Nolan. Troy e Connie dopo «Vento caldo» sono di nuovo insieme. Grande successo.

ABBAZIA (già Savona). 14: «I moschettieri del mare». Un grandioso film di avventure e di amore, in technicolor, con Anna Maria Pierangeli e C. Pollack.
ALCIONE. 14.30. Ugo Tognazzi, Delia Scala e Raimondo Vianello, in: «Le olimpiadi dei mariti». Un film divertentissimo. Segue: «Tom e Jerry».
ALDEBARAN. 15: «Il cavaliere della valle solitaria». Un western fuoriclasse, in technicolor con Alan Ladd, Van Heflin, Jack Palance e Jean Arthur.
ARISTON. 14: «Il piacere della sua compagnia». Un film spumeggiante, allegro e scanzonato, brillantemente interpretato in una cornice di eleganza da F. Astaire, D. Reynolds e Tab Hunter. In technicolor. Fuori programma, un'esilarante avventura di Tom e Jerry. Ultimo giorno.
ASTORIA. 14.30: «Il mondo di notte n. 2». Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
ASTRA. 15: «Totò diabolicus». Insuperabile e comicissima interpretazione di Totò, con sorpresa finale. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Domani: «L'isola misteriosa».
IDEALE. 14: «Il conte di Montecristo». Grandioso cinemascope a colori, tratto dall'immortale capolavoro di A. Dumas, con Louis Jourdan, Y. Furneaux e P. Mandy.
LUMIERE. 14: «Rosmunda e Alboino». Cinemascope in technicolor, con Jack Palance e Guy Madison.
MARCONI. 14.30: «L'ultima carovana». Cinemascope a colori, con Richard Widmark e Felicia Farr.
NOVO CINE. 14: «Gli attendenti». Divertentissimo, con R. Rascel, V. De Sica e Dorian Gray.
RADIO. 14.30, 18, ultima 21.30: «Spartacus». Cinemascope a colori, con Kirk Douglas, L. Olivier, Jean Simmons, Tony Curtis, John Gavin, C. Laughton e P. Ustinov.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Fior di Loto», technicolor.
ROMA: «La febbre nel sangue», con Efrem Zimbalist e Angie Dickinson.
VERDI: «Il giardino della violenza», con Burt Lancaster.
VOLTA: «Da qui all'eternità», con Burt Lancaster, Frank Sinatra e Deborah Kerr.

Libri nuovi in biblioteca civica

Filosofia e psicologia: Maisonneuve J.: «Psicologia sociale» (2-13316); Mondolfo R.: «Da Ardigò a Gramsci» (2 - 13315).

Religione: «L'unità della Chiesa» (2 - 13317).

Scienze sociali: Gallino L.: «Questioni di sociologia» (3-12932); Codignola T.: «Nascita e morte di un piano» (2-13321).

Arte: Panofsky E.: «Il significato nelle arti visive» (3-12944); Lassaigne J.: «La pittura spagnola» vol. 2.o (6-434).

Letteratura: Schonauer F.: «La letteratura tedesca del Terzo Reich» (3 - 12941).

Storia geografia biografia: Miller R.: «Hammarskjöld e le crisi internazionali» (3-12931); Duverger M.: «La sesta Repubblica e il regime presidenziale» (3-12935); Marongiu A.: «Il Parlamento in Italia nel Medioevo e nell'età moderna» (3-12954); Broué P. - Témine E.: «La rivoluzione e la guerra di Spagna» (3-12942); Porada E.: «Antica Persia» (3-12956); Segre V.: «Israele e i suoi problemi» (3-12933); Salvalaggio N.: «America a passo d'uomo» (2-13320); Mead M.: «Crescita di una comunità primitiva» (3-12951).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

PRIME VISIONI

«LA BELLEZZA DI IPPOLITA»

Regia: Giancarlo Zagni
Interpreti: Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva

Dalle luci del varietà che sono tanto piaciute a Lattuada e a Fellini (palcoscenici di periferia o di paesi, viaggi distruttori, stanchezza cronica, salto dei pasti) fugge Ippolita alla prima occasione che non le sembra effimera. Non è un ricco che vuole togliersi un capriccio, ma un benzinaro con il suo chiosco ai margini di una strada infilata tra la campagna. Vita semplice ma tranquilla, dopo tanti trambusti avventurosi, se non ci fossero gli uomini di passaggio a stuzzicare e assediare. Come si fa a non rispondere con un minimo di cortesia? E poi c'è il retaggio del varietà a far sorvolare sui pregiudizi. L'uomo, non più giovanotto e un po' ruvido, ovviamente ci patisce. E' banale gelosia. D'altra parte alla prima occasione è lui a tradire Ippolita con una sua amica. Uno a zero. Adesso toccherebbe a lei rendere la pariglia, senonchè preferisce trasformare il possibile colpo immediato in un supplizio: restituirà il tradimento quando vorrà; la spada di Damocle pende sul buonuomo, ma è da credere che considerata la pasta di cui si è rivelata Ippolita, l'arma non cadrà mai; valvola di sicurezza che la donna saprà maneggiare con furbizia tutta femminile a esclusivo vantaggio della sua tranquillità matrimoniale in fatto di corna.

«La bellezza di Ippolita» diretto da Giancarlo Zagni (un esordiente) è stato ricavato dall'omonimo romanzo di Elio Bartolini; Pasquale Fiesta Campanile e Massimo Franciosa si sono interessati della sceneggiatura, Carlo Rustichelli ha scritto la colonna sonora (spiritosa). Il film è divertente, leggero, con un vago sapore di commedia agreste. Tutto sommato, fatte le debite proporzioni, si può parlare di un «Pane, amore ecc. ecc.» degli anni '60. Molta acqua è passata sotto i ponti: il boom, i mestieri, la campagna inurbata; sono rimasti i tipi e i caratteri, adattati ai nuovi moduli di vita ma nella sostanza rimasti fedeli a se stessi, incorruttibili in quella che dopotutto è la loro forza. Modellati così, con tocchi schietti e rapidi, i due personaggi principali costituiscono la sorgente prima del film e del divertimento. Enrico Maria Salerno è il benzinaro ruvido al quale egli dà qualche sfumatura letteraria da quell'attore intelligente che è. Gina Lollobrigida, platinata e vivace come ai bei tempi, è la bella Ippolita. La parte è fatta per lei: un po' d'argento vivo stemperato con un sottofondo di buoni sentimenti. Nel gioco in cui la licenza non tocca mai la volgarità (seppur a momenti la sfiora nel linguaggio) si inserisce anche Milva, l'urlatrice, in un ruolo difficilmente immaginabile più idoneo alla sua taglia fisica e alle sue possibilità interpretative.

ma.

Cronache della TV

Le ragioni della frattura

Ieri il primo programma ha trasmesso per la sua serata di prosa la tragedia «Ifigenia in Aulide» di Euripide. E' il mito di Ifigenia, figlia primogenita di Agamennone, la cui giovane vita dovrebbe venir immolata agli dei per propiziare, secondo il vaticinio dell'augure Calcante, la navigazione della flotta achea verso Troia. Ma l'olocausto, almeno nella versione vista ieri e che molti critici ritengono posteriore, non verrà consumato grazie alla dea Artemide, la quale, vinta dalla pietà, sottrae la vittima umana ai suoi carnefici sostituendola con una cerva. Hanno interpretato la tragedia di Euripide: Mario Feliciani, Filippo Scelzo, Luciano Alberici, Anna Brandimarte, Elena Da Venezia, Sergio Graziani, Gian Maria Volontè e molti altri. Scene e costumi di Franco Laurenti, musiche originali di Bruno Nicolai, regia di Giacomo Colli.

Il secondo programma ha trasmesso «Germania 1962», una inchiesta che si proponeva di spiegare, attraverso testimonianze dirette e numerose interviste, le ragioni storiche e psicologiche che hanno determinato una frattura tra la generazione tedesca del nazismo e della guerra e la nuova: fra padri e figli. Dopo il documentario c'era un atto unico di Tullio Pinelli, «Lo stilita», con Camillo Pilotto e Lauro Gazzolo. Scene di Mariano Mercuri, costumi di Maud Strudthoff, regia di Claudio Fino.

Ber.

NAVI IN PORTO

al giorno 2 novembre 1962

Banchina 5 «P. Blessas» (Gr.); B. 6 «C. di Venezia» (It.); B. 8 «Siviglia» (It.); B. 15 «Loredan» (It.); B. 16 «Ilona» (Gr.); B. 18 «Barletta» (It.); B. 21 «Città di Alessandria» (It.); B. 23 «Linda I» (It.); B. 24 «Bligo» (Ind.); B. 32 «Settemari» (It.); B. 33 «Rosaetnea» (It.); B. 35 «Saturnia» (It.);

ARRIVI

2 novembre: «Michael» B. 22 (Bos). 3 novembre: «Danae» rada (Pilamar); «Mare Nostrum» Aquila (Cosulich); «Triena» B. 48 N. (Degiampietro). 4 novembre: «Fiaccola» rada (Tarabochia); «Achille» rada (Pilamar). 5 novembre: «Palmah» B. 10 (Smean); «Rio Belgrano» ? (Ellerman); «Blato» ? (Mediterranea); «Marmara» ? (Ellerman); «San Giorgio» ? (Adriatica); «Nordwind» B. 45 (Tripcovich); «Astra» Frigo (Audoly).

ALL'EXCELSIOR
IL FILM
PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!
TRIONFALE SUCCESSO

AI GRATTACIELO
Entusiastico successo
La Titanus
CARLO PONTI
presentano
SOPHIA LOREN
MAXIMILIAN SCHELL
FREDRIC MARCH
ROBERT WAGNER
IN UN FILM DI
VITTORIO DE SICA
I SEQUESTRATI DI ALTONA
DAL DRAMMA DI
JEAN PAUL SARTRE
CON FRANÇOISE PREVOST
SCENEGGIATURA DI
ABBY MANN - CESARE ZAVATTINI
PRODOTTO DA CARLO PONTI PER LA TITANUS

TEATRO MODERNO
OGGI e DOMANI
(ore 16.30 e 21.15)

JOSY and PAUL DELME
presentano
LA GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE
Night and Day Follies
(le più belle donne d'Europa)
con
ELVIO CALDERONI
(per la prima volta in rivista)
e
CARLO RIZZO
in
Son bolle di sapone
(Rivista in due tempi e 18 quadri di GAMMARO)
e con le soubrettes:
PAOLA PIERACCI
LUCY MACARIO, RITA ROSELEN, JACKIE DENIS
LUCIA VALERI
(della RAI - TV)
ENNIO PASQUALUCCI
(fantasista musicale)

PREZZI:
Platea : I settore num. . . . . L. 1.500
II settore num. . . . . L. 1.000
Galleria : . . . . L. 600

Prenotazioni e vendita dei biglietti alla cassa del Teatro (tel. 94684) dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 in poi ed alla Biglietteria Centrale (tel. 36372) dalle ore 8.30 alle 12.30 anche per lo spettacolo di domani

IL VALORE TECNICO DELL'IMPRESA SOTTOLINEATO ANCHE DAGLI AMERICANI

Regolari le comunicazioni con la sonda russa «Marte I»

Secondo Sir Bernard Lovell gli Stati Uniti sono in vantaggio nel campo delle comunicazioni spaziali - Il «Mariner II» a oltre 20 milioni di km.

Mosca, 2

A bordo del «Marte I», ha comunicato questa sera la «Tass» tutti gli strumenti funzionano normalmente e le comunicazioni procedono regolarmente. Un commentatore scientifico della agenzia di stampa sovietica ha scritto oggi che il volo verso Marte «costituisce una tappa quanto mai importante nel cammino della penetrazione umana nello spazio cosmico».

L'accademico ucraino, Barabashov, ha scritto dal canto suo sulla «Pravda» che alla domanda se esista la vita su Marte «bisogna rispondere affermativamente». Egli ha anche confermato che il lancio di ieri sarà seguito da numerosi esperimenti del genere. Della stessa idea è l'astronomo sovietico Nikolai Kozirev, il quale ha dichiarato che il volo di «Marte I» «farà luce sulle proprietà fisiche del pianeta e arricchirà le nostre conoscenze sulle forme dell'apparizione della vita nell'universo». Come risultato di osservazioni dirette di Marte, Kozirev ha avuto la prova dell'esistenza dell'acqua su quel pianeta. «Uno studio dei spettrogrammi, ottenuti attraverso l'osservazione dei continenti, dei «mari» e delle calotte polari — ha detto lo scienziato alla «Tass» — mi ha convinto che lì vi è neve, e perciò sul pianeta vi è anche l'acqua». Il prof. Parin ha dichiarato a sua volta che altri lanci di razzi verso i pianeti, con a bordo equipaggio umano, sono probabili «in un futuro molto vicino».

Il lancio del «Marte I» sovietico avrebbe ristabilito un certo equilibrio tra i due concorrenti della gara spaziale per quanto riguarda l'esplorazione del sistema solare. Con questo riconoscimento, gli ambienti astronautici americani sottolineano il valore tecnico dell'impresa.

Sul piano politico — secondo gli osservatori — il lancio di «Marte I» avrebbe avuto lo scopo di offrire un «diversivo astronautico» all'opinione interna e mondiale dopo il cedimento nel confronto cubano con gli Stati Uniti. Questa opinione troverebbe conferma in una circostanza denunciata da fonti del Ministero della Difesa americano: i sovietici avrebbero tentato, senza successo, un altro volo verso Venere la scorsa settimana, in piena crisi cubana. Gli Stati Uniti, come è noto, dispongono ora di una vasta rete di posti d'ascolto per la registrazione delle imprese astronautiche segrete.

Gli ambienti astronautici americani si soffermano tuttavia con maggiore interesse sulla precisazione contenuta nel comunicato sovietico secondo cui la capsula, del peso di una tonnellata, sarebbe stata lanciata con un «vettore migliorato». Sulla base di vari elementi, si ritiene che tale vettore abbia avuto una potenza di spinta di un milione e 200 mila libbre, 400 mila in più di quella attribuita ai razzi di Popovic e Nikolaiev. I sovietici avrebbero così fatto nuovi progressi nello sviluppo dei loro vettori, raggiungendo quasi la meta che gli americani realizzeranno con la messa a punto del «Saturno C 1», che avrà un milione e mezzo di libbre di potenza e e sarà uno degli elementi componenti del primo razzo lunare.

Sir Bernard Lovell, direttore dell'Osservatorio astronomico di Jodrell Bank, ha affermato oggi che, a suo parere, gli americani sono in vantaggio rispetto ai sovietici nel campo delle comunicazioni spaziali. Commentando il lancio della sonda sovietica «Marte I», lo scienziato ha detto che «i russi non hanno ottenuto successi nel campo delle ricerche sul sistema solare, dopo il 1959. Sappiamo che essi hanno compiuto un tentativo in direzione di Venere nel febbraio 1961 e che i relativi apparecchi hanno funzionato solo per sette giorni. Inoltre, se bisogna credere agli americani, i russi avrebbero registrato vari insuccessi in tentativi di lancio di missili verso Marte e verso Venere. Durante il periodo successivo al febbraio 1961, gli americani hanno conseguito successi grazie al "Pioneer V", il quale ha percorso 41 milioni di chilometri attraverso gli spazi e, proprio adesso, grazie al "Mariner II", il quale prosegue il suo viaggio in direzione di Venere».

Il «Mariner II», riferisce la NASA, trasmette tuttora in direzione della Terra segnali radio di buona qualità. L'Agenzia spaziale americana segnala inoltre che la sonda si trovava, alle 13 (ora italiana) di oggi, a 20.015.677 km. dalla Terra e a 25.878.213 km. dal pianeta. Il «Mariner II» dovrebbe passare a 32.000 km. di distanza da Venere il 14 dicembre e trasmettere verso la Terra preziose notizie su quanto appare ricoperto da una misteriosa coltre di nubi. Funzionari dell'Ente spaziale del Governo americano hanno poi reso noto che si può sperare nella prossima ripetizione da parte della sonda venusiana di alcuni esperimenti che erano falliti a causa di un abbassamento di tensione della energia elettrica dell'apparecchio spaziale.

A Torino il radiotelescopio del Centro di radio-ascolto «Torre Bert» ha localizzato questa mattina alle 5,18 e poi una seconda volta alle 8,04 la sonda spaziale sovietica «Marte I». L'annuncio è stato dato dai fratelli Judica-Cordiglia, rimasti tutta la notte in ascolto. I segnali trasmessi dal veicolo cosmico sono giunti nitidi e potenti ai ricevitori del centro, presentandosi con tonalità molto acuta a intermittente trasmissione.

SETTE COLPI VIBRATI AL MOMENTO DELL'ADDIO

Accoltella la ragazza un innamorato respinto

Ferita a un polmone e alla milza la giovane è in gravi condizioni - L'arresto in una zona remota del Forlivese

Forlì, 2

Santa Giovanardi, la ragazza ventiduenne aggredita ieri sera a colpi di coltello davanti alla sua abitazione da uno spasimante respinto, si trova tuttora in pericolo nell'ospedale Morgagni, dove è stata sottoposta a intervento chirurgico. Dei sette colpi vibratile dall'aggressore, lo operaio Bruno Petrini, anche lui di 22 anni, uno ha raggiunto il polmone sinistro e un altro la milza. Il feritore subito dopo il fatto è fuggito.

Durante la notte e per tutta la mattinata si sono susseguite le ricerche da parte degli agenti di P. S. e dei carabinieri, i quali si sono recati nei paesi della zona dove risiedono i parenti del Petrini per accertarsi se egli avesse cercato rifugio presso di loro.

Bruno Petrini è stato arrestato oggi da una pattuglia di carabinieri a Seguno, una località appartata dell'Appennino. Il Petrini, che si era rifugiato nell'abitazione di una sorella, alla vista della pattuglia dei carabinieri si è dato alla fuga. Raggiunto e circondato in una zona boscosa, dopo un tentativo di resistenza, (era disarmato essendosi disfatto dell'arma subito dopo l'aggressione), il giovane è stato arrestato. Trasportato a Meldola e sottoposto a interrogatorio ha confessato.

Il Petrini, innamorato della Giovanardi e da lei respinto nutriva un sordo rancore che si inasprì allorchè la ragazza per liberarsi dalla sua corte insistente, si era rivolta ai carabinieri per farlo diffidare. Il giovane si era incontrato con la Giovanardi nel pomeriggio di ieri per un ultimo colloquio; aveva con sè il coltello con il quale minacciò la ragazza. Successivamente i due si riappacificarono tanto che il coltello venne consegnato alla giovane, che lo rinchiuse nella borsetta. I due andarono poi, insieme al cinema. A sera ,al momento dell'addio definitivo, il Petrini, perduta nuovamente la testa, strappò la borsetta alla ragazza ed estratto il coltello la colpì. Il Petrini è stato denunciato questa sera per tentato omicidio premeditato. Le condizioni della ragazza sono ancora gravissime.

La bionda diventa uomo nello scontro con gli agenti

Torino, 2

Una pattuglia della squadra mobile, durante il servizio della scorsa notte ha scorto una «1300», sulla quale erano un uomo e una donna. In base alla targa l'auto risultava rubata. La donna, bionda, alta, discesa dalla vettura, si è avvicinata a un'altra auto, ha forzato con un colpo secco la maniglia e si è seduta al volante, tentando di avviare il motore.

A questo punto, sono intervenuti gli agenti, i quali hanno fermato la donna, mentre il complice è riuscito a fuggire. La donna, però, ha opposto resistenza e, nel corso della colluttazione derivatane, uno degli agenti si è trovato tra le mani un posticcio di capelli biondi. La donna era, in realtà, un uomo: Pacifico Donaldelli, di 22 anni.

Ferito «Ciccio baccalà» per le scarpe non pagate

Palermo, 2

Ferito da un colpo di pistola una settimana fa, il marinaio Francesco Castronovo, di 41 anni, si è presentato soltanto stamani al Commissariato di P. S. a denunciare l'accaduto. Il Castronovo, soprannominato nella zona del porto «Ciccio baccalà», la sera del 26 ottobre scorso, al Largo Alfano, durante un diverbio fu colpito a pistolettate dal commerciante in calzature Nicolò Valenti al quale doveva tre mila lire per un paio di scarpe. Il Valenti, temendo la reazione del Castronovo, fuggì senza rendersi conto che un altro proiettile aveva ferito anche la propria moglie, Giuseppina Carollo, giudicata poi guaribile in sei giorni.

Il Castronovo, presentatosi al commissariato con un principio di infezione alla gamba sinistra, è stato subito fatto accompagnare al pronto soccorso.

Ritrovato cadavere un turista scomparso

Bolzano, 2

Ai piedi di uno sperone roccioso, nella zona di Monte Pico in Valle Aurina, è stato trovato da un pastore il cadavere del panettiere tedesco Rudolf Hopferberth, di 50 anni di Umstadt. Giunto un mese e mezzo fa a Campo Tures per un periodo di ferie, il turista aveva lasciato il proprio albergo il 24 settembre per una escursione sulle alture vicine e non vi aveva più fatto ritorno. Ogni successiva ricerca era risultata vana. Si ritiene che il tedesco, inesperto di montagna e per nulla attrezzato, sia scivolato dall'alto dello sperone roccioso.

PRIMA LA LIBERTA' ORA IL DENARO: E' DESTINO PER CORBISIERO ASPETTARE

L'EX ERGASTOLANO INNOCENTE ATTENDE ANCORA IL RISARCIMENTO

Il Tribunale gli aveva concesso un milione e mezzo «a titolo di solidarietà» Si decise a chiedere i danni pensando al lavoro svolto nei vari penitenziari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 2

Carlo Corbisiero, l'ex ergastolano innocente che trascorse diciannove anni e tre mesi in varie case di pena della penisola, attende ancora di esigere la somma di un milione e mezzo che lo Stato, presso a poco cinque mesi fa, gli concesse a titolo di indennità per gli anni di carcere ingiustamente scontati. Corbisiero dice: «Mi hanno sì risarcito con un milione e mezzo per diciannove anni di lavoro svolto in carcere, ma mi hanno risarcito sulla carta, chè fino a questo momento non ho visto il becco di un quattrino. Quando me li daranno questi soldi, fra diciannove anni?».

Carlo Corbisiero aveva intentato causa al Ministero di Grazia e Giustizia per ottenere una congrua indennità per il lavoro prestato presso i varii penitenziari di Alessandria, Saluzzo, Viterbo, Santo Stefano e Pozzuoli. L'azione del Corbistero venne il 10 maggio dichiarata estinta davanti al giudice istruttore della prima sezione civile del Tribunale di Napoli, dott. Mazzacane, con il versamento, da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, della somma di un milione e 500 mila lire a «titolo di solidarietà».

Della clamorosa vicenda Corbisiero molto si è scritto. Nel 1935 contro di lui fu lanciata l'accusa di assassinio nei confronti di Modestino ed Angelo Guerriero, trovati morti su una montagna nei pressi di Marzano di Nola. Tratto in arresto, il Corbisiero, che esercitava il mestiere di barbiere, venne rinviato a giudizio sotto l'imputazione di duplice omicidio aggravato.

La Corte d'Assise condannò il Corbisiero, con sentenza del 22 novembre dello stesso anno, alla pena dell'ergastolo. In sede di appello, tale pena venne confermata, e l'imputato che si era sempre dichiarato innocente, venne trasferito al penitenziario. Il Corbisiero continuò naturalmente a protestarsi innocente e nel giugno del '53, su rinvio della Corte di Cassazione, la Corte d'Assise di Appello di Napoli, di cui era allora Presidente il dott. Nicandro Siravo, riconobbe che il Corbisiero era rimasto vittima di un fatale errore giudiziario. Difensori dell'ergastolano erano gli avvocati Francesco Saverio Siniscalchi e Alfonso Cavaccini.

Una volta assolto, il Corbisiero, che per un così lungo periodo di tempo era rimasto tra le sbarre per scontare la pena, ebbe delle offerte di lavoro ed infine accettò un posto presso la «Olivetti» di Pozzuoli. Come i lettori ricorderanno, Carlo Corbisiero si sposò ed ebbe anche dei figliuoli.

Fu in un secondo momento che l'ex ergastolano pensò al lavoro compiuto per tanti anni nei penitenziari e consigliatosi con alcuni legali, uno dei quali è l'avvocato Nando Di Nardo, decise di intentare due azioni a risarcimento dei danni subiti (a tale azione lo Stato si oppone, asserendo che la relativa legge è di posteriore emanazione). L'altra azione invece è quella che, come abbiamo accennato, si concluse il 10 maggio di quest'anno davanti al giudice Mazzacane.

Complessivamente il Corbisiero aveva chiesto la somma di due milioni e 750 mila lire, calcolando una media di trecentomila lire all'anno per il lavoro prestato nei laboratori dei molti penitenziari nei quali era stato internato. Il giorno 21 settembre del 1961 egli iniziò tale azione. Molti furono i rinvii. All'udienza del 10 maggio erano presenti fra gli altri il dott. Vittorio Santangelo, in rappresentanza del Ministero di Grazia e Giustizia, l'Avvocato dello Stato Aldo Alabiso e i difensori di Carlo Corbisiero, avvocati Nando Di Nardo e Ferri.

Per l'avvenuta bonaria composizione della vertenza tra le parti, la causa venne cancellata. In sostanza lo Stato riconobbe che la richiesta del Corbisiero era più che fondata. Ora, come abbiamo detto, l'ex ergastolano sta ancora aspettando di incassare gli ormai famosi quattrini. A seguito dei molti solleciti avanzati dagli avvocati del Corbisiero, il quale riteneva di poter ricevere il danaro al massimo entro una quarantina di giorni, si è appreso che il Ministero di Grazia e Giustizia, in conseguenza di un sollecito della Avvocatura dello Stato, con nota del 7 luglio '62 aveva chiesto alla Ragioneria generale dello Stato un assegno straordinario sul capitolo 22 della somma di lire un milione e mezzo da pagare al Corbisiero.

A quanto pare, dunque, l'attesa dell'ex ergastolano non dovrebbe essere molto lunga. C'è da augurarsi che la Ragioneria dello Stato e gli altri enti interessati disbrighino con una certa solelcitudine la pratica dell'ex sepolto vivo, che, con quella sommetta vorrebbe proprio acquistare un appartamentino per sè e per i propri figli.

C. M.

Non diventerà cieca la piccola Linda

Milano, 2

Linda Dal Pra, la bimba semicieca di tre anni, che dal suo paese, Poggiorusco, in provincia di Mantova è andata a New York, accompagnata dalla madre, per essere operata dal chirurgo italo-americano Vito La Rocca, è tornata stamane. Non ha riacquistato la vista, ma anche ieri, pochi istanti prima che l'aereo dell'Alitalia lasciasse l'aeroporto di New York per la Malpensa, il prof. La Rocca ha assicurato che la piccina non correrà più il terribile pericolo di finire cieca.

Forse in futuro, dopo un nuovo intervento chirurgico che lo stesso professore le praticherà la prossima estate in una clinica italiana, Linda Dal Pra potrà distinguere più precisamente le fattezze della mamma, del papà, dei parenti, di tutti coloro che le vogliono bene.

Un fungo eccezionale del peso di 15 chili

Bari, 2

Un fungo di eccezionali proporzioni è stato trovato da un agricoltore, ai piedi di una quercia, in un podere in contrada «Mantello», a due chilometri circa dall'abitato di Putignano. Il fungo, che è del tipo mangereccio, pesa oltre 15 chilogrammi ed ha un «cappello» del diametro di 60 centimetri: è stato regalato ad un ospizio locale.

Le vaporiere del Far West al congresso dei ferromodellisti

Palermo, 2

Nel salone della Cassa per il Mezzogiorno alla Fiera del Mediterraneo, è stato inaugurato, alla presenza di numerose autorità, l'11 congresso della Federazione nazionale ferromodellisti. Il baritono Gino Bechi, presidente dell'organizzazione, ha ringraziato gli oltre cento congressisti provenienti da tutta Italia. A nome della Fiera, ha parlato l'on. Borsellino Castellana il quale ha rivolto un saluto ai partecipanti ai lavori. E' stata quindi inaugurata una mostra di modellini ferroviari. Si tratta di tre grandi plastici che riproducono interi tracciati ferroviari e modellini di treni antichi e moderni: dalle vaporiere del Far West, ai più rapidi elettrotreni italiani, come il «Settebello» e l'«Arlecchino».

Dipendenti della «Marzotto» e cittadini di Valdagno a Parigi e a Madrid

Valdagno, 2

Molti ricorderanno il viaggio in Russia di 80 dipendenti del Gruppo Marzotto — dirigenti, impiegati, operai — ai primi di giugno. Manifestazione che ha avuto una larga eco sulla stampa anche perchè è stata accolta con simpatia una iniziativa aziendale nata per promuovere viaggi di informazione e di studio a caratteri collettivo.

Per portare avanti questa felice esperienza, è sorto a Valdagno «Incontro Club», una associazione aperta ai dipendenti del Gruppo Marzotto, ai loro familiari e ai cittadini residenti nel Comune.

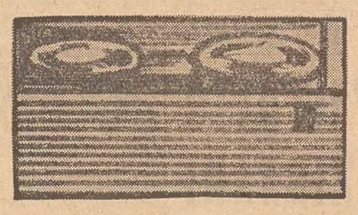
Programmi ambiziosi sono allo studio per il 1963, ma già in questi giorni, 120 membri del Club visiteranno, in due gruppi, Parigi e Madrid.

Il mondo, si dice, va diventando sempre più piccolo, ma sono iniziative come queste che ci fanno pensare che l'espressione assuma veramente un significato concreto ed umano di vasta portata.

p annuncio n. 18

a tutti gli studenti

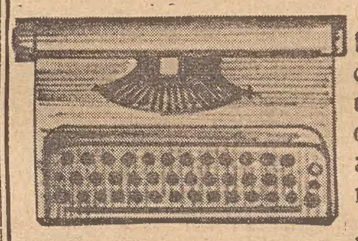
1 L'utilità del registratore a nastro per chi studia è stata ormai accertata da insegnanti e psicologi.



In occasione della

2 Settimana del Risparmio

l'Universaltecnica ha promosso un'iniziativa senza precedenti:



tutti gli studenti di Trieste che acquisteranno un registratore a nastro o una macchina per scrivere all'Universaltecnica riceveranno

3

il famoso salvadanaio della

CASSA DI RISPARMIO

ed un libretto contenente duemila lire. Gli spiccioli introdotti nel salvadanaio basteranno certamente per pagare la modesta rata mensile

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

la qualità ha un nome

AEG

LARES Via Mazzini 44, via Nordio 14

Concessionario AEG

p annuncio n. 84

PER PARTECIPARE AL REFERENDUM

p 3° premio pubblicità trieste 1962

il lettore _____
abitante a _____
in via _____
dichiara di preferire l'annuncio n. ____
della ditta _____
pubblicato sul _____ del ____

punteggio (facoltativo, da 1 a 10)
☐ punti per efficacia pubblicitaria
☐ punti per l'estetica dell'annuncio

coin

per le esigenze più attuali una collezione che riassume il momento stagionale e le suggestioni ultime della moda - l'assortimento svolge tutti i motivi che interessano le signore e le giovinette.

negli abiti invernali negli impermeabili nelle lingerie negli accessori d'abbigliamento un assortimento vastissimo di articoli

le firme di lady brown e di barbara de winter per i modelli più importanti - nell'atto di acquisto un'assistenza che non limita la libertà di visita e completa il piacere della scelta.

nailon terital terital e lana terital e cotone rhodia

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

nel palazzo del tessile e dell'abbigliamento, per le signore milanesi un programma giornaliero di presentazione di modelli presso i reparti e nella terrazza-bar, dalle ore 17 alle ore 19.

p annuncio n. 64

DOPO IL COLLOQUIO A PORTE CHIUSE TRA KRUSCEV E NOVOTNY

Resistenze dei comunisti céchi alle nuove linee dogmatiche di Mosca

La vecchia guardia stalinista si oppone alle giovani leve cresciute in un clima di distensione - Massiccia campagna albanese contro i «revisionisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 2

Il XII Congresso del partito comunista cecoslovacco, che doveva confermare il totale allineamento della Repubblica socialista alle linee dogmatiche del XX e XXII di Mosca (destalinizzazione, abolizione del culto della personalità, orientamento dei piani economici industriali nazionali su una base di produzione concorrenziale) non si terrà, come era stato ufficialmente annunciato il 4 dicembre prossimo. E' stato aggiornato, come si apprende oggi da buona fonte da Praga, a data imprecisata, al termine della visita del segretario generale Novotny a Mosca, dove ha avuto un lungo colloquio a porte chiuse con Kruscev.

«Che sta avvenendo a Praga?» si chiedono questi osservatori. Nelle alte sfere del partito non si è chiaramente ancora raggiunto l'accordo sull'attuazione delle direttive dottrinarie sovietiche, che impongono, anche per questa democrazia popolare, l'adozione di una linea liberalizzatrice. La vecchia guardia stalinista gottwaldiana oppone ancora forte resistenza alle nuove leve formatesi dopo la morte di Stalin e cresciute in un clima di relativa distensione.

Novotny, che ha ancora in mano le redini del partito e del Governo, non è apparso fino a oggi propenso ad allinearsi totalmente, anche se ha dato la sua approvazione allo smantellamento del monumento a Stalin che sorgeva, alto sulla Moldava, nel distretto della vecchia Praga chiamato Mala Strana. Egli ha avuto lunedì e martedì a Mosca un lungo colloquio con il Premier sovietico. Non è ancora comparso nulla sulla stampa cecoslovacca circa il tenore di questa misteriosa conversazione, ma si ha ragione di credere che Kruscev abbia nuovamente caldeggiato l'inaugurazione del XII Congresso, richiamando l'attenzione di Novotny sul fatto che tutti gli altri satelliti si sono già allineati. Si prevede però che, prima del gennaio o febbraio dell'anno prossimo, la grande assemblea comunista di Praga non possa essere convocata.

In Cecoslovacchia si stanno tuttora esaminando le vie di adattamento dell'economia nazionale a quella sovietica. I progetti debbono essere discussi, studiati, esaminati e presentati davanti all'assemblea nazionale. A quanto è dato sapere, questo gigantesco lavoro, che doveva essere terminato per il 17 ottobre prima, e per il 4 dicembre poi, non è ancora finito. Le difficoltà più gravi, all'interno, sarebbero comunque rappresentate dalla scelta di un successore di Novotny, del quale si parla come di uno degli «scottati» che debbono necessariamente essere allontanati dalla direzione del partito.

Non c'è nessuno che possa occupare il suo posto. L'unico che poteva andare era Rudolf Barak, ex Ministro dell'Interno, dirigente di 40 anni formatosi nel clima post staliniano, visto con molta simpatia da Kruscev. Novotny se ne rese subito conto e fece in maniera di bruciarlo prima che potesse nuocergli. Lo ha denunciato infatti recentemente per malversazioni e tradimento alla legalità socialista, facendolo condannare a 15 anni di carcere.

Vengono intanto seguite con grande interesse talune informazioni pervenute da Tirana, secondo le quali il comitato centrale del partito comunista albanese avrebbe deciso di sferrare nelle prossime settimane una massiccia campagna propagandistica contro i «gruppi revisionisti» capeggiati da Kruscev e da Tito. La polizia politica ed i servizi di dogana dei vari paesi satelliti sarebbero stati posti in allarme per bloccare migliaia di manifestini ed opuscoli stampati a Tirana in diverse lingue, nei quali, tra lo altro, i due esponenti «revisionisti», e in particolare il Maresciallo Tito, verrebbero accusati dei peggiori delitti contro vecchi elementi comunisti, già loro collaboratori. A questo proposito, si rileva a Praga che Enver Hodja è rimasto oggi il solo superstite dei quindici fondatori del partito comunista albanese che fecero parte del primo comitato centrale.

Bruno Tedeschi

Il musicista Felice Lattuada morto a 80 anni a Milano

Milano, 2

Poco dopo mezzogiorno è deceduto in una clinica milanese il musicista Felice Lattuada, padre del noto regista cinematografico Alberto.

Felice Lattuada, che aveva più di 80 anni, dedicò tutta la vita allo studio e alla musica. Cominciò come direttore d'orchestra, ma presto fu completamente preso dal lavoro di composizione. Le sue prime opere sono «La tempesta» (1922) e «Sandha» (1924). Poi venne il «Don Giovanni» le «Preziose ridicole». la «Caverna di Salamanca» ed il recente «Caino» presentato nel 1957 alla Scala. Devoto alla tradizione, ispirato dai grandi testi letterari animato da una fede sincera, Felice Lattuada ha scritto con nobiltà di ispirazione e forte senso delle strutture, molta musica da camera e sinfonica, e, proprio al genere sinfonico appartengono i suoi ultimi lavori, dopo il «Caino», lavori finora non eseguiti in pubblico. Lattuada ha lavorato anche per il cinema ed in particolare, ha scritto le musiche per molti film del Alberto.

UN MILIONE E MEZZO DI MACCHINE OGNI GIORNO

Parigi non sa più dove parcheggiare le auto

Secondo un progetto nessun veicolo dovrebbe sostare nel centro - Altre proposte per risolvere la situazione

Parigi, 2

Se il piano del prefetto di polizia Papon sarà approvato, più nessun veicolo potrà sostare nel centro di Parigi (la cosiddetta «zona bleu», dove attualmente è obbligatorio il disco per la limitazione delle soste ad un massimo di un'ora).

Quello del traffico rappresenta per le autorità parigine un problema di sempre più difficile soluzione. Ogni anno il numero delle automobili in circolazione aumenta, e le misure adottate sono generalmente dei palliativi, incapaci di migliorare la situazione. E' stato calcolato che un automobilista parigino passa ogni giorno novanta minuti al volante della sua automobile. Questo coefficiente è suscettibile di raddoppiare o anche di triplicare nei giorni di maggior circolazione, come il venerdì o le vigilie delle feste, o in occasione degli scioperi del «metrò». Ogni mattina ben 770.000 parigini prendono la loro macchina per recarsi in ufficio, all'interno della città; 220.000 si recano al lavoro in periferia, mentre 655 mila abitanti dei sobborghi invadono i 20 «arrondissements» della città. Il totale è di un milione e 425 mila veicoli, almeno quattrocentomila in più di quanti la città potrebbe normalmente assorbirne.

Per risolvere la situazione sono state avanzate tutta una serie di proposte. Una — la cui adozione sembra peraltro esclusa — consisterebbe nel vietare l'ingresso in città a tutti i veicoli di persone non residenti a Parigi. Una seconda proposta riguarda l'istituzione di una sosta a pagamento generalizzata, nella speranza che la somma da sborsare ad ogni spostamento induca gli automobilisti ad usufruire maggiormente del «metrò» e degli altri mezzi di trasporto pubblico. Altri hanno parlato della soluzione adottata a Tokio, dove il libretto di circolazione viene concesso ai soli automobilisti che possono dimostrare di possedere un posto proprio in un garage o in un parking privato.

Prima di giungere a queste misure radicali, tuttavia la prefettura di polizia intende mettere in atto ancora dei provvedimenti parziali. Così, a partire dal 1.o dicembre, tutte le consegne di merci nei negozi della città saranno vietate fra le 18 e le 20. Inoltre, dal 1.o gennaio, la «zona bleu» sarà estesa anche ad alcuni quartieri della riva sinistra. E infine, se il piano andrà in porto, entrerà in funzione il divieto di sosta assoluto e continuo nel centro della città.

Terremoti previsti in anticipo con l'ausilio di «spie acustiche»

Budapest, 2

I terremoti si potranno prevedere attraverso lo studio di determinati suoni. E' questa la teoria elaborata dallo studioso ungherese dott. Laszlo Bendefy. Secondo il dott. Bendefy, che ha formulato la sua teoria sulla base di una serie di osservazioni e dati statistici, tutti i terremoti o quasi sarebbero preceduti da suoni, alcuni avvertibili normalmente, altri solo con l'eventuale ausilio di «spie acustiche» sistemate in posizioni opportune e in particolare nelle miniere.

Una rete di avvistatori acustici, convenientemente sparsa sui territori soggetti a scosse sismiche potrebbe, secondo lo studioso ungherese costituire un sistema d'allarme capace se non altro di evitare sacrifici di vite umane in caso di terremoto. I microsuoni annunciatori dei sismi verrebbero infatti captati, sempre secondo il dott. Bendefy con qualche ora di anticipo rispetto al verificarsi delle scosse.

Un radar cardiaco giapponese

Tokyo, 2

Un minuscolo radar cardiaco che consente di accertare eventuali malformazioni cardiache è stato realizzato da un medico giapponese, il dottor Ryozo Ogi dell'Università di Tokyo. La scoperta dello scienziato viene considerata come una pietra miliare nella diagnostica cardiaca.

L'Autovox al Salone dell'automobile

L'Autovox ripropone come è sua abitudine, la sua vasta gamma di prodotti rinnovati o migliorati al Salone di Torino, dove il suo successo all'avere sempre tempestivamente aderito alle esigenze del mercato, e all'essere stata all'avanguardia nell'offrire al mercato stesso rinnovazioni rese possibili dai progressi dell'elettronica e della radiotecnica. Si ricordi la veloce introduzione in apparecchi di serie dei transistor, la produzione in serie dell'unico (a tutt'oggi in Italia) apparecchio ricevente sia a modulazione di frequenza che di ampiezza, etc.

Di fatto oggi l'Autovox è sinonimo di autoradio e lo è non soltanto perchè quest'azienda fu la prima, a grande distanza di tempo da tutte quelle che seguirono poi, a intraprendere la produzione di autoradio, ma perchè ha sempre dedicato larghi mezzi alla ricerca scientifica e tecnica per realizzare un continuo e progressivo miglioramento dei prodotti.

Contemporaneamente, via via che il successo commerciale veniva premiando una tale serietà di impostazione produttiva, l'azienda curava con altrettanta attenzione l'allargamento della vasta rete assistenziale - tecnica che oggi è in grado di garantire — in ogni città d'Italia ed in molte delle più importanti città d'Europa e del mondo — una tempestiva assistenza sia durante i lunghi periodi di garanzia, sia durante l'uso fuori garanzia degli apparecchi.

Su queste basi, e ormai da molti anni, l'azienda ha potuto avviare e consolidare importanti correnti d'esportazione in ogni continente.

Il risultato di questo impegno produttivo si è riflesso ancora a favore della clientela, l'Autovox ha dovuto ampliare i suoi stabilimenti ed ha portato oggi le catene di montaggio alla capacità produttiva di oltre un apparecchio ogni 30 secondi; quindi l'aumento delle quantità prodotte, consentendo sensibili ripartizioni di certi gruppi di spese generali, ha permesso, in ultima analisi, un contenimento dei prezzi, per cui oggi gli apparecchi Autovox sono pronti a presentarsi sulla ribalta del mercato comune senza temere concorrenza nè per qualità, nè per prezzi.

FRA GIORNI ALL'ESAME DEL SENATO

LA RITENUTA D'ACCONTO DEGLI UTILI AZIONARI

Modifiche alla disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli - Una spinta a dichiarare i propri redditi

Roma, 2

L'istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e le modifiche alla disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari, è il primo provvedimento che il Senato esaminerà alla ripresa dei lavori, mercoledì 7 c.m.

Il DDL, composto di 21 articoli, contiene due ordini di disposizioni: il primo gruppo è inteso ad apportare modificazioni alla disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari; il secondo detta norme fiscali. Il sistema che risulterà dal DDL quando sarà approvato, differirà dal sistema attuale perchè prevede la soppressione della comunicazione per ogni trasferimento dei titoli azionari.

Esso si baserà sulla comunicazione di alcuni semplici dati, ma renderà effettivamente operante l'obbligo dell'azionista di depositare il titolo per partecipare all'assemblea, poichè la società dovrà rilevare gli elementi identificatori dei legittimi possessori e stampigliare il titolo dopo l'ultima girata, per aggiornare, in conseguenza, il libro dei soci.

Inoltre il titolo dovrà essere esibito per ottenere il pagamento degli utili, mentre le società emittenti avranno l'obbligo di indicare, in tale occasione, il legittimo possessore e di fare le corrispondenti annotazioni sul libro dei soci.

Il contenuto fiscale del DDL deriva dalla introduzione di una ritenuta di acconto del 15%, applicabile sugli utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione distribuiti dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata. Tale ritenuta sarà computata in pagamento dell'imposta complementare o dell'imposta sulle società dovuta dal percettore degli utili, a seconda che si tratti di persona fisica o di società e di ente.

Attraverso la ritenuta d'accordo si determinerà, entro certi limiti, anche una spinta a dichiarare i propri redditi azionari da parte di un settore di contribuenti che di solito tende a sottrarvisi.

50 specialità medicinali proibite alla vendita in Italia

Roma, 2

Con provvedimento del Ministero della Sanità, è stata disposta, con decorrenza immediata, la proibizione della vendita al pubblico di cinquanta specialità medicinali.

Le specialità medicinali proibite sono: Altafur - Formenti, Milano; Bactocidina - Promed, Milano; Bismofurin - Lab. Biot. Milanese Selvi, Milano; Furacillina - Archifar, Milano; Furasepsi - Biochimica Milanese, Milano; Fureton - I.R.F.I., Milano; Furitale - Italfarmaco, Milano; Galafur - Washington, Milano; Padifur - Il Farmaco Italiano, Milano; Pantofur - Panther, Milano; Polival - Guldbert e Waage, Milano; Septifur - Spem, Milano; Simafur - Simafar, Milano; Sistogram - Lab. Granelli, Milano; Spectrafur - Lab. Biot. Milanese Selvi, Milano; Unifur - Lark, Milano; Viofural - Violani, Milano; Vitafuran - Condor, Milano; Farmacon - Fur-Sicom, Roma; Furfural - Chemical, Roma; Furmetox - Lancisi, Roma; Fur-Novo Carlevaro - Ist. Chemiot, Emiliano, Roma; Furolan - Spes A. De Angelis, Roma; Nitrofur - Valentini, Roma; Pentafuran - Mondi Alpharma, Roma; Plafurone - Intra Medical, Roma; Sepsinol - Farmarona, Roma; Tetrafur - Milano Pharma, Roma; Furaldon - Bieffe, Firenze; Furalone - Lab. Terap. M.R., Firenze; Furalton - Benedetti, Firenze; Megafur - Firma, Firenze; Novafuryl - Spesma, Firenze; Chiemifur - Cifa, Torino; Donefur - Procemsa, Torino; Germicina - Euterapica, Torino; Nitraldone - Mendelejef, Roma; Furlate - Medal, Bologna; Neofur - Farmach. Emiliana, Bologna; Ultrafur - Alfa I.C.F., Bologna; Biofurin - Sirt, Pontedera (Pisa); Ibitur (I.B.T.) Ist. Bioch. Pavese, Pavia; Neofuran - Biagini, Pisa; Panfuran - Crosara, Valdagno (Vicenza); Selfural - Sella, Schio (Vicenza); Urfadone - Cambon, Vicenza; Furaben - Ist. Neot. Excelsior, Palermo; Nifadone - Farmacie Comunali Riunite, R. Emilia; Otifuril - Officina Ter. Italiana, Parma; Sirion Isnardi, Imperia.

I PICCOLI SCIENZIATI DI MONTE MARIO

Tre ragazzi lanciano un missile a 11 mila metri

La sorprendente impresa realizzata su basi quasi empiriche e con i modesti mezzi ricavati dai risparmi settimanali dei giovani studenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

Alcuni giorni or sono, mentre il mondo trepidante rivolgeva la sua attenzione verso la rampe di lancio dei missili sovietici a Cuba, da una rampa molto più piccola, di quelle che normalmente servono per lanciare nello spazio satelliti ed astronavi, partiva, da un prato nei pressi di Monte Mario, il «Cosmos II».

Sono le 11.45; tre ragazzi armeggiano attorno all'esile sagoma di acciaio. Ad un tratto si allontanano velocemente, il «count down» ha inizio. Una lunga fumata bianca, che in piccolo ricorda il fumo atomico, si leva dalla base del missile. E' partito.

Con gli occhi sbarrati il progettista del missile, Luciano Di Francesco, segue gli strumenti che registrano l'altezza raggiunta dal razzo. Il viso del ragazzo diventa rosso, poi pallido. I compagni, trepidanti, lo guardano muti; i loro occhi invocano un numero, una cifra. Luciano Di Francesco si volta di scatto e, con voce rotta dalla emozione, mormora: «Ragazzi... è incredibile: è a undicimila metri». I tre amici rivolgono i loro occhi verso il cielo, dove, da una nuvola bianca, vedono uscire il loro «missile», che con un fischio assordante ritorna verso la base di lancio. Il colpo secco provocato dal fuso di acciaio che si conficca nel terreno, riporta i tre ragazzi alla realtà: il loro sogno è raggiunto, tutti i record stabiliti da modellisti di piccoli missili sono stati polverizzati. La meta che si erano prefissi di raggiungere, è stata conquistata dal «Cosmos II».

Per i tre ragazzi, questa non è stata la prima esperienza. Da anni si dedicano con passione allo studio della missilistica. Studio condotto su basi empiriche, su riviste raccolte qua e là, dove lentamente i tre giovanissimi soci della «Associazione razzi sperimentali» sono riusciti a trovare alcuni dati scientifici della cui conoscenza si servono per approntare i loro missili.

«Siamo in tre — dice Luciano Di Francesco — io ho 17 anni, Sergio Nitolia 15, e Gianni Bellachioma 19. Io solo frequento una scuola il cui indirizzo collima con questa mia passione. Gli altri sono in possesso solo delle nozioni apprese leggendo giornali. Alle tante difficoltà che dobbiamo superare, si aggiunge anche il fatto che la legge non consente che vengano fatti questi esperimenti, e le guardie ci hanno più volte minacciato di farci una grossa multa nel caso ci avessero trovati a lanciare i nostri «petardi».

E' quasi con un nodo alla gola che Luciano Di Francesco, pronuncia la parola petardo; si sente profondamente offeso nel suo orgoglio di piccolo scienziato. Poi aggiunge con forza: «Capite, non sono petardi, sono missili veri e propri. Nessun dilettante al mondo ha mai sognato di toccare la quota toccata dal nostro "Cosmos II"».

Oltre al dover sfuggire alla legge, i piccoli scienziati di Monte Mario, debbono affrontare ostacoli di carattere economico non indifferenti. I tre membri della società si tassano di settecento lire a settimana, e appena raggiungono una piccola somma iniziano la costruzione di un nuovo razzo. Quando è stato loro chiesto quale fosse la somma di cui vorrebbero poter disporre per poter raggiungere altezze maggiori, i ragazzi hanno risposto «ottanta mila lire».

Questa cifra per loro è un traguardo irraggiungibile, una somma che può figurare solamente nel bilancio della NASA o del Cremlino. «Con questa somma» mormora il piccolo Sergio Nitolia «potremmo comprare un tubo di acciaio azzurro: "è introvabile"». Ma il traguardo degli 11 mila metri non è stato raggiunto con un solo lancio. Gianni Bellachioma elenca con disinvoltura le tappe più importanti dell'«Associazione razzi sperimentali» «Cosmos I» a m. 3850; «Cosmos II» a m. 4250; «Cosmos I C», a m. 4700; «Cosmos I D», a m. 4750; «Cosmos I» con trasmittente a 1500. Poi segue la serie dei missili «Cometa» che differiscono dai precedenti per il fatto che a bordo c'era «Bianchina», una topolina che è stata lanciata quattro volte a circa quattromila metri di altezza senza mai accusare disturbi. Ed infine la ultima fantastica impresa.

C. L.

LE MOLTE CURIOSITA' AL SALONE DELL'AUTOMOBILE

Pneumatici luminosi e colorati costruiti con materiali nuovi

Torino, 2

La categoria maggiormente presentata al 44.o Salone internazionale dell'Automobile è quella delle aziende costruttrici di accessori: esse sono 330 su un totale di 544 espositori. Va infatti tenuto presente che nessuna casa produttrice di autoveicoli fabbrica da sè tutto quanto concorre alla realizzazione di un'autovettura. Di qui la necessità di ricorrere alle ditte specializzate per quanto concerne cruscotti, pneumatici, impianti elettrici, ecc.

Quest'anno viene dato particolare risalto alla produzione con resine sintetiche che già ebbero notevole rilievo al «Salone della tecnica». I prodotti sintetici stanno prendendo sempre più il posto della gomma, e già molte parti delle nostre auto sono costruite coi «polimeri» dai nomi più esotici. Nei manicotti dell'acqua, ad esempio, o nei cappucci delle candele, le materie plastiche offrono nuovi materiali più resistenti agli olii, all'abrasione, al calore, agli agenti atmosferici. Un contributo notevole quindi alla eliminazione degli inconvenienti della piccola manutenzione.

Fra le materie nuove vi è una gomma sintetica, destinata, tra qualche tempo, secondo la casa costruttrice che la espone al salone, a rivoluzionare i pneumatici. Con questa nuova gomma i pneumatici verranno costruiti con la tecnica usata per le materie plastiche: scomparirà pertanto la carcassa in tessuto delle gomme attuali. Oltre ad essere più silenziosi, dolci e robusti, i pneumatici del futuro avranno queste particolari caratteristiche: potranno essere illuminati dall'interno, ed essere prodotti in qualsiasi colore. Non si avrà soltanto l'alternativa tra il colore naturale della gomma o le fasce bianche, come oggi, bensì si potrà scegliere tra tutta una gamma di colori, per l'automobilista «chic» vi sarà anche il pneumatico illuminato.

La varietà di autoradio esposte al Salone documenta poi la sempre crescente diffusione di questo accessorio. Secondo dati desunti presso la RAI, nel 1951 sono stati contratti 53.540 nuovi abbonamenti autoradio; nel corrente anno si può prevedere che i nuovi abbonamenti raggiungeranno gli 83 mila circa, con un incremento quindi di oltre il 50 per cento.

Si può calcolare che alla fine del 1962 il numero delle autovetture circolanti in Italia con autoradio ammonterà a 364 mila con un incremento rispetto al 1961 del 30 per cento; nel 1961 — ultimi dati conosciuti — l'incidenza delle autovetture dotate di autoradio rispetto allo intero parco nazionale era dell'11.35 per cento, notevolmente inferiore ai dati relativi alla Germania (32 per cento), alla Granbretagna (25 per cento) ed alla Francia (13.5 per cento).

Dichiarazioni del prof. Ritossa

Recrudescenza di morbillo con casi di una certa gravità

Roma, 2

Una recrudescenza di morbillo è stata registrata quest'anno in Italia: 72.673 casi ufficialmente accertati dal 1.o gennaio al 20 ottobre 1962, contro i 61 mila 539 registrati nello stesso periodo del 1961. I casi verificatisi dal 1.o al 20 ottobre di quest'anno sono stati 1374 contro i 791 dell'anno passato.

Quali le possibili cause di questa recrudescenza? A parere degli specialisti nessuna; all'infuori della normale variabilità che si scorge nell'andamento di quasi tutte le malattie infettive tra una epidemia ed un'altra.

«Il morbillo — ha detto il prof. Ritossa, direttore della Clinica delle malattie infettive dell'Università di Roma — fra tutte le altre affezioni ha conservato in questi anni la sua fisionomia e la sua contagiosità, pur variando di tempo in tempo la sua gravità. Alcune malattie infettive hanno subito variazioni; la scarlattina, ad esempio, da un paio di secoli a questa parte, è in netta diminuzione; il morbillo invece, è stato sempre costante nelle sue manifestazioni.

«Si è verificata una grande affluenza di malattie morbillose veramente classiche. L'anno scorso la malattia appariva in forma piuttosto lieve. Quest'anno invece si manifesta con una certa gravità».

«Un vaccino americano prodotto dal prof. Enders di Boston, e che sembrava dover dare buoni risultati immunizzando completamente i bambini, non si è rivelato dell'efficacia sperata. Per quanto riguarda la dieta del bimbo ammalato, contrariamente ai sistemi antiquati, è bene che sia abolita quella liquida e che il corpo riceva tutti gli elementi nutritivi necessari per le difese organiche. Nella cura occorre evitare assolutamente gli antibiotici e somministrare invece dosi ridotte di piramidone».

La rosolia nelle scuole e il caso di una maestra francese

Parigi, 2

Ua maestrina francese, la signora Donzelle, ha citato in Tribunale lo Stato, a cui domanda sei milioni di franchi a favore della figlia. La maestra, infatti, sostiene che l'infermità della bimba, costretta a camminare con l'aiuto di stampelle, deve essere imputata allo Stato. Infatti quando la maestra attendeva Nadine, la sua secondogenita, che oggi ha 10 anni, nella scuola presso cui insegnava a Sant-Germain au Mont d'Or, nel Dipartimento del Rhone, si manifestò una epidemia di rosolia. Com'è noto questa malattia, se è benigna per i bimbi, può avere gravi conseguenze nelle donne incinte, specie sulla formazione del neonato: ne consegue, secondo il parere della maestra, che il Ministero dell'Educazione nazionale avrebbe dovuto prendere i necessari provvedimenti per allontanarla dalla scuola.

«Se oggi faccio questa causa allo Stato — ha dichiarato la maestra — e domando sei milioni di danni, non lo faccio per una speculazione personale: intendo soltanto poter garantire a mia figlia la possibilità di condurre a termine i suoi studi, e trovare, nella posizione che di conseguenza essa potrà ottenere, altre soddisfazioni che la sua infermità le nega.

la qualità ha un nome AEG

Cucine elettriche e miste gas-elettricità
delle linee armoniose, economiche nell'esercizio, rapide nelle cotture, con piastre automatiche e forni completi di termostato e grill.

Concessionario:
Marcuzzi
Via Donadoni 37 - Tel. 41493
TRIESTE

AEG
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS-GESELLSCHAFT

studio ruzzenente

in ogni bottiglia di vino
PETTERNELLA
UN DONO da mettere in tavola:
QUALITÀ

Petternella

Depositario per Trieste:
DITTA STULLE MARIO
TRIESTE - Via S. Sergio 1, tel. 94-167

alla upim corso Italia
offerta speciale
di articoli prestigiosi
per qualità e convenienza
a fianco del tradizionale
assortimento
visitate la upim corso Italia

CRONACHE SPORTIVE

IN LUTTO IL MONDO DELL'AUTOMOBILISMO

Rodriguez è uscito di pista correndo a 190 chilometri orari

E' deceduto nell'autoambulanza; aveva poco più di vent'anni - Lo strazio dei genitori e della moglie

Città del Messico, 2

Uno dei più promettenti piloti dell'automobilismo mondiale, il messicano Ricardo Rodriguez è rimasto ucciso ieri in un grave incidente occorso alla sua «Lotus» durante un giro di prova nell'autodromo di Città del Messimo. La potente vettura è slittata uscendo quindi di pista. Rodriguez aveva quasi 21 anni.

La vettura guidata dal giovanissimo pilota è uscita di pista, rovesciandosi mentre abbordava la curva più difficile e insidiosa del circuito.

Il messicano Fred Van Buren, che tallonava lo sfortunato pilota ha dichiarato: «Ricardo ha affrontato la curva a velocità eccessiva. Non riesco a capire. Conosceva perfettamente questa pista e sapeva che la curva era la più difficile di tutte». Al momento di entrare in curva, ha dichiarato il capo ufficio del Gran Premio del Messico Manuel Alonso, la velocità della vettura si aggirava probabilmente intorno al 190 chilometri orari.

Rodriguez è morto nella autoambulanza mentre veniva trasportato in ospedale.

La prova in cui egli ha trovato la morte veniva effettuata in vista del Gran Premio del Messico, in programma per la fine della settimana.

La notizia della tragica morte del giovane asso dell'automobilismo Ricardo Rodriguez si è sparsa rapidamente in tutto il Messimo; la radio e la televisione locali hanno dedicato servizi al luttuoso incidente. Parecchi giornali sono usciti in edizione speciale. Nella stanza dell'ospedale dove giace il cadavere del giovane automobilista si sono avute strazianti scene di dolore. Mentre la madre ed il fratello del pilota morto piangevano in silenzio, il padre, Hagard, si strappava i capelli ripetendo con lo sguardo smarrito: «Non è possibile... Non è possibile...». Le condizioni preoccupanti del padre del corridore hanno reso necessario più volte l'intervento dei medici. I funerali del pilota si svolgeranno nel pomeriggio. Quanto al Gran Premio automobilistico del Messico, non sembra che il tragico incidente possa impedire lo svolgimento della gara.

Figlio di un uomo d'affari messicano Ricardo Rodriguez nato nella capitale messicana il 14 febbraio 1942, si è appassionato all'automobilismo ed alla velocità sin dalla più tenera età. Partecipando a 7 anni ad alcune gare automobilistiche per bambini; ad otto a corse ciclistiche ed a nove a competizioni in motociclette. Nel 1956 vinse il Gran Premio motociclistico del Messico.

Egli dimostrò contemporaneamente doti eccezionali di abilità e di sangue freddo al volante delle automobili. Il padre divenne subito il suo più entusiasta ammiratore accompagnandolo quasi sempre nelle sue trasferte all'estero. Nel 1957 Ricardo vinse la prova della sua categoria al Gran Premio di Riverside (USA) e si classificò terzo nella graduatoria generale. A Nassau (Bahamas) il giovane messicano si comportò quindi brillantemente nella «Settimana internazionale motoristica».

Nel 1958 Ricardo conobbe il primo incidente. Il 31 luglio negli Stati Uniti a Mesdakdale, la sua «Porsche» si rovesciò incendiandosi. In tale incidente egli riportò comunque solo leggere ferite. Poco dopo egli partì per l'Europa per affrontare «i grandi» dell'automobilismo e venne scritturato dalla Casa Ferrari. Ricardo, che era sposato da poco, non aveva bambini.

Nel 1961 era già considerato uno dei migliori piloti di gran fondo. Classificandosi secondo con il fratello alla 24 Ore di Le Mans e vincendo la 1000 chilometri di Parigi. Nel 1962 i fratelli messicani trionfavano di nuovo alla Mille chilometri di Parigi.

Ma l'ambizione del giovane prodigio messicano non era ancor sazia di fronte a tali successi. Egli intendeva riportare una grande vittoria nella sua città natale ed è per questo che si iscrisse con grande entusiasmo al Gran Premio automobilistico di formula uno in programma per domenica prossima a Città del Messico. Il destino ha però deciso altrimenti.

Moss sottoposto a un'altra operazione

Londra, 2

L'asso del volante britannico, Stirling Moss, verrà sottoposto ad un nuovo intervento chirurgico ad un occhio. L'operazione verrà effettuata alla fine del mese all'ospedale St. Thomas di Londra. Come è noto Moss ha subito una analoga operazione alcuni giorni or sono per correggere i disturbi visivi accusati dopo il grave incidente occorsoli a Goodwood.

G. P. d'Argentina

Le due svedesi consolidano il primato

Cordoba (Argentina), 2

Le svedesi Edwy Rosquist e Ursula Wirth continuano a mietere vittorie nel G. P. d'Argentina per vetture di serie. Oggi, esse hanno vinto la quinta tappa portando così la loro Mercedes Benz 220 SE alla quinta vittoria consecutiva. A tre quarti della tappa odierna le due svedesi erano sempre in testa. Al volante della Mercedes Benz 220 SE per i primi 566 chilometri è stata la Rosquist che ha coperto la distanza in 5 ore 48'20". A questo punto iniziava il tratto più duro della tappa odierna.

Boxe novizi

Il goriziano Cristancig batte il toscano Marli

Napoli, 2

Alla presenza di Natalino Rea, giunto da Londra, si sono svolti oggi i quarti di finale dei campionati italiani novizi. Incontri molto interessanti che hanno confermato il buon livello tecnico della manifestazione. Tra i mosca il piemontese Carloni grazie a due k. d. ottenuti nella prima ripresa si è sbarazzato di Miani del Crda di Monfalcone. Il giuliano ha avuto un sorprendente ritorno nella seconda e nella terza ripresa mettendo in luce la sua boxe più lineare contro la maggiore potenza dell'avversario; i due k. d. comunque hanno fatto pendere la bilancia dalla parte del piemontese.

Tra Massarutto, pure del Crda Monfalcone, e Tarozzi ha avuto la meglio il secondo. Più potente ma più confusionario questo pugile emiliano è riuscito a imporre il suo giuoco. Massarutto, pugile meglio in linea, non avrebbe dovuto accettare il combattimento aperto.

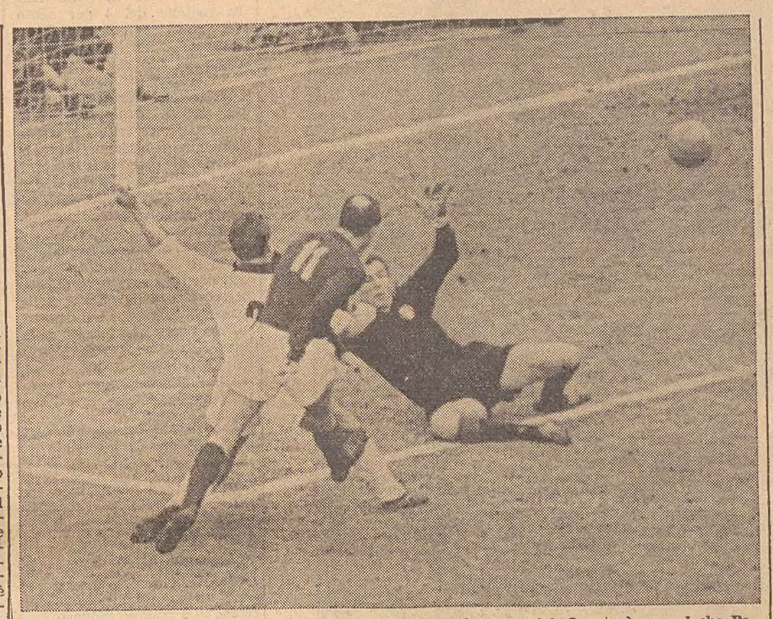
Il welter leggero De Giorgi dell'Accademia Pugilistica Triestina, è apparso piuttosto abulico: ha lasciato l'iniziativa all'avversario, il pugliese Baldi, e si è fatto sorprendere in diverse occasioni. Praticamente è mancata al triestino una certa carica agonistica. Malgrado la sconfitta — di misura — egli ha comunque dimostrato di essere un ragazzo di notevoli possibilità: è bene impostato ed ha mestiere quanto un dilettante. Gli manca un gran cuore per essere un campioncino.

Infine va segnalato il chiaro successo del welter pesante Cristancig di Gorizia. Sue sono state chiaramente le due prime riprese. Il ragazzo è entrato subito in... argomento, toccando duramente l'avversario e dando subito un tono decisivo al combattimento. Nella terza ripresa è calato sensibilmente e Marli ha potuto così ricuperare in parte; il vantaggio accumulato dal Goriziano nelle prime due riprese ad ogni modo è stato sufficiente per fargli assegnare la vittoria.

C. M.

Totocalcio n. 10

ATALANTA - TORINO	X 2
FIORENTINA - GENOA	1
INTER - VENEZIA	1
JUVENTUS - NAPOLI	1
MODENA - MILAN	2 X
PALERMO - MANTOVA	X 2
ROMA - BOLOGNA	X 1 2
SAMPDORIA - CATANIA	X 1 2
SPAL - L. R. VICENZA	1
SAMBENED. - CAGLIARI	2 X
VERONA H. - BARI	1
RIMINI - AREZZO	1
LECCE - BISCEGLIE	1



Una fase dell'incontro Milan - Bologna vinto dai campioni per 3-1. Questo è un gol che Pascutti non ha fatto. Si scorgono, oltre all'ala bolognese, il terzino David e il portiere Ghezzi

ENTRA IN SCENA LA SERIE «A» DI PALLACANESTRO

La Goriziana gran favorita per la vittoria nel Girone B

Compito arduo quello della Philco - I progressi del Don Bosco - La sorte delle giuocatrici Pausich, Persi e Geroni

Quaranta squadre maschili di tutta Italia prendono domani il via per il campionato di Serie A, articolato in quattro gironi di dieci squadre ciascuno. Le cinque squadre giuliane, Don Bosco e Philco di Trieste, Goriziana e Safog di Gorizia e A. P. Udinese sono state incluse nel girone B, assieme alla Reyer Venezia, Recoaro Vicenza, Sicedison di Marghera, Virtus Imola e Soja Ravenna.

La Goriziana, non più Zoppas dopo la retrocessione dalla prima Serie della passata stagione, è intenzionata a tornare subito tra le elette del basket nazionale e si è assicurata l'opera del figliol prodigo Tonino Zorzi anche come allenatore; parte largamente favorita e dovrebbe avere le avversarie più valide nella Reyer e nell'Udinese, che terminarono l'anno scorso alle spalle del Treviso. La Philco potrebbe anche sostenere un ruolo di primo piano, como già l'anno scorso, ma al momento attuale sembra molto in arretrato con la preparazione ed ancora alla ricerca di un valido assetto difensivo e di una manovra sufficientemente redditizia in attacco.

Lo ha ampiamente dimostrato nel torneo precampionato organizzato dal Don Bosco, nel corso del quale ha infilato senza pietà le oppositrici più deboli, pur senza convincere del tutto, ma si è fatta pesantemente sconfiggere dai salesiani nella partita di finale. In tale occasione la presenza in campo di un Cavazzon, a posto fisicamente ma da troppo tempo lontano dai campi di gioco, è stata provvidenziale per ridurre le conseguenze dello scarso peso offensivo della squadra. Porcelli, ad onta dei venti punti per partita messi a segno, non si può certo dire al meglio della forma e tutti gli altri, oltrechè giocare solo a sprazzi, stentano troppo a trovare un minimo di accordo.

Domenica mattina nella Palestra della Ginnastica si presenterà proprio la temutissima Goriziana ed il compito dei biancocelesti sarà molto difficile, anche se riuscranno ad esprimersi ad un livello migliore di quello di giovedì sera.

Il Don Bosco. Nelle ultime settimane ha fatto progressi notevoli, sia per l'organizzazione di squadra, sia per le condizioni dei singoli; ancora in ritardo sembrano alcuni dei rincalzi, ma il quintetto base già ora è in grado di imporre e tenere quel ritmo stroncagambe che è sempre stata l'arma più redditizia degli allievi di Pistrin. Per i salesiani si profila un campionato senza dubbio positivo, che permetterà di affermarsi completamente ai giovani lanciati brillantemente lo scorso anno e ribadirà ancora le qualità degli atleti più esperti. La partita del debutto porterà il Don Bosco a Vicenza, contro una delle neo promosse dalla serie inferiore; non conosciamo assolutamente la forza dei vicentini, nè su che razza di campo essi giochino le partite interne, ma crediamo che l'occasione si presti ad un positivo esordio stagionale di Scabini e compagni.

Prima dell'incontro maschile, alle ore 10 cioè, farà il suo debutto in campionato anche la squadra femminile della Philco, che nella prima giornata del torneo di Serie A aveva goduto del turno di riposo. Per tutta la settimana si è discusso sul possibile rafforzamento della formazione con l'innesto del trio Pausich, Persi, Geroni, le tre nazionali lasciate libere dall'Udinese. La faccenda non ha avuto ancora una chiarificazione completa, anche se ieri sera, in un incontro delle giocatrici con i dirigenti della società si sono avuti sviluppi interessanti.

Nicoletta Persi ha annunciato di aver accettato le proposte pervenute già da tempo da parte della Pejo di Brescia, per cui parte oggi per raggiungere la sua nuova squadra, con la quale scenderà in campo domenica a Torino. Per quel che riguarda la Geroni, il cui ginocchio ha ancora bisogno di cure, si è deciso di rinviare ogni decisione a dopo le feste di Natale subordinandola all'avvenuta guarigione. Infine per Nidia Pausich, rimasta l'unica pedina utilizzabile subito, il direttivo della Philco ha ancora una volta rinviato la decisione, riservandosi di comunicare all'interessata nella giornata odierna. Sembra che per riassumere in forza una atleta che per vari anni ha già vestito la maglia biancoceleste, sorgano problemi di dignità e principio sui quali si sarebbe passati sopra se il rafforzamento della squadra fosse stato completato da almeno un'altra delle «azzurre» resesi disponibili. Se non si prenderà la Pausich, toccherà ancora una volta alla sola Tarabocchia di sostenere quasi per intero il peso di ogni incontro; in tali condizioni la Standa, che resta sempre una seria candidata al titolo, nonostante la sconfitta patita nella partita di esordio, non dovrebbe faticare troppo per superare la Philco sul parquet della vecchia Palestra sociale della Ginnastica.

A. V.

IL PROGRAMMA

Serie A maschile

Philco - Goriziana
Sicedison - Udinese
Reyer - Imola
Safog - Soja
Recoaro Vicenza - Don Bosco

Serie A femminile

Philco - Standa Milano
Fiat - Pejo
Pavia - Ultravox
Fontana Bologna - Venezia
Faenza - Antonomi

MENTRE IL LEADER PUGLIESE CONSOLIDERA' IL SUO PRIMATO

Attese alla prima vittoria sia la Triestina come l'Udinese

Possono coglierla i rossoalabardati contro il Parma se ce la metteranno tutta - Più arduo il compito della squadra friulana

Il Foggia sta forse per raccogliere gli interessi delle sue cinque vittorie consecutive. Delle squadre di testa la capolisa è infatti l'unica a fruire del fattore-campo e non è pensabile che sia proprio l'incerto Catanzaro, ancora alla ricerca del primo successo pieno, a metterla nei pasticci. L'allenatore dei rossoneri, Pugliese, ha una sola preoccupazione in questo momento, dovendo scegliere tra Odling, centromediano titolare (ma non in perfette condizioni fisiche), e la riserva Rinaldi; ma si tratta di una preoccupazione per modo di dire, in quanto la matricola pugliese non ha badato a spese nemmeno in fatto di rincalzi (che in realtà sono tali solo di nome).

Lasciamo dunque che il Foggia riceva dal pubblico amico gli onori del trionfo per la favolosa impresa di Udine ed esaminiamo quali sono le possibilità delle sue immediate inseguitrici: il Messina sarà ad Alessandria, la Lazio punta su Cosenza, la Pro Patria si reca a Brescia. Tre trasferte, altrettanti punti interrogativi, se non altro per il motivo che le avversarie delle «viaggianti» occupano a loro volta posizioni di rilievo nell'attuale graduatoria.

I siciliani di Mannocci non hanno ancora dimostrato sui terreni altrui lo stesso rendimento, che ha loro permesso di fare il «pieno» al Celeste (otto punti su otto). La compagine giallorossa, quando è sottratta al clima casalingo, perde soprattutto in vigore offensivo; domani poi sarà priva dell'infortunato Calzolari, che è, assieme a Calloni, l'elemento più incisivo della prima linea. Per il Messina il confronto al «Moccagatta» si profila perciò ricco di incognite, tanto più che l'Alessandria sembra aver risolto i suoi problemi di competenza (Rava sarà l'unico responsabile) e d'inquadratura (grazie all'acquisto del giovane genoano Taccola, che sostituirà al centro dell'attacco il terzino Gambarini).

Dal canto suo la Lazio dovrà riprendere la via della Calabria. Esibitasi domenica a Catanzaro, la squadra di Lorenzo sarà domani di scena a Cosenza. E sarà già molto se i romani riusciranno a «bissare» il pari della settimana precedente, dal momento che i silani ritornano in sede dopo essere passati indenni sui rettangoli di Verona ed Alessandria. Non sono risultati da poco per un complesso, che si era accinto al via con molti dubbi sulla propria efficenza (e bisogna ritenere che neppure Todeschini ne fosse immune, se egli ha sottoposto gli uomini a sua disposizione alla più incredibile girandola di spostamenti). Ora, però si ha l'impressione che l'epoca degli esperimenti ad oltranza sia finita; a Cosenza è giunto inoltre l'inevitabile acquisto novembrino nella persona del vicentino Baston, per cui la Lazio dovrà darsi da fare per conquistare un risultato positivo, anche se a sua volta sarà rinforzata dai vari Moschino, Albrigi e Rozzoni (che la munificenza del presidente Brivio ha calamitato all'ombra del Cupolone).

La Pro Patria infine guarda alla breve trasferta di Brescia con l'occhio piuttosto timoroso. Al «Mompiano» i tigrotti sono infatti attesi da un'avversaria, alla quale sono legati da vincoli di stretta parentela e che continua a coltivare sogni di promozione, malgrado la modesta consistenza dei ranghi (Bonizzoni ha tredici titolari a disposizione, per formare la prima squadra). L'esito della gara dipenderà probabilmente dal modo, in cui gli allenatori avranno saputo risolvere il problema della saldatura a centro-campo (dove entrambi sono alla ricerca della pedina, che sappia mantenere i collegamenti col centravanti ed affiancarlo eventualmente in zona di tiro).

Ma la rassegna degl'incontri di cartello non si esaurisce a Brescia, in quanto anche a Verona è prevista l'effettuazione di una sfida assai interessante: ospite dei gialloblù sarà quel Bari, che sinora ha saputo soltanto in parte mantenere le promesse della vigilia. Sulla carta la competizione si annuncia su di un piano di equilibrio, essendo entrambe le antagoniste affiancate a quota 8. Tuttavia non si deve dimenticare che, mentre il Verona ha denunciato recentemente indubbi sintomi di ripresa, il Bari non riesce a prendere il volo e si trascina avanti a forza di pareggi. Quella del «Bentegodi» si può quindi definire la partita della verità sia per i veneti che per i pugliesi, ma i favori del pronostico sono tutti per i primi, specialmente se potranno disporre di un Mentani in buona efficienza.

Il settore più elevato della classifica non può d'altra parte rimanere indifferente alle vicende del Lecco e del Padova, che, sia pure con qualche riserva vanno incluse tra l'aristocrazia della Serie B. Il turno riserva domani a queste nobili decadute un compito abbastanza agevole: i lariani avranno infatti preso le necessarie contromisure per neutralizzare i sorprendenti lucchesi, mentre neppure il clima del derby può rovesciare il rapporto di valori, che attualmente esiste tra i patavini ed i friulani.

Le gare di San Benedetto, Monza e Trieste completano il prossimo programma.

A San Benedetto saranno di fronte due complessi piuttosto scaduti di condizione: i marchigiani pensano più al bilancio che alla squadra ed infatti hanno ceduto Garbuglia alla Lazio e Magheri al Forlì (con la sola contropartita di Napoleoni dalla stessa Lazio); i sardi hanno perduto lo slancio iniziale (tanto è vero che non segnano da tre settimane).

A Monza si daranno battaglia le due parenti povere del gruppo lombardo (in contrapposizione a Pro Patria, Lecco e Brescia, che rappresentano in questo momento il benessere). Il Simmenthal non ha mai vinto in casa, il Como ha sempre perduto in trasferta. Sarà la rivalità regionale a metterli di accordo?

A Trieste infine scenderanno in campo altre due unità, che il... precampionato non ha certo colmato di soddisfazioni. La Triestina doveva essere la compagine avara per eccellenza sia nel dare che nell'avere; è accaduto invece che il suo attacco è secondo soltanto a quello del Foggia, mentre la difesa sarebbe la peggiore del lotto, se non ci fosse quella dell'Udinese. Per ovviare alle manchevolezze della retroguardia è stato ingaggiato il portiere Mezzi, che farà il suo debutto proprio contro la squadra della città che gli ha dato i natali e lo hanno lanciato nell'agone calcistico. L'innesto di un guardiano, che ha già fatto le sue brave esperienze nella massima categoria (pur avendo solo 24 anni), dovrebbe giovare al rendimento dell'intero complesso, che di conseguenza potrà aspirare alla prima vittoria stagionale con maggiore convinzione.

Che il successo pieno sia diventato ormai una necessità per la Triestina, è la stessa classifica a proclamarlo con estrema eloquenza. Compagini, che prima del via, ricevevano scarsi consensi, hanno fatto miracoli e la ressa nei quartieri alti e la... rarefazione di concorrenti in quelli bassi stanno a confermare il rilievo. L'incontro col Parma è difficile, perchè gli emiliani sono passati attraverso le medesime speranze e delusioni dei giuliani; adesso anche essi sono in ritardo e tentano a tutti i costi di risalire le posizioni, magari cambiando letteralmente volto al loro undici. Auguriamoci che la Triestina sappia superare domani il «muro» dei due punti, battendosi con il coraggio e la grinta dei giorni migliori. Non c'è più tempo per le battute d'arresto.

P. T.

IL PROGRAMMA

Alessandria - Messina
Brescia - Pro Patria
Cosenza - Lazio
Foggia - Catanzaro
Lecco - Lucchese
Padova - Udinese
Sambenedettese - Cagliari
Simmenthal - Como
Triestina - Parma
Verona - Bari

Con Mezzi portiere

Prescelto Orlando come centravanti

Gli alabardati hanno proseguito la preparazione, che si è svolta regolarmente nella mattinata di ieri a Valmaura. Le condizioni generali dei giuocatori sono soddisfacenti. Il solo Mercusa lamenta un leggero dolore ad una caviglia. In serata Radio ha diramato la lista dei convocati. Essa comprende dodici nominativi, tra i quali figurano il portiere Mezzi e gli attaccanti Orlando e Santelli. Questa volta non c'è Ferrara.

Per la formazione, che scenderà in campo contro il Parma, Radio ha già fatto la sua scelta. Mezzi debutterà tra i pali al posto di Toros, Orlando farà il suo rientro e Secchi ritornerà al suo posto di interno sinistro. L'esordio di Mezzi era scontato in partenza. Il giuocatore ha svolto una ottima preparazione in queste ultime settimane. Orlando dovrà anteciparе il suo ritorno in squadra di qualche giorno; le sue condizioni fisiche sono eccellenti. Brach e Frigeri verranno riconfermati nei rispettivi ruoli, mentre Santelli farà da riserva.

Questo pomeriggio la squadra «juniores», reduce dallo sfortunato pareggio di Venezia, affronterà il Vittorio Veneto nella gara valevole per la Coppa De Martino. Sono stati prescelti i seguenti giuocatori: Montanelli; Flegar, Cattonar; Zecchini, Pez, Scropetta; Corso, Pellegrini, Pelin, Ispiro e Palcini. Non saranno disponibili causa squalifica gli attaccanti Vit e Scala, mentre Furlani all'ultimo momento è stato rimpiazzato da Palcini, infortunatosi. L'incontro avrà luogo allo stadio di Valmaura con inizio alle ore 14.30.

NELLE ACQUE DEL PIREO PER LA COPPA DEL RE

L'«Argeste» di Sorrentino raccoglie la sfida dei campioni

Involontaria la defezione di Annibale Pelaschiar Una muta di temibili rivali insidia l'ambito trofeo

Martedì mattina, ben sistemato a bordo dell'«Illiria», la modernissima unità di linea della Società Navigazione Adriatica, è partito il dragone «Argeste» dello Yacht Club Adriaco, diretto al Pireo, per prender parte dal 7 al 12 novembre all'ultima grande riunione velica per il 1962 riservata a questa classe, la «Coppa del Re». Sorrentino, il timoniere di «Argeste», e il suo equipaggio, hanno raggiunto giovedì l'«Illiria» in sosta a Venezia, per proseguire assieme il viaggio fino ad Atene. Purtroppo, allo ultimo momento, Annibale Pelaschiar, l'insostituibile uomo di centro dell'equipaggio, è stato costretto a rinunciare alla trasferta, perchè ricoverato di urgenza all'ospedale di Monfalcone; e pertanto Sorrentino, non avendo pronto un sostituto, dovrà arrangiarsi sul posto con qualche elemento che, sicuramente il Principe Costantino, che onora Sorrentino della sua amicizia, vorrà mettergli a disposizione. Approfittiamo di questa occasione per inviare al carissimo Annibale i più fervidi auguri per una pronta guarigione.

La «Coppa del Re», un preziosissimo e artistico trofeo d'argento a carattere «challenge» perpetuo, messo in palio da S. M. il Re di Grecia in ricordo della vittoria conseguita dal figlio, Principe Costantino, alle Olimpiadi di Napoli a bordo del dragone «Nifres», è alla sua seconda edizione. La prima edizione, disputatasi l'altr'anno, aveva visto la smagliante vittoria di «Aretusa» sempre al comando di Sorrentino che riporta ora in Atene l'ambito trofeo, con la segreta speranza di fargli fare.. il viaggio di andata-ritorno.

La «Coppa del Re» che, viene disputata su sei prove, tutte valide agli effetti della classifica finale, vedrà quest'anno alla partenza una trentina di imbarcazioni, fra le quali figurano già iscritte tutte quelle messesi maggiormente in luce nelle ultime grandi manifestazioni del 1962: la «Settimana di Kiel», la «Coppa d'Oro» a Hankò, la «Virginie Heriot» a Copenhagen. Fra i sicuri partecipanti, oltre alle 18 imbarcazioni greche, capitanate dall'ultimissimo «Nifres» una costruzione Borresen al comando di Costantino di Grecia saranno sicuri partenti, l'olimpionico norvegese Thor Thorwaldsen, vincitore di Olimpiadi e di due Coppe d'Oro, il Principe Axel di Danimarca, due equipaggi inglesi, due equipaggi tedeschi, il napoletano «Aretusa» ed altri.

L'«Argeste», il nuovo scafo costruito da Borresen per Sorrentino, dopo un ciclo di regate di prova in febbraio a Genova, e dopo una serie ininterrotta di vittorie alla Settimana di Kiel, aveva partecipato in seguito alla «Coppa d'Oro» e alla «V. Heriot», non classificandosi in queste due ultime prove. Scafo ancora in rodaggio, tagli di vele ormai sorpassati, allenamento sommario dell'equipaggio, avevano frenato l'avvio davvero impressionante del nuovo scafo. Ora, Sorrentino assieme al suo giovanissimo prodiere, il monfalconese S. Furlan, va sportivamente ad offrire la rivincita al Pireo ad una rappresentanza di equipaggi fortissimi, e per di più in condizioni di manifesta inferiorità.

Abbiamo seguito l'«Argeste» nei suoi pochi allenamenti in giornate di vento fresco al largo della Baia di Sistiana e ne abbiamo riportato una ottima impressione. Le nuove vele di Elvstrom, il tre volte olimpionico di «singolo», nelle giornate di vento duro davano l'impressione di «tirare». Ma, naturalmente una cosa è un'uscita di allenamento da soli, senza un valido raffronto e senza lotta, mentre è ben altra cosa una sfida fra campioni.

G. P.

L'on. de la Penne sul nuoto giuliano

L'on. de la Penne, presidente della Federazione nuoto, terrà una riunione ai dirigenti delle società triestine di nuoto per trattare i problemi locali della disciplina sportiva. La riunione si terrà oggi nella sede provinciale del CONI alle ore 17. Tutti i dirigenti sono invitati a intervenire.

Piero D'Inzeo vince al Madison di N. Y.

New York, 2

Piero D'Inzeo ha vinto ieri il trofeo di West Point al concorso ippico internazionale che si sta svolgendo al Madison Square Garden di New York. Il popolare cavaliere italiano in sella a Sunbeam ha compiuto un percorso netto in 29"1. Con questa vittoria Piero D'Inzeo ha voluto festeggiare la sua promozione a maggiore che gli era stata comunicata poco prima della gara con un cablo. Al secondo posto si è classificato il cap. irlandese William Ringrose su Loch Garman in 29"5 con un percorso netto. Seguono nella graduatoria: il messicano Hermida, il canadese Cudney, lo statunitense Chapot e il messicano Cervantes.

Così in campo domani le 18 squadre della Serie A

Dalle sedi della Serie A apprendiamo le seguenti notizie circa le probabili formazioni delle squadre che scenderanno in campo domani.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Christensen, Dacosta, Mereghetti, Domenghini.

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Poletti; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Cavicchia, Magi, Pentrelli.

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolzini, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

INTER: Feretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Bicicli, Jair, Di Giacomo, Suarez, Corso.

VENEZIA: Magnanini; Grossi (De Bellis), Ardizzon; Tesconi (Grossi), Carantini, Frascoli; Azzali, Mazzia, Bartù, Raffin, Stivanello.

JUVENTUS: Anzolin; Castano I, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda (Siciliano), Sivori, Stacchini.

NAPOLI: Cuman; Molino, Mistone; Girardo, Gatti, Corelli (Fraschini); Ronzon (Mariani), Rosa, Fanello, Fraschini (Ronzon), Tacchi.

MODENA: Gaspari; Cattani, Barucco; Ottani, Aguzzoli, Giorgis; Tinazzi, Cinesinho, Pagliari, Bruells, Gallo.

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera (Del Vecchio), Del Vecchio (Barison).

PALERMO: Negri; Morganti, Corradi; Cancian, Pini, Castellazzi; Simoni, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Spinelli (Recagni).

MANTOVA: Bandoni; Adorni, Calvani; Benedetti, Grani, Sereni; Ramusani, Malavasi, Fernando, Faustinho, Volpi.

ROMA: Cudicini (Ginulfi); Fontana, Corsini; Jonsson, Losi, Carpanesi (Guarnacci); Leonardi (Orlando), Angelillo, Manfredini, De Sisti (Lojacono), Orlando (Menichelli).

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Romasin, Vigna, Toschi, Brighenti, Tamborini (Maestri).

CATANIA: Vavassori; Giavara, Ramboldelli; Corti, Michelotti, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Calvanese (Petroni), Milan, Prenna.

SPAL: Bruschini; Gori, Bozzao; Muccini, Cercato, Riva; Novelli, De Souza, Bui, Micheli, Waldner.

LANEROSSI: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vernazza, Menti, Vinicio, Puia, Humberto.

La Triestina multata di 40 mila lire

Milano, 2

Il giudice sportivo della Lega nazionale, deliberando in base ai verbali delle gare di campionato di calcio disputate il 28 ottobre, ha inflitto un'ammenda di L. 250 mila al Bari per lancio di sassi e altri oggetti contro un guardialinee, di L. 50 mila al Como, di L. 40 mila rispettivamente alla Triestina e al Venezia per ingiurie all'arbitro da parte di sostenitori.

Cremcaffè-San Giovanni domani in via Flavia

Domani, domenica, sul campo di via Flavia saranno di fronte le due squadre più in vista del girone B del campionato dilettanti di Prima categoria. San Giovanni e Cremcaffè nel più atteso derby triestino della stagione. Si tratta della più impegnativa partita per entrambe le squadre, dal valore molto equilibrato.

Le due squadre scenderanno in campo in queste formazioni: *Cremcaffè*: Coassin; Dudine (Sterle), Denicolai; Bassanese, Giovannini, Curzolo; Gambos, Modolo (Rajevich), Gherbaz, Bubnich, Michelini. *San Giovanni*: Vagaia; Batich, Ballarin; Helmersen, Grimaldi, Vignali; Ravalico, Fonda, Pittioni, Stigliani, Ruan. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Attivissimo bilancio della Canottieri Nettuno

La terza riunione annuale dei soci e atleti della Società canottieri Nettuno ha visto in un lieto convivio l'affluenza di circa un centinaio di persone che hanno, alla fine della riunione, ascoltato dalla parola del presidente dott. Rovis il consuntivo dell'annata agonistica.

La Nettuno ha partecipato nel 1962 a 12 manifestazioni incluse nel calendario remiero. Ai campionati italiani, senior e junior, il «4 senza» con Ciani, Massari, Pellarin e Bastianisi si classificava secondo e terzo dietro gli armi della Falck di Dongo, campioni di Europa nei senior e campioni italiani nel settore dei giovani.

Oltre a questi ambiti successi i biancoverdi hanno partecipato alle internazionali di Lecco e Sabaudia; alle «nazionali» di Milano, Salò, Pallanza e Trieste, ad una internazionale, a quella sul lago Fimon di Vicenza ed, infine, a tutte e tre le «zonali» di Trieste.

Complessivamente 12 equipaggi della Nettuno sono giunti vittoriosi, al traguardo, 14 sono giunti secondi e 12 terzi. La Nettuno ha quindi allineato 208 atleti gara che si sono così piazzati: 40 primi, 53 secondi e 35 terzi. Un consuntivo davvero invidiabile che ha soprattutto il pregio d'essere stato raggiunto con elementi giovani. La Nettuno può vantarsi di lavorare in quel settore giovanile che rappresenta il punto dolente del canottaggio italiano, con Ciani, Massari, Pellarin, Bastiani (gli alfieri del «4 senza»), Simich, Skof, Viezzoli, il piccolo Bastiani che siede al timone, Pozzi, Weber, Vesnaver, Predonzan, Becic, Jori, Mengazziol, Crosch, Dapretto, Sonzio, Cirilli, Scordi, Prandini, Degrassi, Montanaro, Romita, Mosca, Grio, i fratelli Girardi, Cimolin, Barilla ed altri che formano la grande cucciolata alla quale i tecnici della Nettuno dedicano con intelletto ed amore le loro costanti cure.

Al convivio festosissimo ha preso parte oltre al presidente del CONI provinciale prof. Combatti, anche rappresentanti della RAI e della stampa.

I regionali di fioretto per «maschietti» e «giovanissimi»

Domani domenica, con inizio alle 9 precise, si svolgerà nelle sale dell'Associazione sportiva udinese il campionato regionale di fioretto per le categorie «maschietti» e «giovanissimi»; in quest'ultima categoria verranno comprese anche le ragazzine.

Presidente di giuria sarà Oliviero Marzi, mentre la direzione tecnica del torneo è stata affidata al maestro cap. Filippo Piraino. Domenica 18 p. v. alla nostra Ginnastica ci sarà il campionato per categorie «allievi», per maschi e femmine, in tutte e tre le armi.

MASCHIO AVEVA ABBANDONATO L'INTER

Ritorna, tutto perdonato

Milano, 2

Il «caso Maschio» sembra ormai risolto nel migliore dei modi. Stamani, il giocatore si è recato nello studio del presidente Moratti, con il quale si è scusato per il gesto di ieri, quando ha abbandonato l'albergo genovese prima della partita con la squadra rossoblu, avendogli comunicato l'allenatore Herrera la sua esclusione dalla formazione.

Maschio ha quindi detto a Moratti di essere pronto a mettersi a disposizione della squadra e pertanto è partito subito dopo per Como, dove si trova in ritiro l'Inter. Da parte sua Herrera ha detto di non nutrire alcun risentimento con il giocatore, ma che la sua esclusione era dovuta unicamente a motivi di impostazione tecnica della squadra. L'allenatore nerazzurro non ha comunque ancora deciso se farà rientrare il giocatore argentino contro il Venezia.

Duecento milioni offerti per Mackay

Londra, 2

Il «Daily Express» informa questa mattina che la Fiorentina intende acquistare il calciatore inglese Dave Mackay ed è disposta a pagare al Tottenham 120.000 sterline (circa 200 milioni di lire).

Mackay, il calciatore che ha contribuito a fare degli Spurs, la più grande squadra inglese, verrà richiesto ufficialmente lunedì. Secondo il giornale un dirigente della Fiorentina arriverà a Londra oggi o domani per assistere alla partita che Mackay giocherà a White Harlante contro il Leicester City. Il giornale aggiunge che la Fiorentina è la seconda squadra italiana ad interessarsi a Mackay: la prima sarebbe stata la Juventus.

Ghezzi ha riportato la frattura di una costola

Milano, 2

Il portiere del Milan, Ghezzi, uno dei punti di forza della squadra rossonera nella vittoriosa partita con il Bologna, è stato sottoposto questa mattina ad un esame radiologico al torace, in seguito al quale gli è stata riscontrata una frattura alla decima costola.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 2
SECONDA CORSA (Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	2 x 1
2.o arrivato	x 1 x
TERZA CORSA (Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
QUARTA CORSA (Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
QUINTA CORSA (Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2
SESTA CORSA (Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	2 1
2.o arrivato	1 x

l'inverno fuori della finestra

FLUID AGIP EXTRA:
l'olio combustibile per impianti
di piccola e media potenzialità

FLUID AGIP EXTRA: si accende subito,
brucia senza fumo,
non lascia depositi
né incrostazioni.

FLUID AGIP EXTRA:
assoluta regolarità dei rifornimenti
attraverso una vasta rete
di vendita e di distribuzione

FLUID AGIP EXTRA

PER RISCALDARE LA VOSTRA CASA

Presso ogni Filiale Agip, Tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

RivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - Piazza Stazione, 1 - Tel. 38.603 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

BASSANO DEL GRAPPA
BERTIN GIOVANNI - Crocerone di Cassola - tel 22.676

BELLUNO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Castello - tel. 34.82
PASSUELLO, GENOVA & C. - Via Vittorio Veneto, 60 - tel. 21.50

BOLZANO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Piazza Verdi, 12 - tel. 27.227

CALALZO DI CADORE
PASSUELLO, GENOVA & C. - Via Stazione, 40 - tel. 32.10

CASTELFRANCO VENETO
CASADEI DOMENICO - Via Pieve, 21 tel. 42.204

CORTINA D'AMPEZZO
PASSUELLO, GENOVA, & C. - Località Miramonti - tel. 47.34

GORIZIA
SLATAPER GUIDO - Corso Italia, 174 - telef. 39.16

MARCON
BERTON CELESTE Strada La Bassa

MARGHERA
AZIENDA CARBONI G. GUGLIELMI - Via Bellinato, 6 - tel. 56.712

MESTRE CAMPALTO
DOLCETTI R. S.p.A. - Via Passo Cavana tel. 951.504

MONTEBELLUNA
FORNER ANTONIO - Via Trevignano, 6/c tel. 22.122

ODERZO
ALIPRANDI GIUSEPPE - Via Roma, 27 tel. 72.420

PADOVA
SIMA di SILVA & MAZZONETTO - Viale dell'Industria - tel. 36.565

PORDENONE
NAFTA FRIULI S.a.s. - Via Dante, 2 - telef. 27.27

RIVA SUL GARDA
LUBICH EUGENIO - Viale Canella - telef. 23.48

ROVERETO
LUBICH EUGENIO - Via Tartarotti, 50 tel. 23.209

ROVIGO
VIARO ALESSIO - Corso del Popolo, 109 tel. 25.002

TRENTO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Torre Vanga - tel. 24.550
LUBICH EUGENIO - Piazza R. Sanzio, 3 tel. 23.771

TREVISO
BERTON CELESTE - Viale della Repubblica, 196 - tel. 21.528
ZAVAN GUGLIELMO - S. Artemio - telef. 22.353

TRIESTE
SLATAPER GUIDO - Via della Zonta, 2 tel. 37.373

UDINE
Soc. OLI MINERALI S.a.s. - Viale Venezia, 165 - tel. 53.555
NAFTA FRIULI S.a.s. - Viale XXIII Marzo, 15 tel. 22.71

VENEZIA
DOLCETTI R. S.p.A. - S. Marco, 4255 tel. 24.443
Soc. VENEZIANA PETROLI - S. Marco, 232 tel. 21.339

VERONA
AGIP. - Uff. Vendite Provinciale - Piazza XXVI Aprile, 8 - tel. 31.917
EUROFUEL S.a.s. - Via S. Michele alla Porta, 3 - tel. 26.014
TERMAX S.r.l. - Via Trota, 2 - tel. 28.467

VICENZA
CATTANI GIUSEPPE - Viale Milano, 89 tel. 22.884

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA pulizia negozi, uffici ecc. offresi 1-2 settimanali. Telefonare 79812 pomeriggio. 69675 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CUSTODI per villa Trieste cercansi marito abbia nozioni giardinaggio e patente guida moglie aiuto lavori domestici offresi stipendio e alloggio. Cassetta 69635 B, UPI.

PERSONA dabbene offresi stanza, cena, piccolo compenso, cambio lavori leggeri. Cassetta 69671 B, UPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, senza cucina, cercasi. Esposito, via Franca 4/1. 69697 B

PRESTASERVIZI cercasi ore. Via Rossetti 109, telef. 79722. 69701 B

PRESTASERVIZI abilissima, referenziata, per sole due persone, vicinanze piazza Unità, casa moderna, 3 ore giornaliere da convenirsi, escluse domeniche. Telef. 23017 oppure presentarsi personalmente ore 9-11, 16-18, Mercato Vecchio 1, mezzanino, destra. 69532 B

PRESTASERVIZI giovane sappia cucinare assume Foschi 32078. 48830 B

RAGAZZA stabile, per due persone referenziata cercasi; via Brunner 7, III p. 69714 B

STABILE referenziata ottime condizioni cercasi. Telef. 38487 o presentarsi dalle 8-10, dalle 19-21 via S. Lazzaro 8, II p., sinistra. 48821 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93616. 69651 C

CONTABILITA' paghe contributi amministrazioni varie offresi impiegato comprovata anzianità lavoro professionale, primarie referenze. Cassetta n. 48813 C, UPI.

CUOCO pratico pasticceria con referenze offresi anche stagionale. Telef. 66317. 48824 C

MODELLISTA legno buon disegnatore esperienza ventennale, desideroso migliorare offresi. Cassetta 48798 C, UPI.

RAGIONIERA primo impiego buona conoscenza tedesco offresi a ditta seria. Cassetta 48725 C, UPI.

RIPARATORE giocattoli, soprammobili capacissimo offresi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 31071 C

O G G I
il nostro Ufficio Pubblicità UPI, via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30

SIGNORINA 20enne esperienza quadriennale lavori ufficio stenodattilo offresi per immediato serio impiego. Telef. 97447. 48803 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 48799 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A. PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II sinistra, telefono 81039. 48709 CC

ANTIBORA ambienti confortevoli risparmio combustibile applicando nostra cimossa brevettata. Telef. 95341. 31267 CC

CONTABILITA' paghe contributi assume autorizzato. Scrivere Cassetta 69718 CC, UPI.

GONNE confezionansi lire 1000. Sconto ditte. Telefono 52587. 31276 CC

LABORATORIO attrezzato impianti antenne I e II programma riparazioni televisori intervento immediato. Telef. 75233. 69603 CC

PAGHE contributi assume autorizzato INPS. Scrivere Cassetta 69718 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA, mezzalavorante e lavorante, cercansi. Sartoria Sonja Sancin, telef. 24312. 31292 D

A.A. APPRENDISTA commessa o aiuto commessa cercasi per panetteria pasticceria. Mahne, Oriani 9, tel. 90096. 69632 D

AIUTO commesso per formaggeria capace cercasi buon trattamento economico. Cassetta 48716 D, UPI.

AIUTO banconiera anche principiante cercasi per bar. Telefonare 977116. 48829 D

AIUTO commessa e commessa possibilmente pratica cercansi. Tintoria, via Massimo d'Azeglio 11. 69685 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone Lella, via Scalinata 3. 172 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Nereo, XX Settembre 19. 48792 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. F. Severo 5. 69659 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro Bar, piazza Goldoni 3. 1235 D

APPRENDISTA e mezzolavorante cercansi. Falegnameria Vittorio Lorenzi, tel. 94366. 69682 D

APPRENDISTA macellaio terzo anno cercasi. Via del Ponte 7. 48841 D

APPRENDISTA 15enne cercasi per officina elettrautoriparazioni. Telefonare 95452. 69705 D

APPRENDISTE parrucchiere volonterose assumonsi assicurando ottimo apprendistato. Telefono 76341, 54271. 48819 D

CARNE SUPERCOOP

- preconfezionata
- massima garanzia igienica
- assoluta convenienza

Alcuni prezzi eccezionali:

BOVINA - bollito	L.	460 al kg.
BOVINA polpa famiglia	L.	790 al kg.
BOVINA fettine	L.	1000 al kg.
VITELLO	da	880 al kg.
	a	1850 al kg.
POLLI padovani	L.	480 al kg.

Le COOPERATIVE OPERAIE sono liete di annunciare ai soci e ai consumatori che è iniziata la vendita di CARNE PRECONFEZIONATA al

SUPERCOOP 1
Viale XX Settembre n. 28

CARNI PRECONFEZIONATE anche al

SUPERCOOP 10
di via Teatro Romano n. 3

BANCONIERE (due) pratiche bella presenza e due apprendiste per bar cercansi. Assicuriamo ottima paga. Presentarsi lunedì-martedì ore 12, Impresa A. Gobbo, via Tor Bandena 1.

COMMESSO o aiuto commesso cercasi. Tel. 50797, 95312, feriali 48828 D

COMMESSO, commessa, giovani, cerca negozio stoffe confezioni. Offerte indicando posti occupati, referenze, cassetta n. 82 D, UPI.

CUOCO cerca cantiere Trieste durata 2 anni. Dino, cassetta 103, Pordenone. 6740 D

GARZONA per sartoria cercasi, ottima paga. Tel. 96452 lunedì. 69688 D

GARZONA e mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1, telefono 53471. 69696 D

GIOVANE uomo buona retribuzione per consegna pane domicilio (4 ore). Presentarsi panetteria Martiri Libertà 7. 69578 D

IMPIEGATA capace stenografa cercasi. Dettagliare età referenze e pretese. Cassetta 48738 D, UPI.

INDUSTRIA locale cerca 2 operai carpenteria leggera (fabbri) capaci, ottima retribuzione. Le offerte saranno esaminate con la massima riservatezza. Cassetta 69666 D, UPI.

OPERAI falegnami per lavori a bordo cantiere Monfalcone cercansi. Aries, via F. Severo 1988 telefono 50596. 69706 D

PARRUCCHIERA finita e mezzalavorante cercansi. Salone Tore, via San Apollinare, tel. 96408

PELLICCIAIA stabile montatrice capace cercasi. Pelliceria Millo, via Dante 7. 31229 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età studi, attività precedenti, a cassetta n. 48706 D, UPI.

RAGAZZA primo impiego cercasi. Tel. u38758 ore ufficio. 69712 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Udine 3. 69638 D

SARTA capacissima cercasi per confezioni negozio. Borstner, v. Crosada 14, tel. 35622. 69660 D

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERA affitterei serio occupato, oppure deposito mobili. Telef. 38742. 48837 F

A. CAMERE 3 mobiliate affittansi adulti. Milano 7, quarto, destra. 31280 F

A. VUOTE 2 con cucinino, appartamento mobiliato bellissimo vuoto 15.000. Palma, Goldoni 9, primo. 69642 F

CENTRALISSIMA tranquilla, I piano, affittasi a seria impiegata. Telefono 43735. 48826 F

CENTRALISSIME due termobagno telefono affittansi distinti. Machiavelli 19, III, destra. 69070 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, p.zza Goldoni 10, I. 48831 F

MOBILIATA matrimoniale affittasi. Largo Barriera Vecchia 12 secondo, sinistra. 31291 F

PULITISSIMA 1 o 2 letti comforts affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, III p., porta 12-13. 69664 F

SIGNORA sola affitta letto a donna sola. Indir. UPI. 48807 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio o magazzino. Del Toro 1, I. 48822 F

(Continua in 12.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.25	DD	Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1 classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia Monfalcone
23.55	DD	Torino Milano Genova (II) Roma Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.11	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03	DD	Poggioreale - Fiume Lubiana Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
17.13	DD	Zagabria Fiume Poggioreale
19.3	D	Lubiana Fiume - Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMATE LE DIMISSIONI DI STRAMMBERGER PER L'«AFFARE SPIEGEL»

Adenauer rischia una crisi per non venire a patti con i liberali

Il Cancelliere ha rinviato di una settimana la sua visita a Washington
Un altro direttore della rivista in arresto - La CDU respinge le proteste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 2

Il Cancelliere Adenauer ha rinviato il suo viaggio in America. Stammberger, il dimissionario Ministro federale per la Giustizia che era stato mantenuto all'oscuro dell'azione promossa contro lo «Spiegel» ha deciso di non rivedere le sue decisioni e di andarsene quindi dal Governo di Adenauer. Un altro arresto è stato fatto ad Amburgo fra i responsabili della rivista «Der Spiegel» sotto l'accusa di alto tradimento. Il portavoce governativo ha fatto dichiarazioni imbarazzate, mentre il Procuratore della Corte di Karlsruhe è sembrato voler menare il can per l'aia, confermando la diffusa impressione che la Magistratura non sa proprio come far marcia indietro e soprattutto come giustificarsi delle molte accuse che sono state a essa rivolte: questi i momenti salienti della giornata di oggi, seguita a Bonn e in tutta la Germania da una opinione pubblica incuriosita e in alcuni casi anche eccitata.

E' mancata invece quella che era la notizia più attesa: cioè la notizia risolutoria, che bloccasse la crisi governativa al suo insorgere, e ciò poteva venire soltanto con la decisione di Adenauer di dare soddisfazione ai liberali e in particolare al Ministro liberale dimissionario o che la facesse esplodere, dopo l'incubazione di questi giorni. Invece, nulla è venuto ancora, anche se appare sicuro che qualcosa sia avvenuto. Adenauer cioè avrebbe assolutamente esclusa la possibilità di consegnare ai liberali la testa dei Sottosegretari alla Giustizia e alla Difesa, e ciò sarebbe stato espresso in una lettera che il Cancelliere ha inviato questo pomeriggio al capo del partito liberale Mende.

Quest'ultimo riuniva, a questo punto, il proprio gruppo parlamentare e concordava con i propri deputati una risposta interlocutoria, basata su ulteriori proposte. Il contenuto della risposta non è stato in alcun modo reso noto, ma appare evidente che esso si riferisce a misure che scindano le responsabilità dei Ministri liberali dall'«affare "Spiegel"». A quanto ci ha detto, allo scioglimento della riunione, un esponente del partito, i liberali daranno domani ordine a tutti i loro Ministri di ritirarsi dal Governo, se neppure le loro richieste odierne verranno prese in esame dal Cancelliere.

Siamo arrivati dunque alla stretta: la giornata di domani dovrà in ogni caso portare un elemento solutorio, in un caso o nell'altro. Le previsioni sono in ogni modo azzardate.

Alcuni elementi della cronaca odierna farebbero, del resto, pensare che il Governo, cioè la parte più «adenaueriana» di esso, abbia cominciato a compiere un quasi impercettibile ripiegamento, nella speranza di poter trovare una posizione di assestamento, che possa essere in qualche modo condivisa anche dai liberali in rivolta. Come è nota costante del costume tedesco in casi del genere, si fa un gran parlare da parte di entrambe le parti in contesa, ma di più naturalmente da parte di chi è in colpa, di «carità di patria» di «dignità nazionale» che deve venir salvata. Appelli in questo senso sembrano essere stati contenuti anche nella lettera di Adenauer a Mende, con cui egli ha respinto la richiesta di esonerare i Sottosegretari Strauss e Hopf.

Ma la decisione di Adenauer di rinviare il viaggio americano di una settimana — decisione presa stamane attraverso un colloquio con l'Ambasciatore americano Dowling — fa prevedere che il Cancelliere voglia comporre la crisi con altre trattative. Le parole del portavoce governativo e del portavoce della Corte federale di Karlsruhe hanno dimostrato, come abbiamo detto, il tentativo di affogare il clamore sollevato dall'«affare» attraverso versioni tranquillizzanti degli avvenimenti, dove le pure coincidenze sono troppe per non fare sorridere o addirittura come è avvenuto oggi, per la prima volta durante una conferenza stampa del Governo federale, per non suscitre una aperta e incontenuta ilarità. Un giornalista aveva chiesto se il Governo fosse al corrente che l'apparecchio telefonico del deputato socialista Jahn, membro della commissione della difesa del Bundestag, fosse in questi giorni attentamente controllato e del fatto che i «controllori» erano giunti al punto di bloccargli la comunicazione. Di fronte al candido stupore del portavoce, i giornalisti sono scoppiati a ridere.

Forse più esilarante ancora la conferenza stampa del Procuratore federale della Corte di Karlsruhe, il quale ha esordito respingendo l'accusa di interferenze del potere esecutivo nell'operato della Magistratura.

Ma dove il Procuratore ha battuto qualsiasi supposizione fantastica è stata nel dare la «esatta versione» della cattura avvenuta in Spagna del giornalista Ahlers, che «non è stato arrestato dall'Interpol, in quanto questo organismo non ha competenza per i reati politici, nè dalla polizia spagnola, nè da altri, ma è tornato in Germania spontaneamente, libero e di sua volontà». Come si ricorderà, Ahlers e sua moglie, che stavano trascorrendo le ferie a Malaga ,erano stati arrestati dalla polizia franchista, e avviati in Germania su un aereo speciale. Dietro le quinte, l'addetto militare germanico a Madrid, colonnello Achim Oster, avrebbe tirato le fila dell'azione, facendo da collegamento tra la polizia locale e il Ministero della Difesa di Bonn, dove il vecchio nemico dello «Spiegel», Franz Josef Strauss, coordinava le operazioni.

A Madrid, un portavoce ufficiale del Ministero degli Esteri spagnolo ha dichiarato oggi che il giornalista dello «Spiegel» Conrad Ahlers è stato arrestato in Spagna «dalla polizia spagnola su richiesta della sezione tedesca dell'Interpol». Il portavoce ha aggiunto che, dopo il suo arresto, Ahlers chiese che gli fosse consentito di tornare in aereo in patria, e che ciò gli venne concesso.

Il direttivo della CDU, radunatosi oggi, ha auspicato che la giustizia federale, senza riguardo alle persone, colpisca tutti cooro che hanno violato la legge in rapporto all'affare «Spiegel». Il partito di maggioranza ha invitato i funzionari governativi e gli appartenenti alla Bundeswehr a non farsi contagiare dall'isterismo e a perseverare nella salvaguardia degli interessi del paese. Il direttivo della CDU ha quindi respinto le proteste con le quali, ha detto, is tenta di minimizzare il tradimento del paese. Infine il partito di maggioranza non condivide il punto di vista del partito social-democratico, secondo cui una crisi statale sarebbe in atto nel paese.

Il quinto giornalista dello «Spiegel» tratto in arresto questa sera è il direttore editoriale della rivista, Hans Detlev Becker.

Michele Pavissich

INCONTRO A MOSCA di Kruscev con Ulbricht

Mosca, 2

Il Primo Ministro Nikita Kruscev ha ricevuto oggi Walter Ulbricht e gli altri membri della delegazione della Germania Orientale, in visita a Mosca. L'agenzia «Tass» informa in proposito: «Si è svolto un ampio scambio di vedute sui problemi interessanti i due Paesi. L'incontro è stato caratterizzato da un sincero spirito di cooperazione e di amicizia, come pure da una unanimità di vedute cui problemi esaminati».

Kennedy si costruisce una casa in montagna

Washington, 2

La Casa iBanca annuncia che il Presidente Kennedy si sta attualmente facendo costruire una casa, del valore di 45 mila dollari, ai piedi della montagna Rattlesnake, in Virginia. Questa residenza sostituirà quella vicina di Middleburg che Kennedy era solito prendere in affitto dopo il suo ingresso alla Casa Bianca.

UN UOMO ACCOLTELLATO E MOLTI CONTUSI

Tumulto a Berlino Ovest dopo un comizio comunista

Manciate di pepe negli occhi - Numerosi arresti

Berlino, 2

Nel quartiere operaio di Neukoelln, nel settore americano di Berlino, 500 comunisti sono stati aggrediti da una piccola folla di giovani all'uscita da un convegno elettorale svoltosi all'interno di un liceo. In base agli accordi alleati per l'occupazione di Berlino, i comunisti possono organizzarsi nell'ex capitale tedesca; nella Germania occidentale sono al bando da vari anni.

Nei disordini un uomo è stato accoltellato e diverse persone sono rimaste contuse. La polizia ha operato numerosi arresti sia tra i comunisti sia tra gli anticomunisti.

I giovani che hanno aggredito i comunisti, hanno lanciato pepe negli occhi degli avversari. Una manciata di pepe è andata a finire per errore negli occhi del Sindaco di Neukoelln. Quando gli anticomunisti sono andati a fargli le loro scuse, il Sindaco ha detto: «Non è nulla, ragazzi, non ci faccio caso, ma spero che ne abbiate messo un bel po' a segno», e ha quindi stretto le mani dei giovani.

Un giovane ha gettato a terra un comunista e lo ha preso a calci gridandogli: «Prendi questo per mia moglie, che non può uscire da Berlino Est». «Mia madre è a Berlino Est — ha gridato un altro, colpendo con una ginocchiata all'inguine un comunista di mezza età.

All'inizio della dimostrazione anticomunista, tra i giovani era circolata la parola d'ordine di non attaccare i comunisti di mezz'età e le donne: «Picchiate i giovani porci», gridava invece uno degli anticomunisti, menando pugni a destra e sinistra.

Tra i cinquecento comunisti, la maggior parte erano persone anziane, dai 50 ai 60 anni, e circa 150 erano donne.

La polizia all'inizio non è intervenuta: gli agenti si limitavano a osservare la mischia. Poi, quando le cose si sono fatte più serie, hanno disperso la folla.

I comunisti avevano l'ordine di non raccogliere provocazioni. Alcuni hanno comunque reagito agli attacchi. L'accoltellato è un comunista.

SALLAL SI PREPARA a invadere l'Arabia Saudita

Damasco, 2

Radio Sana ha diffuso stasera una dichiarazione del Ministro degli Esteri del Governo repubblicano yemenita, nella quale è detto che le forze armate dello Yemen sono «pronte a invadere l'Arabia Saudita».

Il Ministro Abdulrahman Al Baidani, che è anche vice Primo Ministro del Governo di Sana, ha dichiarato che il regime repubblicano è stato «costretto ad adottare per autodifesa questa drastica misura» a seguito dei tentativi di invasione dello Yemen settentrionale, da parte di «5000 soldati regolari sauditani e giordani». «Abbiamo ordinato alle nostre forze armate — ha annunciato il Ministro — di marciare verso il Nord».

Terremoto in Giappone

Tokio, 2

Una scossa sismica di notevole intensità è stata avvertita a Tokio due minuti dopo la mezzanotte (ora locale). Si è trattato — per l'esattezza — di due distinte ondate, con probabile epicentro nell'Oceano Pacifico, al largo della prefettura di Ibaraki, e cioè a circa 120 km. a Nord-Est della capitale.

Peggiora sempre più l'economia cinese

Monaco di Baviera, 2

Chao Fou, già agente dei servizi di sicurezza addetto alla Ambasciata cino-popolare a Stoccolma, il quale chiese asilo alle autorità della Germania occidentale il 29 agosto scorso, ha tenuto a Monaco una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato che la situazione economica della Cina comunista peggiora sempre più.

Interrogato sulla vertenza cino-indiana, egli ha sostenuto che le mire di Pechino si limitano ad alcune rettifiche di frontiera e non giungono fino allo scatenamento di un vero conflitto, in quanto Pechino paventerebbe (in una tale circostanza) disordini in Corea, nel Vietnam e sul suo stesso territorio.

Sempre secondo Chao Fou, da quest'anno è cominciata una nuova fase dei rapporti cino-sovietici. Pechino, asuo parere, vuole sostenre il ruolo di protagonista nel mondo comunista e spera che il popolo sovietico, sollevandosi contro il «revisionismo antistaliniano», rovesci Kruscev, sostituendolo (possibilmente) con Malenkov.

COLLOQUI ANGLO-AMERICANI PER LE FORNITURE ALL'ESERCITO DI NEHRU

Si prevede che durerà a lungo il conflitto fra l'India e la Cina

Aspro contrasto fra Macmillan e il Premier del Ghana allineato sulle posizioni cino-comuniste - Duri attacchi di Pechino a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Stati Uniti e Granbretagna hanno iniziato stasera una serie di colloqui ad alto livello per coordinare gli invii di armi all'India. Il Ministro britannico per le relazioni col Commonwealth Duncan Sandys si è incontrato con l'Ambasciatore americano a Londra David Bruce ed ha discusso con lui gli aspetti politici e militari della invasione cino-comunista dell'India. L'Ambasciatore ha anche conferito col Ministro degli Esteri Lord Home. Fonti bene informate dicono che i colloqui anglo-americani hanno avuto per oggetto i seguenti aspetti della crisi indiana:

1) Accordi per coordinare fra di loro i programmi americano ed inglese di forniture di armi all'India anche in vista della opportunità che ciascuno dei due Paesi fornitori provveda, a preferenza dell'altro, all'invio di determinate categorie di armi.

2) Compilazione di un elenco concordato sulla precedenza da accordare a questa o a quella categoria di armi in relazione alle specifiche esigenze delle forze armate indiane.

3) Coordinamento delle operazioni americana e inglese di «ponte aereo» anche in funzione delle immediate disponibilità di ciascun Paese. A tale proposito si sa che gli Stati Uniti hanno inviato o stanno inviando in India artiglieria da montagna, prelevandola dai loro depositi in Turchia, fucili automatici e mortai, prelevandoli dai depositi americani in Germania, mentre gli inglesi inviano, dai loro depositi in Granbretagna, armi portatili di vario genere.

4) Piani a lunga scadenza per assicurare il regolare flusso delle armi nei prossimi mesi, considerato che appare improbabile che il conflitto cino-indiano si esaurisca entro breve tempo.

5) Proposte per applicare alle forniture di armi anglo-americane all'India il principio degli «affitti e prestiti», così da evitare all'India peroccupazioni finanziarie, che certamente essa avrebbe se dovesse pagare le armi in contanti.

Sul piano politico, per la questione indiana oltre alla nota di Kruscev a Nehru (pare per un compromesso), vi è anche un deciso attacco della propaganda cinese contro l'Inghilterra per la sua presa di posizione a favore del Governo di Nuova Delhi. Radio Pechino ha dato grande rilievo all'intervento del Presidente Nkrumah del Ghana contro tale presa di posizione. Nkruman aveva mandato a Macmillan due messaggi. Macmillan aveva risposto al primo ribadendo il diritto e il dovere morale inglese di aiutare un paese del Commonwealth. Nkrumah aveva ribattuto che il Commonwealth non è un'alleanza militare e che le questioni riguardanti i paesi del Commonwealth dovrebbero essere giudicate obiettivamente senza riguardo all'appartenenza al Commonwealth. A questo secondo messaggio Macmillan ha risposto in maniera aspra respingendo tutti gli argomenti del leader africano. Tutto ciò sottolinea la crisi latente nei rapporti fra Londra e Accra. Dopo la rottura con il Sudafrica per la questione razziale, anche il Ghana sembra avviato con spiriti opposti a costituire una grave mina in quel delicato edificio che è il Commonwealth. Probabilmente la questione indiana contribuirà a far precipitare la crisi.

Ma un altro attacco, anche più esplicito, è diretto contro Londra dal giornale di Pechino, il «Quotidiano del Popolo», che accusa gli inglesi di imperialismo, perchè sostengono la cosiddetta linea MacMahon come giusta frontiera fra l'India e la Cina senza tener conto del fatto, continua il giornale, che quella linea è «un retaggio dell'aggressione inglese contro le zone tibetane della Cina». Adesso i reazionari indiani, continua il «Quotidiano del Popolo», vorrebbero «ereditare lo sporco legato dell'imperialismo britannico» e impadronirsi dei territori cinesi con la forza delle armi. Il giornale va avanti invitando Macmillan a dare un'occhiata alla storia inglese per rendersi conto che in questa questione di confine la parte dell'imperialismo inglese è quella dell'aggressore puro e semplice.

Secondo alcuni osservatori occidentali, a Pechino gli attacchi della propaganda cinese contro Londra sono tuttavia moderati in confronto a quelli che essa riserva all'India ed agli Stati Uniti. Può darsi che si tratti di un particolare riguardo verso la maggiore potenza che abbia finora riconosciuto il Governo di Pechino.

Sul messaggio di Kruscev a Nehru ben poco si sa. Sono i diplomatici ed i giornalisti a supporre che la Russia metta avanti un piano di compromesso con la speranza di varare una tregua prima di una violenta ripresa delle ostilità che si svolgono in tono minore da da circa una settimana. Si avanza anche la supposizione che questa relativa calma sia in rapporto con il tentativo russo di conciliazione.

L'ultimo messaggio di Kruscev che era pervenuto a Nehru poche ore dopo l'inizio della invasione cinese, appoggiava in sostanza la richiesta di Pechino che i due eserciti si ritirassero a 12 miglia dalla linea di contatto per dare modo di iniziare trattative. Allora il Governo di Nuova Delhi aveva respinto la proposta, che si sarebbe tradotta in pratica nella mutilazione di 12 miglia di territorio indiano. Un'altra interpretazione è che il messaggio di Kruscev contenga un vibrato avvertimento a Nehru contro la accettazione di armi dagli occidentali. Per avallare tale interpretazione occorrerebbe sapere con esattezza quali sono i reali rapporti diplomatici fra Mosca e Pechino, non solo sulla questione indiana ma in generale sulla tattica da seguire verso l'Occidente. Comunque, uno dei motivi di cronaca su cui l'interpretazione si fonda è la brusca interruzione da parte russa delle forniture di aeroplani che erano stati ordinati dal Governo indiano e il non meno brusco congedo dei piloti indiani che erano andati in Russia per istruirsi nel maneggio dei «Mig 21» e portarli al loro Paese.

E. G.

I TECNICI DELLE COMPAGNIE PETROLIFERE SONO AL LAVORO

Cercano il petrolio dappertutto e qualche volta lo trovano

Le ricerche sono costosissime, ma vengono continuate con tenacia per assicurare con il rinvenimento di nuove fonti, il costante e crescente sviluppo industriale

DAL NOSTRO INVIATO
Londra, novembre

Improvvisa, l'alta colonna di acqua alzandosi dal mare leggermente mosso aveva richiamato, con il suo sordo rombo ed il suo scrosciare, memorie ancora vivide di guerra e di agguati sottomarini. Sul grigio Mare del Nord l'eco dell'esplosione, volando verso la costa scozzese del Firth of Forth, recava a pescatori e marinai l'annuncio che erano cominciate al largo le ricerche sismologiche da condursi su una superficie di 50 mila miglia quadrate di mare.

Queste ricerche, affidate alla «Seismograph Services», dal gruppo formato dalla BP, Shell e Esso, che congiuntamente le finanzieranno, tendono ad accertare se sotto le gelide acque dell'estrema Europa esistono, come lo hanno provato le trivellazioni effettuate al largo delle coste olandesi, le condizioni perchè idrocarburi o metano possano essersi accumulati e conservati nei secoli. Le ricerche sismografiche utilizzano cariche di esplosivo i cui impulsi, riflessi dalle rocce sottomarine, vengono registrati e poi esaminati attentamente a Londra da geologi specializzati.

Trivellazioni di saggio

Questi, dai grafici e dalle registrazioni, dedurranno se esistono non già le prove della esistenza del petrolio greggio, ma semplicemente le condizioni perchè tale materia prima possa essersi depositata. Solo allora si deciderà se procedere ad una trivellazione di saggio.

Quali probabilità esistono di trovare petrolio in questa parte del mondo così estranea a tale prodotto che viene di consueto collegato con il sole ardente dei paesi tropicali e non con le brume nordiche?

Le probabilità, per opinione comune, sono ben scarse, ma nei recenti anni il petrolio è stato scoperto nei punti più impensati, dai deserti più aridi e più torridi, ai fondi sottomarini stupendamente abitati da una fauna multicolore, dalle pendici nevose delle montagne pireneiche ai «polder» dell'Olanda. Le tre società pensano dunque che valga la pena che si esplori un'area sedimentaria così vicina al loro più importante mercato.

Una partita incerta

Per i prossimi anni le tre compagnie investiranno capitali, immobilizzeranno tecnici e mezzi ingenti e costosissimi per accertare e vagliare una possibilità, anche minima, di potersi assicurare una nuova fonte di produzione sia essa di petrolio o di metano.

Ne si creda che questa sia una avventura isolata e disperata, chè altre compagnie hanno intrapreso ricerche e trivellazioni all'interno dell'isola nei pressi della stessa città di Manchester.

E gli investimenti e le spese per le ricerche si assommano e si incalzano come puntate in una partita apparentemente insensata.

Pensiamo, però, che, mentre nel non lontano 1950 l'Europa aveva importato e consumato 41 milioni 360 mila tonnellate di greggio, nel 1955 questa cifra era salita a 106 milioni e mezzo, nel 1958 era di 136 milioni e mezzo e infine nel 1961 di 190 milioni di tonnellate.

Chi ha consumato tutto questo petrolio? Un po' tutti, automobilisti, impianti di riscaldamento, petrolchimica, ma soprattutto le centrali termo-elettriche, la cui produzione nello stesso periodo di tempo è passata da 44 milioni e mezzo di KW a 70 milioni e mezzo nel 1957 per giungere a 103 milioni e mezzo di KW nel 1961.

La morale da trarre da queste cifre è una sola. Se l'Europa occidentale vuol mantenere il ritmo crescente del suo sviluppo e del suo comfort, perseguire la sua politica di energia a buon prezzo e quindi di bassi costi industriali, deve provvedere ad assicurarsi sempre più nuove fonti sostanziali di rifornimento per gli anni a venire per fronteggiare gli aumentati consumi. Nel non lontano 1970 per esempio la C.E.E. calcola che bisognerà importare oltre 280 milioni di tonnellate di greggio per soddisfare i bisogni dei soli consumatori europei. Questo prescindendo dal notevole aumento dei consumi del gas naturale di cui si stanno scoprendo fonti importanti.

Il petrolio russo

Come si vede ogni contingente momentanea abbondanza sarà presto assorbita.

Molto bene si dirà, ma vi sarà il petrolio sahariano e poi vi è sempre quello russo.

Il petrolio sahariano, è vero, vi è, ma è un petrolio leggerissimo che dà molta benzina e poco olio da ardere, comunque il suo contributo anche se utile non è sufficienti a colmare i bisogni futuri dell'Europa. Resta quello russo.

Ma ciò che si è detto dei consumi non vale solo ed esclusivamente per l'Europa. L'aumento è un fatto generale, già constatato e previsto anche nelle altri parti del mondo, nei paesi in via di industrializzazione come l'India ed in quelli già in fase avanzata come i paesi del gruppo comunista e la stessa Russia o il Giappone e soprattutto nella Cina di Mao Tse-tung con i suoi 600 milioni di abitanti tesi in uno sforzo atroce di sviluppo. Dappertutto, la sete inesauribile di greggio si fa sempre più sentire e difficilmente il greggio russo può essere considerato, senza rischi di sorprese sgradevoli e pericolose, come fonte sicura e continua di rifornimento per l'Europa occidentale.

La Russia come l'America del Nord, è e diverrà una sempre più grave produttrice, ma non sarà mai una grande esportatrice almeno per i paesi occidentali.

Benessere in pericolo

Queste poche cifre contengono la spiegazione dello sforzo costante e dell'impegno spiegato dalle grandi compagnie integrate per la ricerca ed il potenziamento di nuove fonti produttrici, nel quale esse profondono capitali ingenti e sforzi tecnici non sempre remunerati da scoperte commerciabili.

Se le compagnie internazionali, come la British Petroleum dovessero sospendere ogni attività di ricerca, cessare di programmare la produzione e i trasporti in termini di sviluppo lustrale o decennale, e limitarsi alle contingenze immediate, esse porrebbero a repentaglio il nostro benessere e lo sviluppo industriale in tutto il mondo occidentale. I bisogni di questo ultimo sono sempre presenti ai produttori di petrolio nella programmazione dei ritmi e dei costi della produzione nel tempo e nello spazio. E ciò per permetterci di continuare a godere di tutte quelle comodità, dall'energia elettrica al calore, e di tutti quei prodotti dai concimi, alle materie plastiche, alle fibbre sintetiche, di tutte quelle cose e servizi ai quali siamo ormai abituati e senza i quali ci parrebbe impossibile vivere.

S. N.

NON INTENDEVA LASCIARSI TORCHIARE DAL FISCO

Abbandona l'Inghilterra il primo azionista del «Times»

E' partito per la Costa Azzurra con la moglie e i due cani preferiti
«Non si compensa così un cittadino che ha reso tanti servizi al paese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Tristissimo ma deciso a tutto pur di sottrarsi al fisco, Lord Astor, il principale azionista del «Times», ha lasciato oggi l'Inghilterra con la consorte per rifugiarsi in volontario esilio a Cannes. Il miliardario aveva preso la decisione di abbandonare per sempre la patria qualche tempo fa, quando una nuova legge sulla tassazione era stata approvata dal Parlamento. Oggi l'ha messa in pratica, sia pure con un certo sforzo: a 70 anni non si dice addio facilmente ai propri familiari, ai propri amici e neanche al castello dove si è vissuti per circa mezzo secolo.

Dopo l'entrata in vigore di una nuova clausola del «Finance Act», tutto il patrimonio di Lord Astor, lasciatogli dal padre in America sotto forma di «trust fund», verrebbe alla sua morte decurtato di circa l'80 per cento. Pr impedire quindi che ai suoi eredi non venga riservata quella che il nobile inglese ha definito «una situazione assai spiacevole», egli ha preferito cambiare residenza, trasferendosi con la consorte in una villa chiamata «Mas Notre Dame» a Grasse, presso Cannes. I figli di Lord Astor, Gavin e John continueranno ad abitare in Inghilterra ed anche il padre spera di potere di tanto in tanto compiere qualche visita a Londra, in qualità di turista.

«La mia è una protesta contro l'inqualificabile atteggiamento del Governo» — ha detto Lord Astor salendo sull'aeroplano per la Francia. «Non si compensa un fedele cittadino che ha reso tanti servizi al Paese, sottraendogli buona parte dei suoi beni». Lord e Lady Astor non hanno intenzione di tornare in Inghilterra per qualche anno. Non sono afflitti da alcune preoccupazione d'affari: tutto è stato affidato ai due figli, il primo dei quali vivrà nel castello di campagna, il secondo nella residenza di città. Il miliardario si è detto sicuro che essi sapranno raccogliere la tradizione familiare e compiere il lor dovere nei confronti della patria come lui fino ad oggi ha fatto: fino a quando cioè le tasse non lo hanno costretto alla fuga.

Per la cronaca, Lord e Lady Astor hanno portato con sè in esilio un pezzo d'Inghilterra: due dei loro cani preferiti, Jester e Jet, che non hanno avuto animo di abbandonare; il personale dell'aereo ha somministrato ai due animali dei tranquillanti perchè potessero compiere un viaggio confortevole.

Vice

Una richiesta per Cuba dal Patriarca di Mosca

Atene, 2

L'Arcivescovo di Atene Chrysostomos,, Primate della Chiesa ortodossa greca, ha rivelato oggi che il Patriarca di Mosca aveva chiesto alla Chiesa greca di condannare il blocco americano a Cuba. Il Santo Sinodo ha discusso la richiesta del Patriarca russo Alexei decidendo poi di non farne nulla.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

STRAGE IN PERU' DURANTE UNA ESERCITAZIONE MILITARE

Nove uomini uccisi e 64 feriti da un proiettile

Fra le vittime potrebbero trovarsi anche alcuni studenti

Lima, 2

Nove morti e 64 feriti sono il tragico risultato della prematura esplosione di un proiettile di artiglieria avvenuta durante una esercitazione militare. L'incidente si è verificato a Huancayo, a circa 200 chilometri ad Est di Lima. Alcuni feriti, trasportati immediatamente in ospedali vicini, versano in gravi condizioni.

Per il momento non è nota la identità delle vittime, ma tra esse potrebbero trovarsi militari, studenti e agenti di polizia. Normalmente, studenti e agenti di polizia assistono alle manovre.

Levata di scudi ai Comuni per i casi di spionaggio

Londra, 2

L'ultimo clamoroso caso di spionaggio in Inghilterra, quello del funzionario dell'Ammiragliato William Vassall, ricattato dai sovietici per pederastia, provocherà un «repulisti» senza precedenti nel servizio di sicurezza britannico. La questione sarà oggetto di una serie di colloqui tra il Primo Ministro Macmillan e il leader dell'opposizione Gaitskell. Lord Carrington, il Lord dell'Ammiragliato, presenterà le sue dimissioni se nella vicenda risulterà anche solo una sua parziale responsabilità. Una relazione è stata di recente completaa in merito e sarà studiata dai membri del gabinetto e dallo stesso Gaitskell.

Queste le decisioni rese pubbliche stasera ai Comuni dal Ministro della Difesa Thorneycroft nel corso di un acceso dibattito, in cui il laburista Gordon Walker ha accusato il Governo di inammissibile fallimento in questo delicato settore della politica nazionale. Walker non ha risparmiato nessuno. Ha ricordato che in Inghilterra, negli ultimi due anni, si sono susseguiti almeno quattro grossi casi di spionaggio, che tutte le spie hanno agito indisturbate per circa un quinquennio e che nessuna di esse si poteva ritenere fin dall'inizio insospettabili. Walker, considerando il caso di William Vassall, ha fatto noare che la fiducia che gli si concedeva era ingiustificata, data la modestia della sua posizione. Egli aveva accesso a tutti i più segreti documenti.

L'indipendente Howard ha suscitato scalpore con un inatteso intervento. Egli ha affermato che i pederasti nel servizio segreto rappresenavano un grosso pericolo, perchè sono facilmente sottoposti a ricatti e che il Governo dovrebbe avere il coraggio di licenziarli tutti immediatamente. «Non mi si venga a dire che essi sono pochi e non identificabili, perchè non è vero» ha concluso. I laburisti hanno anche vigorosamente protestato perchè l'inchiesta sul caso Vassall è stata affidata a tre membri del servizio civile: essi sostengono che non potranno essere imparziali verso i loro stessi colleghi.

LA MOGLIE DI GRANDE trovata in pericolo di vita

Roma, 2

La principessa bulgara Barbara Rasceeva, di 34 anni, moglie dell'ex diplomatico Ettore Grande, ha tentato di uccidersi, questa sera, nella sua abitazione, recidendosi le vene del polso destro con una lametta.

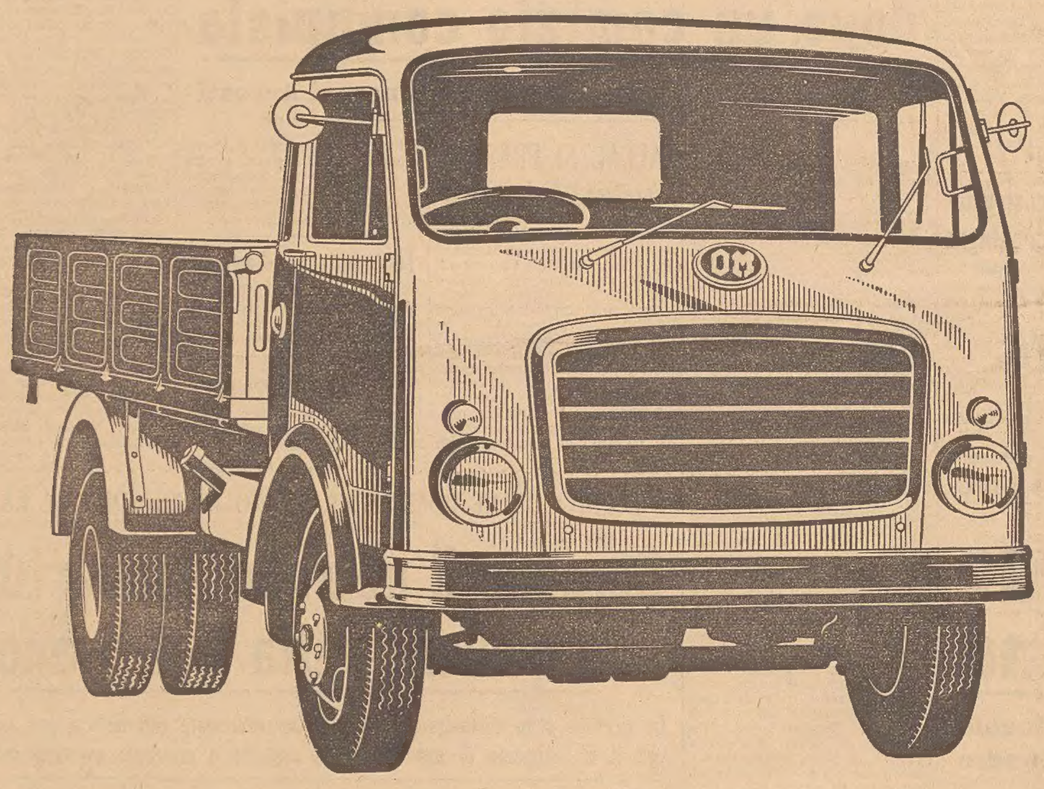
Una domestica della Rasceeva ha trovato la signora sdraiata, ormai priva di sensi, sul letto della sua camera. Trasportata all'ospedale San Giacomo con un'autoambulanza della Croce Rossa, la princi-

PER L'UOMO DI SUCCESSO, ELEGANTE, SPORTIVO

al Salone dell'Automobile di Torino

la rinnovata gamma degli autoveicoli leggeri

OM



- portata e potenza aumentate
- freni autocompensati e a piena avvolgenza
- guida più agevole
- nuova cabina insonorizzata, con riscaldamento e ventilazione
- passi: Lupetto e Leoncino 2,60 e 3 m. Tigrotto m. 3 e 3,60
- furgoni e autotelai per autobus

prove e vendite presso gli Organizzati OM

gomme PIRELLI

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 161/2 G
FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061 dalle 15-19. 31233 G
RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26. 69583 G
STUDENTE disposto seguire ragazzo Scuola commerciale con inglese prezzo modico mensile. Cassetta 48848 G, UPI.

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità UPI, via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30

UNIVERSITARIA offresi sorveglianza compiti, lezioni medie-ginnasio. Tel. 77472 ore 15-17. 69657 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 50

ANELLO pietra lunga celeste smarrito mercoledì sera Cesare Battisti, Standa, Upim. Generosa mancia. Telef. 66368. 48806 H
CANARINO giallo paraggi via Fonderia ore 10 giovedì 1.o novembre. Generosa mancia rinvenitore. Tel. 90477, geom. Bait. 31284 H
SPILLA oro con acque marine smarrita riva Grumula. Mancia rinvenitore. Tel. 29134, Cudicini. 69637 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. AFFITTASI subito tutto un primo piano, 10 vani, XXX Ottobre. Telef. 97300. 48809 I
APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze costruzione nuova affittansi Crispi 62. Rivolgersi amministrazione Milano 29. 69662 I
APPARTAMENTINO soleggiato affittasi 10.000 mensili compensando. Matteotti 24, I piano, interno, porta 11, ore 14-16. 69652 I
APPARTAMENTO centro due stanze, cucina, riscaldamento, bagno, 20.000 affittasi prelievo bagno. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8733 I
APPARTAMENTO vicino Viale, 2 stanze cucina wc ripostiglio affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. telef. 44908. 48843 I
APPARTAMENTO signorile nuovo, bistanze saloncino servizi terrazze ascensore centralnafta affittasi. Telef. 76163. 69661 I
APPARTAMENTO in villa, tre stanze cucina bagno centralnafta affittiamo. Telefonare 93090, mattinata. 69695 I
CAMERA soggiorno cucinino bagno, vuoto affittasi. Tel. 50829. 31254 I
CAMERA cameretta cucina 6000 Tigor; camera cucina 9000 Commerciale; camera con focolaio 5000 S. Giacomo. Agenzia, Foscolo 4, I p., mattinata. 69695 I
LOCALE 2 fori piazza Vico affittasi. Tel. 24493 ore 10-12. 69667 I

A BOLOGNA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
GASPERI . Palazzo Modernissimo
DUE TORRI . via Rizzoli
CABURAZZI . via U. Bassi
BRICCOLI . via Indipendenza
CREMONINI . via S. Vitale
BOSCHI . via Marconi
FERRI . via Vittorio Veneto
GAMBERINI . via Pietramellata

MAGAZZINO Revoltella 24 affittasi 9000. Telef. 46093. 69679 I
NEGOZI diverse grandezze con più fori di mostra, adatti a qualsiasi attività, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Telef. 95001, pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 48794 I
QUARTIERINO soleggiato, camera cameretta cucina 14.000 affitto compenso spese. Rosa, v. Torrebianca 41. 69674 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO 1-2 stanze bagno cucina cerca affitto privato. Telef. 99321. 58816 L
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno e accessori cercasi affitto massimo L. 22.000, persone adulte; esclusi mediatori. Telefono 50642. 69628 L
MAGAZZINO qualsiasi grandezza, anche interno, immediata vicinanza Perugino, cercasi affitto. Tel. 75344 lunedì. 82 L
STANZE 2-3 bagno centralnafta cerca affitto distinta famiglia ingresso dicembre-gennaio. Telefonare 49208. 31283 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA sartoria Levi, via San Nicolò 32, ricco assortimento cappotti mantelli impermeabili uomo donna prezzi convenienti. Vendita anche rateale. 69708 M
A. STUFE fuoco continuo ventiquattrore «Warmorning», kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, acquai; primarie fabbriche; rateazioni. Deposito concessionario: via San Lazzaro 16. 69543 M

A MILANO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
ALGANI . piazza della Scala
LEONARDI . galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI . galleria Portici Settentrionali
CASIROLI . corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. . Stazione Centrale

A. FRANCOBOLLI occasione importante collezione Italia Europa Oltremare. Nuovi usati classificatori con doppi nuovi e usati oltre 800.000 lire valore vendo al 30% trattabili. Bressi, c.so Garibaldi 9, dalle 10 in poi. 46847 M
A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, stufe kerosene, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario, via S. Lazzaro 16. 28817 M
AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M
GATTINA regalasi a persona di cuore. Telef. 58209. 69672 M
MACCHINE cucire Necchi zigzag automatiche. Occasioni Singer altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 31203 M
PELLICCIA nuova grigio chiaro lire 45.000 vendesi. Tel. 70485 48825 M
PELLICCIA visone vendesi occasionissima. F. Severo 19, Capponi. 69659 M
REGISTRATORI di cassa National nuovi e d'occasione con garanzia di perfetto funzionamento vendonsi anche ratealmente a condizioni eccezionali presso National, piazza Tommaseo 2, tel. 23983. 68918 M
STUDENTI-SCOLARI! A rate con buoni aziendali, occasioni: compassi, borse, stilografiche, articoli disegno. Presso FACAU Cartoleria, via Cavana 14. 47455 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008 62 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN
A.A.A. STANZE, cucine in formica, soggiorni, panchette letto, divani letto, carrozzine, lettini, attaccapanni, a prezzi imbattibili da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. 31161 NN
A.A. CAMERA pranzo uso tinello vendesi occasione. Falegnameria, via Zovenzoni 6, telefono 94366. 69682 NN
A. ALABARDA, Zanchi. Assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo! Rossetti 4. 69249 NN
A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 31196 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/2 NN
ATTACCAPANNI assortimento vastissimo, accettiamo ordinazioni. Polli, D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/1 NN
ATTENZIONE. Cucina grandiosa altra piccola cameretta una persona affarone. Falegnameria, Crispi 51. 69633 NN
CUCINA americana ordinata vendo occasione, viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 6947 NN
CUCINE soggiorni formica veri gioielli fabbrica specializzata Fonderia 5 (vicino ospedale). 48834 NN
CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/3 NN
PIANINO corde incrociate acquisto se occasione, esclusi rivenditori. Telef. 43817. 48849 NN
SOGGIORNO nuovo ultimo modello matrimoniale modernissima vende privato. Telef. 38269. 48844 NN
VENDESI gruppetto 2 poltrone tavolino Impero. Telef. 23677. 69654 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 85 O

P Rappr. piazzisti L. 35

INDUSTRIA metalmeccanica torinese, costruttrice apparecchi sollevamento trasporto, affiderebbe rappresentanza regionale ad introdotta ditta. Scrivere Cassetta 402 SPI, Torino. 6735 P
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enne spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 48707 P, UPI.
PROPAGANDISTA esperto, possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Trieste-Udine cerca industria farmaceutica per propaganda medici città province Trieste, Udine, Gorizia. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Casella 64 D SPI Milano. 6416 P
25ENNE presenza, patentato decennale esperienza pubblico, con piccolo capitale oppure mezzo proprio, offresi come rappresentante o produttore. Telefonare 43946 ore 10-12.30. 48823 P

Comunicato DuMont

La Casa **Du Mont** informa di avere affidato l'**ESCLUSIVA DI VENDITA** dei televisori di sua produzione per la Città di Trieste alla Ditta **RADIO TREVISAN** via S. Nicolò 21 cui sono altresì affidate la distribuzione dei **ricambi originali** e l'assistenza in garanzia sugli apparecchi stessi, **garanzia** che sarà riconosciuta **soltanto** per televisori venduti dalla Ditta esclusivista **Radio Trevisan.**

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. GIULIETTA TI fine '60, 1100 58 unico proprietario motore revisionato km. zero, Alfa 1900 Super ottima. Rateazioni. Via Nordio 9. 69656 Q
A. APPIA 1960, 1800, 103, 1100 E, 500 C. Bosco 20. 48842 Q
A. MERCEDES 190 220 prove e dimostrazioni consegna sollecita Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101, 24955. 48851 Q
A RATE: 1100 58-55, 600 58-55, Appia 55, Bianchina 58, Belvedere 53; ritiro 500 C. Via Valle 6. 69700 Q
AUTO UNION DKW Junior è Deluxe prezzi ridotti prove e dimostrazioni consegna sollecita. Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 48851 Q
FIAT 2100, Opel Kapitän. Nascimben, Coroneo 41/3 tel. 68101. 48851 Q
FIAT 600 in arrivo, cedesi prenotazione. Cass. 69686 Q, UPI.
FIAT 1100 1957 buone condizioni vende privato inintermediari. Telefonare 39942. 69649 Q
GIULIETTA 61 vende privato 850 mila contanti. Visibile garage Junior, viale D'Annunzio. 31268 Q
GUZZI Stornello 125 seminuovo vendesi occasione. Valdirivo 24. 48780 Q
PRESSO Alfa Galleria Fenice vendesi Opel ultimo tipo, Giulietta 1961, Alfa 1900. Ore 10-13. 69684 Q
TRIUMPH 350 1960 vendesi occasionissima. Valdirivo 24. 48780 Q
VENDESI Coupé Vignale 750, DKW. Nuove, 600/D, 500 N, 500 Belvedere, 500/C, 1103 I furgoni, 1103 lusso, Simca frizione automatica, Giulietta, Aurelia B/12, permute, condizioni. Chinellato Romagna 6 tel. 35185. 69713 Q
VENDONSI due «600» anno 1955-1959. Via Fortunio 10. 69699 Q
VESPA 150, 1959, vendesi. Telefonare 71895. 69703 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 69668 Q
600 furgone 1958 carrozzeria OM in buonissime condizioni vendesi. Via S. Francesco 31. 69658 Q
1100/103 55-58, 600 vetri abbassabili, vendonsi. Autorimessa Alba, via Gambini 40, tel. 94424. 31288 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti e negozi, autosovvenzioni concediamo a privati. Riservatezza. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 30958/2 R
A.A. PRESTITI alle condizioni più convenienti concediamo in tre giorni. Assoluta segretezza. Immobilfina, Mazzini 10, I p., telefono 24566. 69610 R
A.A. CONCEDIAMO finanziamenti per acquisto alloggi negozi automezzi, prestiti fiduciari a privati. Rapidità e discrezione. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 30958/1 R
AZIENDA artigiana lavoro decoroso redditizio avviata, centro, vendesi causa malattia. Cassetta 69687 R, UPI.
CHIMICO laureato con importante brevetto facile sfruttamento cerca socio con piccolo capitale. Cassetta 31286 R, UPI.
FINANZIAMENTI impiegati, industrie, aziende. Ricupero senza intervento datori lavoro. crediti. Studio Torrebianca 22. Telefono 68659. 48733 R
LATTERIA-caffè con televisore darebbesi gestione. Tel. 50003. 69698 R
LOCALE 2 fori libero mq. 60 ampio retrobottega p.zza Vico cedesi. Telef. 24493. 69667 R
NEGOZIO radio televisione elettrodomestici bene avviato buona posizione vendesi. Scrivere cassetta 69604 R, UPI.
PRESTITI rateazioni comode Orfei, via Roma 18. 48714 R
TRATTORIA vendesi anche a prova, grande lavoro assicurato. Telef. 26420. 31289 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A. L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PONTEROSSO 3, tel. 61512, pubblicherà domani, domenica, il bollettino vendite 1181. 185 S
A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 S

A TORINO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
SERRA . corso Vitt. Eman
PRONOTTO . corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE . piazza S. Carlo
DAVICO . via Viotti
TROVATO piazza Castello

APPARTAMENTI Besenghi, due stanze soggiorno cucinino bagno ampi poggioli centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 48843 S
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno cucina via Tor San Piero 2, vendesi. Tel. 25311. 69653 S
APPARTAMENTO nuovo quadristanze, comforts moderni, cantina, vistr mare, via Locchi, consegna primavera 1963, cedo anche aldisiani. Tel. 27648. 69716 S
BARCOLA Bovedo villa moderna 5 stanze accessori centralnafta ecc. bella vista mare grande giardino affittasi o vendesi anche mobiliata. Telef. 23168. 69629 S
COMPERO appartamento, villetta, casetta, paraggi Roiano, stazione Centrale, Gretta. Tel. 52061 69643 S
VILLINO od appartamento Gorizia città 4 o 5 locali più accessori acquistasi contanti se occasione. Inintermediari. Offerte a Casella 6739 S, UPI Trieste.

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, francesi, australiani sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka» Casella 5013, Roma. 6527 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A GENOVA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
CORAZZA . piazza Acquaverde
PAGANETTO . piazza Principe
GISELDA . piazza Deferrari
MORCHIO . portici Accademia
GRAFFEO . piazzetta Labo
PATRINI . via XX Settembre . Ponte
TRUSSI . piazza Fontane Marose

SEDE CENTRALE per L'ITALIA MILANO

(NOLEGGIO SENZA AUTISTA E SENZA BENZINA)

SERVIZIO NOLAUTO-SYSTEM — AVIS RENT-a-CAR LICENSEE

SERVIZIO DI TRIESTE - VIA COLOGNA 11 - TEL. 95-736

TARIFFE SENZA IMPOSIZIONE DI CHILOMETRAGGIO

MILANO - Via F. Filzi, 43 (Staz. Centr.)	600.516
MILANO Piazza Diaz, 6 (Centro)	867.622/24
MALPENSA - Aeroporto di MILANO	868.019
LINATE Aeroporto di MILANO	717.214
VENEZIA - MESTRE - Piazza 27 Ottobre	53.133
VENEZIA Piazzale Roma	25.825
MARCO POLO - Aeroporto di VENEZIA	.....
TRIESTE - Via Cologna, 11	95.736
TORINO - Via Cibrario, 77	753.185
CASELLE - Aeroporto di TORINO	528.054
GENOVA - Via Nizza, 2/A (pross. ap. aeroporto)	302.954
FIRENZE - Borgognissanti, 96	23.629
ROMA - Via Urbana, 176/177	486.515 - 16
FIUMICINO - Aeroporto Internaz. 601.579 - Naz	601.531
NAPOLI Riviera di Chiaia 212	232.063
CAPODICHINO - Aeroporto di NAPOLI	337.477
BARI - Via Lombardi, 8 (fronte Hotel Palace)	19.172
PALESE - Aeroporto di BARI	.....
BRINDISI - Via Indipendenza, 19 e aeroporto	24.040
PALERMO - Via Principe Scordia, 12/14	212.940
PUNTA RAISI - Aeroporto di PALERMO	281.135
CATANIA - Piazza G. Verga, 48	218.590
FONTANA ROSSA - Aeroporto di CATANIA	.....
TAORMINA - Piazza Duomo, 227	21.179
MESSINA - Via Cesare Battisti, 169	213.949
CAGLIARI - Piazza Matteotti, 1	52.971
ELMAS - Aeroporto di CAGLIARI	.....
FERTILIA - Aeroporto di ALGHERO	.....

TIPO AUTOVETTURE — 10 % Sconto Soci A.C.I. e T.C.I. — MODELLI RECENTI (*) non disponibili nelle isole	A) Tariffa oraria con un minimo di tre ore in aggiunta all'importo dei chilometri percorsi: Prezzi per ora	B) Tariffa con prezzo base giornaliero a cui vanno aggiunti i chilometri effettivamente percorsi, senza pertanto imporre un qualsiasi chilometraggio: 1-6 gg al giorno	Oltre 6 gg al giorno	Più per Km.	C) Tariffa a chilometraggio illimitato Minimo 6 giorni: Al giorno	D) Tariffa giornaliera complessiva di 50 Km. Minimo 24 ore Particolarmente indicata per la clientela locale: Al giorno	Per ogni Km. oltre i 50 Km.
FIAT 500 Giardinetta TRS	L. 300	L. 1.650	L. 1.200	L. 20	L. 3.650	L. 2.150	L. 22
FIAT 600/D Berlina	» 350	» 1.800	» 1.650	» 21	» 3.900	» 2.300	» 24
FIAT 600/D TRS	» 350	» 1.900	» 1.700	» 21	» 4.000	» 2.350	» 24
FIAT 1100/1300 Berlina	» 430	» 2.000	» 1.750	» 30	» 5.000	» 2.875	» 30
FIAT 1800 Berlina	» 520	» 2.850	» 2.400	» 34	» 6.250	» 3.500	» 36
FIAT 1800 tetto apribile	» 520	» 3.050	» 2.600	» 34	» 6.450	» 3.600	» 36
OPEL-REKORD Berlina (*)	» 560	» 3.150	» 2.700	» 35	» 6.650	» 3.750	» 36
FORD CONSUL Berlina (*)	» 600	» 3.250	» 2.800	» 37	» 6.950	» 4.100	» 39
FORD-ZODIAC Berlina (*)	» 650	» 3.250	» 3.100	» 50	» 8.250	» 4.800	» 53

I PREZZI COMPRENDONO: La possibilità di prendere l'auto a qualsiasi nostro servizio italiano e di ritornarla a qualsiasi altro senza pagare nessun supplemento per il rientro al servizio d'origine; RESPONSABILITA' CIVILE 100 MILIONI (50 per persona - 10 per cose); ASSICURAZIONE PER COLLISIONE RIBALTAMENTO, FURTO, INCENDIO, (il tutto con solo franchigia assicurativa di LIRE 20.000 il che significa che il Cliente qualsiasi cosa avvenga non pagherà mai più di tale ammontare) CARTA VERDE PER L'ESTERO; TUTTE LE TASSE (I.G.E. comprese); OLIO; GRASSAGGIO; MANUTENZIONE. - I PREZZI NON COMPRENDONO: BENZINA - RICOVERO - LAVAGGI

...Viaggiando in treno, in aereo, volete un auto a disposizione all'arrivo?
...Vi conviene acquistare e mantenere un auto?
?
...Avendola, l'uso che ne fate è proporzionato alla spesa?
...La vostra auto è in riparazione?